

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Treviso autorizzata con prov. prot. n. 18132 del 7.9.1973 del Ministero delle Finanze - Dip. Delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Treviso.

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladodici, il giorno sedici del mese di maggio.

In Treviso, nel mio studio in Via Silvio Pellico n. 1.

Innanzi a me, dottor Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, è personalmente comparso il signor:

ZUGNO Fulvio, nato a Treviso (TV) l'1 gennaio 1952, domiciliato per la carica ove appresso indicato, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società:

"ASCOPIAVE S.P.A.", con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, capitale sociale di Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioni-quattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00) interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Treviso: 03916270261, numero R.E.A. 308479, società quotata presso la Borsa Italiana.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dà atto, nella suddetta qualità, che alle ore quindici e minuti dieci del 26 aprile 2012, in Pieve di Soligo - Via Verizzo n. 1030, presso la sede legale della predetta società, si è riunita l'assemblea ordinaria della società medesima, assemblea di cui ha assunto la presidenza ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare.

Inoltre, su unanime accordo dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare, la stessa ha chiamato me Notaio a fungere da segretario ed a redigere il verbale dei lavori assembleari. Avendo aderito, dò atto di quanto segue.

Il comparente ha posto il benvenuto agli azionisti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale intervenuti all'Assemblea ordinaria di Ascopiave S.p.A., in prima convocazione, che si è tenuta il giorno 26 aprile 2012, presso la sede legale in Pieve di Soligo (Treviso), Via Verizzo 1030.

Il presidente ha dato atto che:

- l'assemblea dei soci è stata convocata, a norma dell'articolo 10.2 del vigente statuto sociale, a mezzo avviso pubblicato sul sito *internet* della società il giorno 23 marzo 2012 nonché mediante avviso pubblicato in pari data nel quotidiano "Finanza e Mercati" conformemente a quanto richiesto dall'articolo 125 bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

- ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale della predetta Assemblea, i relativi lavori assembleari sono stati audio registrati; gli interventi stessi, solo se richiesto dal socio, sono stati verbalizzati per riassunto, a norma dell'art. 2375 codice civile, salvo che lo stesso socio abbia fatto richiesta della integrale trascrizione del suo intervento e il testo di questo sia stato depositato per iscritto dal socio medesimo al termine dell'intervento stesso;

- l'Assemblea dei soci è stata chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della documentazione di bilancio al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2011.

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e 15.13 dello Statuto a seguito delle dimissioni di un consigliere di amministrazione.

3. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

4. Approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il presidente ha informato che era a disposizione, all'ingresso della sala, il fascicolo di documentazione per la predetta Assemblea, contenente copia dei seguenti documenti:

- l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea;
- la relazione finanziaria annuale contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011, corredati della relazione sulla *Corporate Governance*, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza e 84 ter del Regolamento Emittenti;
- la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'Articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza in conformità all'Articolo 84-quater del Regolamento Emittenti e all'Articolo 6 del Codice di Autodisciplina;
- il Documento Informativo relativo al Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, redatto ai sensi dell'Articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

Copia dei documenti sopra elencati, tranne la Relazione finanziaria annuale, vengono allegati al presente verbale, quale unico documento, sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il Presidente ha dato atto che la documentazione relativa ai diversi argomenti posti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti e, in particolare, che essa è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità indicate nel Capo I del Regolamento Emittenti nei termini previsti dalla normativa vigente;

- il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della società ammonta attualmente ad Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00) ed è ripartito in n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie del valore nominale ciascuna di Euro 1,00 (uno/00) ammesse alla quotazione presso il mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- per lo svolgimento delle operazioni di accertamento della identità personale e della legittimazione all'intervento degli azionisti presenti o dei delegati e in genere per lo svolgimento delle operazioni preliminari alla verifica dei *quora*

costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dallo statuto era presente il personale della "SPAFID S.P.A.", incaricata allo scopo;

- il personale di SPAFID S.p.A. aveva provveduto a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle certificazioni e comunicazioni da parte degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione degli azionisti ad intervenire all'Assemblea ai sensi degli articoli 2370 del codice civile, 11 dello statuto sociale e 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza, nonché a verificare la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-*novies* e seguenti del Testo Unico della Finanza, e delle relative disposizioni attuative.

Il presidente ha dichiarato che la documentazione raccolta ai predetti fini è conservata agli atti della Società.

Il Presidente ha dato atto che, alle quindici e minuti diciassette del giorno 26 aprile 2012, erano presenti in sala n. 49 (quarantanove) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 171.895.767 (centosettantunmilionioottocentonovantacinquemilasettecentosessantasette) azioni ordinarie (Pari ad Euro 171.895.767,00 (centosettantunmilionioottocentonovantacinquemilasettecentosessantasette/00)) che, rispetto alle n. 234.411.575 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee della Società in circolazione, rappresentano il 73,331% (settantatre/331 per cento) del capitale sociale pari a Euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque/00);

- del consiglio di amministrazione, oltre a sé medesimo presidente, era presente il consigliere, signor Massimino Colombari;

- che era presente l'intero collegio sindacale nelle persone dei signori Giovanni Zancopè Ogniben, presidente nonché Paolo Papparotto ed Elvira Alberti, sindaci effettivi;

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione del numero delle rispettive azioni, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari e, in caso di delega, del socio delegante, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute, ed il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute, rispetto al numero complessivo di voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli nonché le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B", affinché di esso formi parte integrante e sostanziale, omessa la lettura per espresa dispensa datamene dal comparente;

- che, ai sensi dell'articolo 2368, primo e secondo comma del codice civile e dell'articolo 13.1 dello statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale.

Ha dichiarato, quindi, l'Assemblea era validamente costituita in prima convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, ha comunicato che hanno partecipato, direttamente o

indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 26 aprile 2012, integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del Testo Unico della Finanza nonché dalle certificazioni rilasciate per l'Assemblea stessa, i seguenti soci:

- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 144.309.207 azioni ordinarie, pari al 61,562% del capitale sociale;
- Blue Flame S.r.l., titolare direttamente di n. 19.086.792 azioni ordinarie, pari al 8,142% del capitale sociale;
- ASM Rovigo S.p.A., titolare direttamente di n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% del capitale sociale;
- Ascopiave S.p.A. titolare direttamente di n. 11.425.823 azioni ordinarie pari al 4,874% del capitale sociale;
- Veneto Sviluppo S.p.A., titolare direttamente di n. 5.895.000 azioni ordinarie, pari al 2,515% del capitale sociale.

Il Presidente ha ricordato inoltre ai presenti all'Assemblea che in data 26 aprile 2012 la Società deteneva n. 11.425.823 azioni proprie pari al 4,874% del capitale sociale.

Gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% del capitale sociale erano i seguenti:

- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 144.309.207 azioni ordinarie, pari al 61,562% del capitale sociale;
- Blue Flame S.r.l., titolare direttamente di n. 19.086.792 azioni ordinarie, pari al 8,142% del capitale sociale;
- Ascopiave S.p.A. titolare direttamente di n. 11.425.823 azioni ordinarie pari al 4,874% del capitale sociale;
- Veneto Sviluppo S.p.A., titolare direttamente di n. 5.895.000 azioni ordinarie, pari al 2,515% del capitale sociale.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del Testo Unico della Finanza il presidente ha comunicato che, per quanto a conoscenza della Società, alla data del 26 aprile 2012 risultava l'esistenza di un patto parasociale stipulato tra i soci di Blue Flame S.r.l. in data 20 dicembre 2010, depositato in CONSOB e presso la sede sociale, e pubblicato in data 24 dicembre 2010 che aveva integralmente sostituito il precedente patto stipulato in data 20 marzo 2008.

Blue Flame S.r.l. era titolare direttamente di n. 19.086.792 azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. pari al 8,142% del capitale sociale.

Il patto parasociale aveva ad oggetto la gestione, tramite Blue Flame S.r.l., della partecipazione nel capitale di Ascopiave S.p.A. e la condivisione delle strategie da adottare sulla stessa. Il patto prevedeva inoltre che Blue Flame S.r.l. contribuisse allo sviluppo di attività di Ascopiave S.p.A. anche attraverso la nomina di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale in occasione del rinnovo degli stessi.

L'articolo 13 dello statuto di Blue Flame S.r.l. prevedeva che le decisioni in ordine all'indirizzo di voto nelle assemblee di Ascopiave S.p.A. e l'acquisto o la vendita di azioni della stessa venissero assunte con la maggioranza di sei membri su sette del consiglio di amministrazione. I soci di Blue Flame S.r.l. aderenti al patto si erano impegnati a non acquistare, nel periodo di efficacia

del patto, azioni di Ascopiave in misura superiore ad una quota di partecipazione dello 0,5% nel capitale della stessa.

I soci di Blue Flame S.r.l. aderenti al patto erano:

Soci	% capitale di Blue Flame S.r.l.
Fassina Partecipazioni S.r.l.	37,07%
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi	34,17%
Quaternario Investimenti S.p.A.	24,47%
Geo Nova S.p.A.	3,71%
Nordest Ippodromi S.p.A.	0,59%
Totale	100,00%

- per quanto riguarda l'esistenza di ulteriori patti parasociali previsti dall'articolo 122 del Tuf, risultava dal complesso delle informazioni disponibili l'inesistenza degli stessi.

Ha invitato comunque gli azionisti presenti all'Assemblea a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali di cui all'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

Infine egli ha invitato gli azionisti a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile;

- che ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, il diritto di voto relativo alle n. 11.425.823 (undicimilioniquattrocentoventicinquemilaottocentoventitre) azioni proprie detenute dalla Società è sospeso sino a che queste resteranno di proprietà della stessa.

Il presidente ha comunicato che:

- non erano pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Ha ricordato che, in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, erano ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- dipendenti della Società;

- consulenti legali;

- rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Ha segnalato, inoltre, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori erano presenti, sempre in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti di Ascotrade S.p.A. nonché dipendenti e incaricati di SPAFID S.p.A.

In conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, egli ha invitato gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti all'Assemblea, a non introdurre nei locali in cui si è svolta l'Assemblea stessa, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Ha ricordato, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della

registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato aveva ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresentava per delega altri soci, e aveva manifestato, anche per i delegati, l'eventuale intenzione di esprimere "voto divergente".

Il presidente ha invitato, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e ha invitato chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovavano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala avrebbe comportato la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Ha segnalato, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura sopra descritta avrebbe considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si fosse allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non fossero terminate;

- che, in ragione della progressiva affluenza e dell'eventuale allontanamento degli azionisti e dei delegati rispettivamente alla e dalla sala assembleare, si sarebbe proceduto, prima della dichiarazione di apertura della votazione su ciascuno dei punti all'ordine del giorno, alla verifica e alla dichiarazione del capitale sociale ivi presente anche rispetto all'elenco nominativo degli azionisti utilizzato per la constatazione della regolare costituzione dell'assemblea e allegato al presente verbale sotto la lettera "B";

- che le votazioni su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno sarebbero avvenute in modo palese,

HA DICHIARATO

per averla verificata, la regolare costituzione della predetta assemblea ordinaria in prima convocazione, assemblea dunque atta a discutere e deliberare sui punti del ricordato ordine del giorno.

Essendo stati compiuti gli adempimenti preliminari, il presidente è passato alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno dell'assemblea:

1. Approvazione della documentazione di bilancio al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo facente capo a Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 della Società, il presidente ha informato che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, unitamente alla relativa relazione degli amministratori sulla gestione, erano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 15 marzo 2012.

A quel punto il presidente ha reso noto agli azionisti che:

"...Ascopiave ha raggiunto nell'anno appena concluso degli importanti obiettivi, proseguendo nella propria strategia di crescita e rafforzando la propria posizione competitiva sui mercati di riferimento. Tali risultati sono stati raggiunti grazie all'impegno dell'organizzazione aziendale ed al rapporto sinergico e positivo che il Gruppo è riuscito a mantenere con il proprio contesto so-

ziale e territoriale.

Purtroppo, i risultati economici conseguiti nel 2011 non sono stati all'altezza delle nostre iniziali aspettative, avendo dovuto registrare soprattutto una perdita significativa della nostra società collegata Sinergie Italiane; i risultati hanno inoltre risentito negativamente di un importante aumento del carico fiscale, determinato dalla revisione della normativa sulla cosiddetta Robin Hood Tax.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi all'inizio dello scorso anno, ha svolto la propria attività adottando le decisioni di propria competenza, confermando e in alcuni casi modificando gli indirizzi assunti dalla precedente gestione.

In particolare gli Amministratori erano stati fortemente impegnati nell'esame della situazione e nella gestione dei rapporti con la società collegata Sinergie Italiane. Tale attività ha avuto come esito finale, alla data del 26 aprile 2012, la decisione di procedere ad una ricapitalizzazione e successiva messa in liquidazione della società. La decisione è stata assunta a fronte della grave situazione economica e finanziaria rappresentata nell'ultimo bilancio approvato dalla società. Tale decisione è stata concordata tra tutti i soci di Sinergie Italiane (Iren e Blugas fra gli altri). I liquidatori, all'esito del loro mandato, forniranno ai soci un quadro dettagliato delle ragioni che hanno determinato questo risultato e potranno proporre le azioni più opportune nell'interesse della società. All'esito, sulla base del definitivo ed esauriente quadro che si confida di venire ad avere, potranno essere valutate anche eventuali ulteriori azioni nello specifico interesse della nostra società.

Una seconda questione che ha particolarmente impegnato il Consiglio di Amministrazione è stata la gestione e la definizione del rapporto con l'ex Direttore Generale e Presidente della società, dottor Salton.

Come noto, nel luglio 2011 l'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato di recedere per giusta causa dal rapporto contrattuale con il dott. Salton, che era stato nominato Direttore Generale dal precedente Consiglio in data 28 gennaio 2011, contestando la validità ed efficacia di tale contratto, nonché la natura del rapporto.

Il contratto stipulato tra la società ed il dottor Salton prevedeva, tra l'altro, la corresponsione di una penale di rilevante importo all'accadere di alcune predefinite situazioni, in generale riconducibili ad ipotesi di modifica sia dei poteri attribuitigli in qualità di Direttore Generale, sia delle deleghe conferitegli in qualità di Presidente della Società, finanche del mancato rinnovo, alla scadenza, della carica di Presidente della Società.

Nell'agosto 2011 il dottor Salton ha contestato la legittimità del recesso, dando avvio ad un contenzioso di cui è dato ampio resoconto nella relazione sulla gestione al bilancio.

Come nota conclusiva sulla vicenda, rammento che il dottor Salton ha rassegnato le proprie dimissioni come membro del consiglio di Amministrazione di Ascopiave lo scorso 30 dicembre 2011, procedendosi quindi alla successiva nomina per cooptazione del signor Enrico Quarello a nuovo consigliere della società.

Nella seconda metà del 2011 è stata condotta un'analisi approfondita del sistema di corporate governance di Ascopiave, a completamento della quale il Consiglio di Amministrazione ha valutato e ritenuto di rivedere i poteri e le

responsabilità propri delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo delle attività della Società e del Gruppo, superando la situazione di concentrazione dei poteri nella figura di Presidente e Amministratore Delegato, che aveva caratterizzato la precedente gestione della Società, in essere fino al 28 aprile 2011.

Nell'ottica di rafforzare l'efficacia e garantire una adeguata separazione delle funzioni, il nuovo schema prevede che risiedano nel Consiglio i poteri di indirizzo e supervisione sulla gestione aziendale e di approvazione delle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario; al Presidente e Amministratore delegato, siano demandati i poteri di ordinaria amministrazione, di rappresentanza, di indirizzo strategico, di business development, di input per il Consiglio e di attuazione delle relative delibere; è stata pertanto individuata l'opportunità di nominare un Direttore Generale con poteri e aree di competenza specifici, funzionali alla gestione operativa della Società, che potesse attuare le direttive del Consiglio e del Presidente e Amministratore delegato. Il Direttore Generale veniva nominato il 15 marzo 2012, nella persona del dottor Roberto Gumirato, Chief Financial Officer della società sin dal 2003.

L'attività di Ascopiave è focalizzata nella gestione delle infrastrutture di distribuzione del gas e nell'offerta commerciale di servizi energetici e la propria strategia aziendale si basa su alcuni obiettivi, quali principalmente la crescita dimensionale e l'eccellenza operativa.

L'obiettivo di crescita dimensionale è finalizzato a migliorare l'efficienza economica e il livello qualitativo dei servizi offerti, consentendo un migliore utilizzo e specializzazione delle risorse organizzative ed il conseguente sfruttamento di economie di scala gestionali.

Tale strategia trova corrispondenza in un contesto settoriale che da alcuni anni è interessato da un accelerato processo di concentrazione e razionalizzazione dell'offerta.

Nel 2011 si segnala che il Gruppo ha ulteriormente ampliato la propria base clienti nella vendita del gas, perfezionando l'acquisizione delle società Blue Meta ed Amgas Blu, attive rispettivamente in Lombardia ed in Puglia, con un portafoglio di oltre 120.000 clienti finali.

A gennaio 2011 è stato perfezionato l'ingresso nella società di distribuzione del gas Unigas Distribuzione, che gestisce una rete di oltre 900 chilometri e 90.000 utenti connessi in oltre 30 comuni del Bergamasco.

Le acquisizioni del 2011 hanno rafforzato la presenza del Gruppo al di fuori dei confini regionali, allargando la sfera dei propri interessi e delle proprie opportunità di sviluppo e contribuendo a confermare la propria fisionomia di operatore di rango nazionale.

Con riguardo alla politica di crescita realizzata, è opportuno rimarcare come essa sia avvenuta in modo equilibrato, senza sbilanciamenti nell'esposizione finanziaria, tanto che il Gruppo può vantare oggi un livello di indebitamento contenuto e tra i migliori nell'ambito delle utilities quotate.

Nell'anno concluso il Gruppo ha compiuto degli ulteriori progressi verso l'acquisizione di una organizzazione aziendale più efficiente e funzionale, mettendosi nelle condizioni di migliorare la propria reattività nei confronti del mercato, in un contesto competitivo in rapida evoluzione.

Notevole appare in particolare lo sforzo per rendere omogenee ed integrare le procedure e i sistemi operativi delle varie società del Gruppo, molte delle quali entrate nell'orbita di Ascopiave da solo pochi anni.

L'obiettivo dell'eccellenza operativa, trasversale rispetto a tutte le aree di attività del Gruppo, è particolarmente significativo nella gestione della distribuzione del gas, che, per una precisa scelta aziendale, avviene in conformità agli standard qualitativi di massimo livello, tali standard riservano particolare attenzione agli aspetti della sicurezza nell'erogazione del servizio.

Tale obiettivo, oltre che essere coerente con il nostro consolidato sistema di valori aziendali, che mette al centro la responsabilità sociale e il rispetto degli utenti, contribuisce a rafforzare un vantaggio competitivo che sarà decisivo per l'aggiudicazione delle future gare di affidamento del servizio.

Venendo ad esaminare le prospettive dei principali settori di attività del Gruppo, con specifico riguardo alla distribuzione del gas, Ascopiave nei prossimi anni sarà impegnata nella partecipazione alle gare pubbliche per l'affidamento del servizio, con l'auspicato obiettivo di riconfermarsi nella gestione delle concessioni attuali e di aggiudicarsi la gestione in nuovi ambiti territoriali. Le gare saranno svolte - in accordo con quanto previsto dal quadro normativo vigente - per ambiti territoriali minimi, ossia per gruppi omogenei di comuni individuati sulla base di criteri di efficienza e di riduzione dei costi.

La partita è importante e delicata e si conta che in essa il Gruppo possa validamente spendere la propria esperienza tecnica e organizzativa e le positive relazioni sviluppate con il territorio in più di trent'anni di attività. Il posizionamento raggiunto dal Gruppo nel settore della distribuzione, unito alla forza patrimoniale e finanziaria che ci contraddistingue, ci consente di guardare con ottimismo alle prossime sfide che si prospettano nel nostro orizzonte operativo.

Con riguardo invece all'attività di vendita di gas naturale, il Gruppo intende nei prossimi anni sfruttare la posizione di rilievo raggiunta, valutando la possibilità di stringere accordi di partnership con altri operatori del mercato, con la finalità di una gestione comune e sinergica di alcune fasi della filiera di rilevanza strategica.

Sicuramente ci attendiamo un'ulteriore intensificarsi della concorrenza in questo particolare segmento di attività e quindi Ascopiave è ben cosciente della necessità di dover affinare le proprie capacità di risposta ad un mercato in continua evoluzione. Allo scopo, in coordinamento con le società del Gruppo che si occupano dell'attività di vendita, sono state avviate campagne pubblicitarie mirate alla fidelizzazione e al consolidamento del bacino di clienti, con particolare attenzione alle esigenze del territorio di riferimento e alla qualità del servizio offerto, elementi che contribuiscono all'immagine del nostro Gruppo e che determineranno positive ricadute sui risultati economici di medio e lungo periodo.

Guardando al prossimo futuro Ascopiave conta di poter conseguire i livelli di reddito e di redditività storicamente raggiunti nel triennio 2008-2010 grazie ad una solida situazione patrimoniale e finanziaria e ad un posizionamento fondamentalmente favorevole rispetto ai concorrenti in un settore con prospettive di sviluppo interessanti.

Prima di concludere, desidero svolgere qualche considerazione a commento

della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Nonostante il risultato positivo conseguito, sia a livello civilistico che consolidato, e nonostante il Gruppo si trovi in una situazione di solidità finanziaria, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non proporre alcuna distribuzione di dividendi, in un'ottica di necessaria e doverosa prudenza.

Nell'auspicio che i risultati economici del prossimo futuro possano essere migliori di quelli conseguiti nell'esercizio appena trascorso - consentendo la distribuzione in futuro di dividendi nella misura erogata nel recente passato - ed assicurando il massimo impegno in questo senso sia da parte del Consiglio di Amministrazione che dell'intera organizzazione aziendale, passo ora ad illustrare alcune slides che presentano i risultati del Gruppo dell'anno 2011....."

Il presidente ha dato comunicazione che era entrato in sala il consigliere, signor Enrico Quarello.

Al fine di illustrare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Ascopiave e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il presidente ha fatto riferimento ad una serie di slides proiettate in sala, contenenti i dati relativi a quanto sopra.

A questo punto il presidente ha dato comunicazione che era arrivato in sala il socio ASM Rovigo S.p.A., titolare direttamente di n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% del capitale sociale, constatando inoltre che quest'ultima partecipa, ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, con una partecipazione superiore al 2% del capitale della società.

Il presidente ha dato atto che alle ore quindici e minuti quarantotto erano presenti n. 50 (cinquanta) aventi diritto pari a 182.207.051 azioni ordinarie pari al 77,730% (settantasette/settecentotrenta per cento) del capitale sociale, come risulta dall'elenco nominativo dei soci presenti in proprio o per delega che si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il presidente ha dato atto che alle ore quindici e minuti cinquantaquattro è entrato in sala il consigliere, signor Dimitri Coin.

Per l'esposizione dei risultati di bilancio della società, il presidente ha segnalato che la società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. aveva formulato nelle proprie relazioni al progetto di bilancio civilistico e al bilancio consolidato dei giudizi senza rilievi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ("**Testo Unico della revisione legale**").

Considerato che la documentazione relativa al bilancio civilistico e al bilancio consolidato della Società (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione) era stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., era stata pubblicata sul sito *internet* della Società, e che gli interessati avevano avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, ha proposto di dare lettura solamente della proposta di deliberazione come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Nessuno è risultato contrario e, quindi, si è passato alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bi-

lancio e la destinazione degli utili dell'esercizio:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., esaminati i dati del Bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2011, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge

ha deliberato

1. di approvare il Bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2011 nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione;
2. di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi e di destinare l'intero utile di esercizio a riserva straordinaria;
3. di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché ponga in essere ogni atto necessario o opportuno per l'esecuzione della presente delibera."

Ha comunicato, infine, con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre a quanto già indicato nel fascicolo di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18 aprile 1996, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, erano i seguenti:

	Ore impiegate	Onerari (Euro)
Bilancio di esercizio	920	83.690
Bilancio consolidato	390	41.790
Totale	1.310	125.480

Ha dichiarato, quindi, aperta la discussione.

" Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, ha indicato in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del regolamento assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti....."

Ha invitato chi desiderasse prendere la parola ad alzare la mano.

Ha preso quindi la parola Giovanni La Croce, in rappresentanza di Blue Frame, il quale ha dichiarato:

"Spero di stare nei cinque minuti che mi sono stati concessi. Io devo esprimere una forte preoccupazione in relazione all'andamento che il titolo ha avuto nell'ultimo periodo e in relazione alle comunicazioni che ci pervengono per via del bilancio e della Relazione degli amministratori, che a me non paiono assolutamente chiare ed esauritive. Noi abbiamo investito al momento dell'IPO che ha raccolto 160.000.000 di Euro pensando ad un progetto di investimento stabile e sicuro e invece ci vediamo esposti ad un rischio che non ave-

vamo assolutamente valutato e quindi su questo vorrei concentrare la mia attenzione. Vorrei concentrare quindi l'attenzione sulla vicenda Sinergie Italiane. Ho solo cinque minuti però mi piacerebbe poter avere delle risposte man mano che faccio l'intervento perchè altrimenti non sono in grado di seguire...".

Il presidente ha dichiarato che non era possibile.

Ha ripreso quindi la parola Giovanni La Croce: "Perchè evidentemente a seconda e in risposta che ricevo la domanda successiva può avere o non avere senso, presidente."

Il presidente ha affermato che poi avrebbe avuto cinque minuti di replica e in base alle risposte avute avrebbe potuto prendere nota.

Ha ripreso dunque la parola Giovanni La Croce: "Va bene, se non erro Sinergie Italiane era un progetto di gestione upstream della acquisizione del gas, e quindi la nostra partecipata doveva sostanzialmente comprare e rigirare ai soci il costo più un plus degli acquisti; ora invece vediamo una gravissima perdita e quindi mi domando da cosa sia dipesa questa perdita e quindi se vi è stato sostanzialmente un addossamento alla partecipata di oneri che di fatto erano di Ascopiave. Mi spiego meglio, a mio parere se questa era la funzione di Sinergie Italiane e se non ci sono state perdite qui appunto non so la risposta e quindi non sono in grado di argomentare meglio, se le perdite non sono derivate da altre attività è evidente che l'attività di Sinergie in favore dei suoi associati si è rivelata essere negativa per Sinergie stessa, cioè dire non ha ribaltato l'effettivo costo dell'acquisizione del gas; quindi abbiamo una rappresentazione non rettificata nella nota integrativa e corretta di quelli che sono i risultati dell'esercizio, quindi un'EBITDA maggiore rispetto a quello effettivamente conseguito e una perdita su partecipazioni che non è una perdita su partecipazione, quindi su questo punto vorrei delle chiarezze, ma soprattutto vorrei delle chiarezze perchè se non erro Ascopiave esprimeva la direzione di quella società e quindi come mai Ascopiave è venuta a conoscere solo all'ultimo momento questo andamento e non è riuscita a correggerlo? Poi, perchè la decisione appunto di non correggerlo? Il consiglio nuovo è intervenuto ben prima che si chiudesse l'esercizio di Sinergie e quindi ben potevano essere fatti dei correttivi. La gestione che io leggo dal bilancio e mi sembra di intuire ha apportato un maggior onere fiscale di 8,7 milioni se non erro. Se la ricostruzione che sto facendo è corretta, ma visto che non posso avere risposte prima non sono in grado di argomentare meglio le mie domande. Ecco sotto questo profilo mi pare che, da notizie assunte da chi storicamente ha partecipato alla vita di Ascopiave, che in precedenza ci sono stati analoghi problemi e magari di dimensioni diverse, di prezzi, cioè acquisti fatti da Sinergia superiori ai contratti originari fatti con i propri soci, ma poi in quel caso i prezzi sono stati rettificati, qui invece non sono stati rettificati. Vedo poi una contraddizione proprio in relazione a queste indicazioni che stavo dando, a queste eccezioni che stavo sollevando, tra quanto indicato a pagina 9 e 10 della nota integrativa, mi pare, se possiamo leggere dove si dice che l'incremento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente è legato prevalentemente alla crescita dei margini commerciali su attività di vendita del gas, quindi abbiamo comprato bene ma abbiamo comprato bene a carico della nostra controllante, mentre la redditività dell'attività di distribuzione è rimasta invariata. Poi ancora si dice sempre a quel punto il risultato di partenza del gruppo pari a 6,3 milioni

risulti in diminuzione di 31,2 come effetto combinato del miglioramento della redditività operativa cui si accompagna un incremento degli oneri finanziari netti e un decremento del risultato ante imposte dovuto al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società controllata. Se andiamo a pagina 73 si dice che per quanto riguarda il segmento della vendita si prevedono per il 2012 margini commerciali in linea con quelli del 2011, quindi anche lì mi sembra una contraddizione. Cosa è successo? Compreremo allo stesso prezzo che ha portato quella forte perdita in Sinergia? Non capisco presidente, delle risposte a metà intervento mi avrebbero aiutato. Quindi il bilancio sostanzialmente a mio parere non esprime in modo chiaro l'andamento industriale di Ascopiave e dell'intero gruppo. Dico anche e ribadisco che la gestione del problema Sinergie è avvenuto secondo mio parere in modo non attento e in modo non diligente, perchè avremmo potuto, in modo diverso, risparmiare 8.7 milioni di imposta. Ma non sono un risparmio indebito, perchè se è vero quello che io suppongo che Sinergia abbia venduto a un prezzo inferiore a quanto comprava è un comportamento sotto il profilo fiscale e commerciale che non ha un senso economico-commerciale e quindi è evidente che il prezzo giusto era quello di acquisizione di Sinergie perchè non è una società libera, è una captive di tre soggetti del settore di distribuzione del gas. Ancora, qualche contraddizione e qualche eccezione anche in tema di costi di pubblicità a cui Lei ha precedentemente accennato, perchè da una parte abbiamo costi di pubblicità che Lei non ha quantificato e che ci piacerebbe conoscere quanti sono e dall'altra parte abbiamo una campagna stampa che, per fatti interni nostri, è mal gestita in modo tale che ha procurato danno all'immagine della società. Quindi da una parte una campagna pubblicitaria che pubblicizza sostanzialmente solo il brand, poi vediamo che abbiamo visto addirittura pubblicità di soggetti di brand autonomi, come se fossimo una multi-brand e quindi non vende Ascopiave ma vende ogni singolo brand; siamo molto più piccoli rispetto alle grandi compagnie quindi questi sono investimenti che poco producono in termini di risultati. Sarebbe meglio forse un'attività di forte presenza nei confronti della clientela diretta e non tramite un messaggio, che poco porta. Lei chi ha parlato dicendo che il 2011 è stato un anno contrassegnato dal progredire delle attività di acquisizione...".

Il presidente ha chiesto a Giovanni La Croce se poteva terminare l'intervento. Giovanni La Croce ha ripreso la parola e ha chiesto al presidente: "Presidente, se volesse meglio specificarci se le attività di acquisizione sono state fatte nel 2010 o nel 2011, a me risulta siano state fatte nel 2010, a me risulta dalle relazioni e dai bilanci dell'anno scorso e da ultimo parliamo del titolo. Di fronte alle comunicazioni che man mano sono emerse da questo consiglio di amministrazione e di quella campagna stampa, dell'indicazione che non ci sarebbero stati dividendi e quindi non più una compagnia stabile, il titolo ha continuato a scendere. E' sceso ancor più degli altri competitor, ma la cosa che mi preoccupa è che il numero degli scambi, da quando è stato comunicato che non ci sarà dividendo, nel marzo di quest'anno, è aumentato dai 0,5 milioni mensili all'1,6 milioni del mese di marzo, questo, presidente mi preoccupa molto. Chi sta operando sul mercato e perchè queste comunicazioni così negative quando in effetti le previsioni, perlomeno leggendo il rapporto di Banca Imi riguardo al 2012 saranno previsioni che confermeranno 90 milioni di EBITDA, quindi

tranquillamente la possibilità di remunerare gli azionisti e di sopportare la perdita di Sinergie che, a mio parere se ho intuito correttamente, ma Lei adesso ci dirà qualcosa, è una perdita di tipo commerciale. Grazie. Mi scuso per non essere stato sufficientemente chiaro, ma più di così."

A questo punto ha preso la parola Bissoli di Veneto Sviluppo: "Anch'io avrei preferito sentire evidentemente la risposta proposta perchè potrei evitare di ripetermi, non per altro perchè dovrei ribadire metà dei problemi già sviluppati, non avendo ricevuto risposta. Preferisco guadagnare i due minuti dicendo non siamo contenti di come si è svolto quest'anno il dividendo e non siamo d'accordo sulla non ripartizione dei dividendi da parte della società; così faccio prima e lascio lo spazio per la risposta."

Ha preso la parola Giovanni Salvaggio di Asm Rovigo: "Buonasera a tutti, rappresento il socio titolare di circa 10.500.000 azioni. Allora io sono venuto qua con molte domande da porre anch'io ma non mi sono minimamente sognato di porle in questo momento e in questa aula per la semplice ragione che le regole sono note, si hanno cinque minuti a disposizione e con cinque minuti bisogna estrapolare quella che è la sintesi dei dubbi o delle situazioni che andranno ad evolversi nei prossimi mesi. Allora che significa? Significa che nel momento in cui nel progetto di bilancio vi è una spiegazione su che cosa noi tutti sappiamo che stiamo parlando del problema Sinergie, che non è stato in sé tanto la perdita rilevante che ha avuto ma il concatenarsi di eventi, perdita più messa in liquidazione che crea il problema. Dico questo per la semplice ragione che se la perdita deriva da quanto scritto, no scritto, da quanto si può intravedere nella relazione al bilancio per una serie di errori sugli acquisti allora non la mettiamo in liquidazione, si rimedierà il prossimo anno; se la metto in liquidazione invece vuol dire che c'è qualcosa di diverso, si può ipotizzare, perchè elementi non ne ho. Allora cosa dico, non posso oggi fare delle domande qui al consiglio di amministrazione, al collegio sindacale per la semplice ragione che seduta stante qualsiasi risposta statisticamente potrebbe essere incompleta o poco credibile. Allora che significa? Tenuto conto che tecnicamente il bilancio sicuramente è giusto, i numeri che sono stati inseriti dentro sono corretti, ma c'è un problema informativo su una collegata che è uno schizzo che a Rovigo, nella piccola città di Rovigo, costa 1.000.000 di Euro circa, questa piccola gocciolina che ci arriva a Rovigo. Non si può pensare che stiamo fermi. Ve lo dico chiaro. Allora, la proposta che io faccio invece all'assemblea, non al consiglio di amministrazione, è di votare un ordine del giorno che mi vincola poi all'eventuale approvazione del bilancio, di dare novanta giorni di tempo agli amministratori e al collegio sindacale di far fare una relazione dettagliata di quello che è successo, se ci sono profili di responsabilità da perseguire, come perseguire e perchè. Quindi oggi è il 29 aprile, maggio, giugno, luglio, agosto se siamo in ferie? metà settembre ci ritroviamo qua e parliamo di questa cosa, capiamo che cosa è successo e su quello, perchè scusate signori, 92 milioni di Euro, se non è successo un incidente, da qualche parte sono finiti. Quindi io porto un ordine del giorno da proporre all'assemblea di dare mandato al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, fra 90 giorni più pausa estiva di ritrovarci qui con una relazione da mettere a disposizione dei soci, dove si dettaglia in modo analitico che cosa è capitato, che cosa ha portato a questa perdita e ovviamente con delle valuta-

zioni che potrebbero o meno, perchè può darsi che sia anche un "no" la risposta, portare ad eventuali azioni di responsabilità nei confronti di chi sia, ammesso che ciò possa avvenire. Qui mi fermo, questo è l'ordine del giorno che ovviamente mi vincola nell'approvazione del bilancio, non tanto per i numeri che sono sicuramente corretti. Poi, per quanto concerne la distribuzione del dividendo, mi riservo di reintervenire quando sarà ora di parlare di questo argomento. Se questo è il momento, ci sono 6 milioni di Euro, secondo me un segnale di un dividendo da 5 milioni potremmo darlo, altrimenti se la risposta dovesse essere negativa da parte dell'assemblea anche qui mi riprometto di ritrovarci alla fine della trimestrale di settembre e vedere di provvedere con un acconto eventualmente, se i numeri lo diranno. Comunque nel 2012 riuscire ad elargire dai 5 agli 8 milioni di Euro, un segnale possiamo darlo, visto che se non ci fosse stata Sinergie l'utile sarebbe stato più che adeguato per un dividendo. Quindi questa è la proposta che faccio di 6 milioni, 5.9 milioni del dividendo, lo chiedo ovviamente ai miei colleghi d'assemblea. Se ciò non dovesse essere accolto, anche qui mozione d'ordine ritrovarsi ufficialmente nella prima settimana di novembre, quindi per fine agosto per Sinergie e per novembre invece per quanto riguarda un eventuale acconto dividendi, che non dovrà comunque essere inferiore a quanto era il potenzialmente possibile oggi. Ho visto con piacere che è stato nominato un Direttore Generale, saggia decisione secondo me, sia come quella di dividere il ruolo di Direttore con quello di amministratore e anche nella persona che credo una di quelle che conosce molto a fondo l'azienda e che quindi secondo me è anche la persona giusta che è stata nominata. Vi ringrazio."

Ha preso la parola Mario Mastrangelo, socio di Valdobbiadene. "L'argomento rientra in quello che hanno detto prima i signori e quindi in pratica la domanda che volevo porre era solo questa: come mai la presa di coscienza di questa perdita è avvenuta il 13 marzo, mi pare, su comunicazione della "Sinit" e nessuno si era mai accorto di niente? Questa domanda la rivolgo al collegio sindacale specialmente perchè dovrebbe essere una funzione di controllo minimo e penso che possa rispondere dopo. Altre cose sono state già dette e quindi è inutile che vada avanti sui dividendi nè su altre cose. L'altra domanda era prettamente sul bilancio non riesco a capire cos'è quella voce "Proventi finanziari" che passa da 777.000 Euro a 3.164 Euro, da dove vengono? più 312%."

Il presidente ha risposto "Indebitamento".

Ha replicato Mario Mastrangelo "Non so, da investimenti?".

Ha risposto il presidente: "Certo".

Ha chiesto Mario Mastrangelo "Si può sapere da cosa o no?".

Il presidente ha risposto: "Beh è l'indebitamento che ha visto prima per l'acquisizione di quelle tre realtà, di gennaio e di luglio."

Ha risposto Mario Mastrangelo: "Grazie".

Ha replicato il presidente "Principalmente, non esclusivamente, perchè dopo riguarda anche la gestione".

Ha risposto Mario Mastrangelo "L'ultima cosa che io vorrei capire per curiosità, che fine ha fatto l'operazione Bosnia."

Ha risposto il presidente "Questo lo deve chiedere alla società Asco Holding S.p.A., che è detentrica dell'operazione."

Ha replicato Mario Mastrangelo "Mi pare che fosse il dottor Sech che doveva fare una relazione..."

Ha risposto il presidente "Il dottor Sech non fa parte nè del consiglio di amministrazione nè del collegio sindacale di questa società, noi siamo detenuti dalla Asco Holding, bisogna chiedere alla "mamma"".

Ha risposto Mario Mastrangelo: "Grazie."

Ha chiesto la parola l'azionista Germana Loizzi la quale ha dichiarato: "Buonasera, mi presento sono l'azionista Germana Loizzi è la prima volta che partecipo a questa assemblea. Certo nonostante il contesto macro-economico nazionale ed internazionale fortemente negativo e la crisi in cui ci si dibatte praticamente senza soluzioni di continuità dal 2008, la nostra società ha archiviato per il 2011 comunque risultati positivi con una crescita a doppia cifra di ricavi consolidati, margine operativo lordo e risultato operativo e questo a dispetto della revisione dell'aliquota delle imposte che ha portato un incremento notevole del carico fiscale. Nello stesso esercizio inoltre sono stati realizzati cospicui investimenti che non solo ribadiscono il ruolo sociale di una utility come la nostra ma di cui è facile prevedere che la società possa beneficiare nei prossimi anni. Insomma io credo si possa ragionevolmente guardare al futuro con una certa tranquillità. Purtroppo l'utile netto consolidato, pur rimanendo consistente, è diminuito in maniera rilevante a causa soprattutto della perdita maturata da Sinergie Italiane, nella quale la nostra società detiene una partecipazione del 27,6%, se ben ricordo. Alla luce dell'andamento della gestione della nostra società, però che con l'impatto di Sinergie Italiane non ha nulla a che fare, io mi sento di poter anticipare molto serenamente il mio voto favorevole e nel contempo vorrei comunque formulare alcune domande. Ecco appunto su Sinergie Italiane è stato già detto molto e chiesto molto e io mi limito a chiedere se sono state adottate, o comunque sono in corso di adozione, delle iniziative per evitare ulteriori pesanti impatti negativi di Sinergie Italiane sui conti della nostra società. Un secondo punto, anche nello scorso esercizio sono stati effettuati importanti investimenti, parte in acquisizioni aziendali parte in operazioni di sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas, nonché nella realizzazione di impianti fotovoltaici. Vi chiedo appunto come pensate di mettere a frutto e di valorizzare tali investimenti? Un'ultima domanda, naturalmente non si può ipotecare il futuro, questo è ovvio, e non siamo nemmeno ad un terzo dell'esercizio, ad ogni modo io vi chiederei se sono in agenda nuove acquisizioni aziendali. Vi ringrazio."

Ha chiesto la parola anche l'azionista Davide Reale: "Buonasera a tutti i presenti, sono l'azionista Davide Reale. Ho partecipato alla nostra assemblea due anni fa ed effettivamente le prospettive aziendali di questa società mi sono sembrate senz'altro interessanti. Certo, l'esito dell'assemblea odierna me l'aspettavo. Effettivamente di fronte a margini strettamente operativi in crescita come ampiamente annunciato fin dalla prima volta che sono intervenuto all'assemblea sono continuati, però ci sono stati questi due eventi, la vicenda con il dottor Salton e la vicenda con Sinergie Italiane, che ovviamente le conseguenze, come hanno riportato i soci che mi hanno preceduto, sono state evidenti. Subito il dividendo in un certo qual senso si propone di non distribuirlo e ovviamente i riflessi sulla quotazione ci sono stati. Ecco io sono dell'idea

però che effettivamente questa macchia, non dico vada nascosta, ma quantomeno al mercato vadano comunicati gli aspetti positivi, e gli aspetti positivi di gestione ci sono; certo un accenno è giusto farlo come l'ultimo comunicato che ha parlato dell'approvazione del bilancio e della messa in liquidazione, però ho sentito il socio che mi ha preceduto il quale prospettava di andare a fondo di un rinvio di assemblea; ecco, purtroppo il danno è stato fatto, l'importante è che nei prossimi esercizi tale vicenda non abbia degli strascichi ulteriori di bilancio, io sono fondamentalmente una persona ottimista e guardo al futuro, infatti avrei solo qualche domanda per vedere cosa effettivamente ci può riservare l'andamento della nostra società per superare questa macchia che ormai c'è e ovviamente c'è poco da fare; infatti mi domandavo a questo punto anche come cittadino, come piccolo investitore, tra l'altro non nascondo che adesso partecipo con un quantitativo minimo di azioni anche perchè vorrei vedere un po' lo sviluppo dell'andamento del titolo perchè onestamente subito ho capito che a seguito delle note vicende che il titolo ne avrebbe risentito. Allora mi domandavo anche, per esempio, noi abbiamo un'attività di sviluppo dal punto di vista dell'energia elettrica se può dire qualcosa di più mi farebbe piacere, anche per più elementi positivi si hanno sul futuro magari uno è più invogliato a mantenere il proprio investimento oppure incrementare addirittura la propria partecipazione, perchè da un punto di partenza negativo si guarda sempre in prospettiva futura. Poi mi domandavo anche come cittadino le posizioni creditorie sulle forniture di gas sia a livello civile/industriale potrebbe essere un dato interessante perchè si parla tanto di crisi industriale e di tutto quanto che colpisce in conseguenza anche l'andamento economico della vita delle famiglie, mi piacerebbe sapere effettivamente se le possibilità di reddito per quanto riguarda questa componente possono rivelare sorprese oppure anzi abbiamo anche prospettive di crescita; tra l'altro mi domandavo anche l'andamento climatico può essere un aspetto positivo quanto meno per il prossimo esercizio perchè mi sembra che se abbiamo un andamento climatico piuttosto freddo potremmo avere dei consumi maggiori ecco. Questo è lo spirito del mio intervento, io ovviamente sono curioso come i soci che mi hanno preceduto, vorrei sapere le risposte però a questo punto io preferisco voltare pagina e di questa vicenda veramente sentirme il meno possibile. Grazie."

Ha preso la parola l'azionista Oscar Ghirardi: "Sono un piccolo azionista, mi chiamo Oscar Ghirardi. Io mi associo all'intervento fatto dal collega di Asm Rovigo, e mi differenzio solo un attimo per quanto riguarda la questione del dividendo e parlerei di questo perchè uno "piccolino" potrebbe essere più interessato, non per non averlo, ma vorrei capire al di là di quello riportato in bilancio, quali sono le motivazioni più concrete e anche profonde che hanno mosso il consiglio di amministrazione a fare questo tipo di scelta che certamente ha depresso il titolo."

Ha preso la parola Giorgio Della Giustina: "Buongiorno a tutti, mi chiamo Della Giustina Giorgio e rappresento Asco Holding S.p.A.. Io non ho molte domande da fare, anzi non ne ho domande da fare per il fatto che conosco abbastanza l'andamento di Ascopiave in quanto frequento parecchio e quindi quelle domande che sono state fatte da chi mi ha preceduto, in linea di massima per quanto mi riguarda ho già avuto una risposta. Io volevo solo dire che la situazione non è sicuramente quella situazione che questo consiglio di ammi-

nistrazione si è ritrovato, non è sicuramente una delle migliori situazioni delle quali un consiglio di amministrazione deve prendere la gestione e comunque desidero per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il mandato che mi è stato dato dalla Holding esprimere comunque l'apprezzamento per l'operato degli amministratori, questi amministratori, che hanno perseguito comunque con dedizione e efficacia gli obiettivi generali che il gruppo si è sempre predisposto, quello di aumentare i clienti, quello di fare delle acquisizioni, diciamo sono tutte operazioni che sicuramente portano valore alla nostra azienda. Constatiamo che, con riguardo agli obiettivi strategici fondamentali che sono comunque sempre condivisi da noi, il gruppo ha raggiunto negli ultimi anni anche importanti successi sul fronte della crescita dimensionale, abbiamo appena sentito, della qualità dei servizi e comunque delle condizioni economiche offerte dai clienti, visto che il numero dei clienti è anche aumentato. Nel prendere atto che l'esercizio 2011, seppure in un contesto di estrema difficoltà, si è concluso con un risultato economico positivo per la società, dobbiamo comunque doverosamente esprimere una soddisfazione e io mi sento, da parte sempre della holding, di congratularmi con questo consiglio di amministrazione che ha saputo comunque, a prescindere dai risultati, gestire una complessa vicenda che è appunto quella di Sinergie Italiane; non è una cosa semplice Sinergie Italiane. Sinergie Italiane siamo qui tutti e tutti abbiamo sentito che sono preoccupati, chi in forma più accesa, chi giustamente vuole sentire, vuole andare a scavare sotto per vedere se ci sono anche delle responsabilità che vanno fuori, come sentivo dire appunto da chi mi ha preceduto. Io credo che, questo consiglio di amministrazione nelle vicende di Sinergie ha tutelato efficacemente gli interessi della nostra società e prendo atto che, con particolare favore del percorso avviato anche dal consiglio in carica, e questo credo che questo sia qualcosa che si vedrà nel futuro e che sicuramente eviterà situazioni problematiche che hanno portato a questi risultati. Quanto diceva prima il presidente, il menzionato presidente della società, è finalizzato alla revisione degli equilibri di governo societario che sono stati adottati dalla società; ritengo infatti che una più equilibrata separazione delle funzioni nell'ambito di una società come Ascopiave, peraltro che è anche quotata in borsa, costituisca un elemento di forza sia per affrontare le sfide che i mercati propongono sia tutela degli interessi degli azionisti stessi; cioè dividere il potere da una persona unica a più persone responsabili e capaci credo che comunque sia un fatto positivo per la società; è anche questo un segnale di cambiamento, cioè un indirizzo sicuramente positivo. I tempi cambiano, cambiano le cose, cambiano le persone e cambiano i modi di vedere e questo è sicuramente un intervento e un qualcosa di importante; dividere, condividere, dividere per condividere eventualmente i mercati, anche perché appunto i mercati le sfide che saremmo costretti ad affrontare tutti non sono proprio delle più semplici. Quindi per i risultati già ottenuti e per queste prospettive future Ascopiave continua ad operare con il pieno e unanime consenso degli enti locali che formano la compagine di Asco Holding; Asco Holding ha fiducia di questo management e si augura che riesca ad uscire, nella maniera più perfetta e precisa possibile, e che la prossima assemblea si riesca, anzi sono certo, ritornino i dividendi che tutti quanti ci aspettiamo. Quindi crediamo che Ascopiave saprà continuare nel proprio percorso di sviluppo, traendo profitto dalla liberalizzazione del merca-

to energetico e garantendo al nostro territorio una gestione dei servizi qualificata e a prezzi competitivi. Desideriamo come Asco Holding infine esprimere la nostra condivisione e apprezzamento per la nomina del Direttore Generale, dottor Roberto Gumirato, persona d'azienda da parecchi anni, quindi profondo conoscitore di tutti gli aspetti, e quindi riteniamo che la decisione del consiglio di dare questa importante carica di grande responsabilità al dottor Gumirato, sia sicuramente riposta nella persona giusta. Voglio concludere, magari non tutti saranno d'accordo, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio, così come approviamo la proposta avanzata dal consiglio di amministrazione in ordine alla non distribuzione del dividendo ed è sicuramente una decisione questa dell'Asco Holding di grande responsabilità e nello stesso tempo di grande fiducia nei confronti del presidente e dell'intero consiglio di amministrazione; noi di Asco Holding, voi sapete che i comuni vivono su questi dividendi, non è sempre semplice e quindi noi ci auguriamo, anzi auspichiamo e saremo certi che il prossimo anno non saremo qui a discutere di queste cose ma saremo qui a discutere perchè la nostra azienda, l'azienda che voi gestite e governate, avrà dei risultati positivi. Grazie."

Il presidente ha dato atto che alle ore sedici e minuti quaranta erano presenti n. 52 (cinquantadue) aventi diritto pari a 182.246.891 (centoottantaduemilioni-duecentoquarantaseimilaottocentonovantuno) azioni ordinarie pari al 77,747% (settantasette/747 per cento) del capitale sociale, come risulta dall'elenco nominativo dei soci presenti in proprio o per delega che si allega al presente atto sotto la lettera "D", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il presidente ha constatato e fatto constatare che alle ore sedici e quarantacinque minuti era uscito dalla predetta assemblea il sindaco effettivo signor Paolo Papparotto.

Il presidente al fine di rispondere compiutamente alle domande formulate negli interventi di cui sopra, alle sedici e cinquanta minuti ha sospeso i lavori per qualche minuto e comunque per il lasso di tempo necessario per la raccolta delle informazioni.

Dopo la sospensione, alle ore diciassette e cinquanta minuti, il presidente ha riaperto i lavori assembleari precedentemente sospesi.

Quindi ha ripreso la parola e ha dichiarato: "Allora, io mi scuso per la lunga interruzione ma anche in parte per rispondere al socio e perchè la risposta, come l'ha definita lui, non sia "da consiglio comunale " cioè a "spot" e senza, abbiamo voluto, come è mi abitudine, rispondere puntualmente alla richieste fatte dai soci.

Devo dire in prima battuta prima di dare lettura a quello che abbiamo detto, che questo Consiglio di Amministrazione che è stato nominato il 28 aprile 2011 e di cui la prima riunione l'ha fatta il 6 maggio, mettendo al primo punto all'ordine del giorno "Sinergie Italiane" riproponendolo per tredici volte, mi sembra che di attenzioni ne abbia avute molte su Sinergie. Dopo daremo anche spiegazioni un po' piu' precise anche in termini tecnici del perchè certe notizie al pari di IREN e BLU GAS non sono state conosciute. Ma a parte questo tipo di discorso, va detto che questo Consiglio di Amministrazione, il quale prospettava di avere un risultato economico, pur in presenza di una Robin Hood tax molto elevata, poteva presentare ai soci un bilancio di gran lunga su-

periore a quello del 2010, non penso che possa aver fatto una scelta scellerata o così di contro corrente, nel non distribuire, cosa che mi sembra stia avvenendo anche in moltissime società vicine alla nostra.

Ma oltre a questo, quello che vuol fare questo Consiglio è certamente quello di valutare i risultati ottenuti nei primi nove mesi, e se i risultati ottenuti lo consentiranno si potrà procedere ad una distribuzione nella misura in cui ha prospettato a "ASM Rovigo". Quella che di fatto oggi stoppiamo per motivi, come ho già detto, di necessità, prudenza e opportunità.

Detto questo, per iniziare a rispondere alla prima richiesta del dottor Giovanni La Croce, è necessario premettere che non corrisponde al vero che Ascopiave esprima "la direzione di Sinergie". Non si tratta infatti di società controllata, noi avevamo circa il 27%, né ricorrono in alcun modo i presupposti di cui agli artt.2497 bis e segg del codice civile. Pertanto mai la prescritta comunicazione risultata essere stata depositata. Vero è invece che Ascopiave vedeva presente nel proprio consiglio di amministrazione, sino al 30 dicembre del 2011, il dott.Gildo Salton il quale è stato nel corso dell'esercizio in questione presidente, direttore generale e poi soltanto consigliere di amministrazione di Ascopiave.

Ebbene mai il dott. Salton ha riferito al consiglio di amministrazione di Ascopiave informazioni in ordine ad un andamento negativo della partecipata. Ri-sottolineo il discorso che Ascopiave esprima la direzione di Sinergie e quindi la correlazione ultima era quella del dottor Salton.

Anzi espressioni di senso diametralmente contrario sono stati tutti gli interventi che egli ha effettuato sul punto nel consiglio di Ascopiave. Ripeto quello che ho detto in apertura, noi ci siamo interessati, non ricordo esattamente ma mi sembra su 15 consigli che abbiamo fatto dal 6 maggio solo dopo otto giorni la nomina sino alla fine dell'anno in 13, mi sembra di ricordare, abbiamo trattato di Sinergie e abbiamo avuto quelle informazioni.

E' appena il caso di aggiungere che è dovere degli amministratori depositare al Registro delle Imprese la comunicazione del manifestarsi di una causa di scioglimento ex art 2484 c.c. qual è la perdita dell'intero capitale sociale, per chi non lo ricordi Sinergie aveva 3 milioni di Euro di capitale sociale e presentava una perdita di 92,2, mi sembra che i valori non abbiano bisogno di alcun commento, e tale comunicazione non risulta essere stata mai depositata prima del 13 marzo 2012. Vero è invece che il cda di Ascopiave ha più volte sollecitato gli amministratori di Sinergie al rispetto dei termini per il deposito del bilancio di esercizio; più volte ho mandato delle comunicazioni con raccomandata, anticipate via mail e via fax e quant'altro. Laddove quindi dovesse accertarsi, anche per effetto dell'attività dei liquidatori, che vi sono state informazioni decettive o incomplete o comunque si sono violati i doveri imposti dalla legge non si mancherà di tutelare, come ho detto già anche nella mia relazione, le ragioni della nostra società quale socia e creditrice di Sinergie. Il consiglio attualmente in carica ha svolto una attività di sollecitazione particolarmente marcata nei confronti del consiglio della partecipata ancorché nessuna collaborazione si sia avuta a tale proposito né dall'amministratore espresso da Ascopiave né dall'amministratore delegato. Il socio Blue Flame vorrà quindi osservare come esso abbia sempre avuto in consiglio di Ascopiave un amministratore di propria espressione e come la gran parte dell'esposizione credito-

ria, anche di firma, di Ascopiave verso Sinergie così come delle perdite di Sinergie sia maturata per fatti antecedenti alla nomina di questo consiglio e per effetto di una esposizione di Ascopiave verso Sinergie che appare effettivamente molto consistente e sulla quale e sulle ragioni che l'hanno determinata non si potrà non riferire puntualmente in esecuzione dell'auspicio di ASM Rovigo. In assenza di quella abnorme esposizione ed in presenza di una nitida conoscenza dei fatti le scelte di Ascopiave avrebbero potuto certamente valutare un più ampio spettro di opzioni. La situazione finanziaria di Ascopiave ha evidentemente risentito della tensione che è derivata dalla forte esposizione di firma di Ascopiave in favore di Sinergia - sorta prima dell'insediamento di questo consiglio - e anche per tale ragione, anzi esclusivamente per tale ragione, si è reso necessario dare un segno che la società sta operando con criteri di rigore e prudenza non distribuendo, suo malgrado, alcun dividendo.

Non risulta che la società partecipata sia consortile ai sensi dell'art. 2615 ter c.c. e non si comprende da dove il socio intervenuto abbia tratto questa informazione né è noto dove possa avere tratto l'informazione che la società ha sempre operato con ribaltamento dei costi. Eventuali comportamenti approssimativi sia dal lato informativo sia dal lato delle relazioni con altri soci che possano essere eventualmente addebitati a chi mi ha preceduto non possono essere interpretati come fatti sufficienti a mutare la natura della società. Trattandosi di affermazione totalmente priva di fondamento non pare di dovere insistere oltre. Questo è per quanto riguarda Sinergie.

Per quanto riguarda la campagna stampa è inefficace e perché viene condotta multibrand e non per rafforzare il marchio ascopiave?

Preliminarmente, si osserva che la disciplina sull'unbundling impone di mantenere separazione gestionale e di marchio tra attività di distribuzione e vendita.

In merito al quesito formulato, si ritiene opportuno distinguere il piano della comunicazione istituzionale, legata ai nostri valori e alla natura di società quotata, rispetto al piano della comunicazione del prodotto.

Come noto, le società quotate devono astenersi dal diffondere al mercato informazioni a scopo meramente promozionale dei propri titoli, né è possibile evitare la diffusione di notizie negative sui media. In merito alla comunicazione istituzionale, Ascopiave S.p.A. si è sempre ispirata ai principi di trasparenza, correttezza e parità di informazione. Essa è tenuta ad operare nel rispetto della normativa vigente in materia di informativa al mercato, in primis facendo riferimento alle previsioni di cui all'art. 114 del Testo unico della Finanza, e alla disciplina interna prevista nel "Codice di comportamento in materia di informazione societaria al mercato". La diffusione di informazioni, anche se negative, attraverso i comunicati stampa è avvenuta pertanto, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle regole sopra indicate e ai principi di trasparenza, completezza e corretta informazione, indipendentemente dalla potenziale influenza, positiva o negativa, sul corso del titolo.

Ulteriori comunicazioni verso interlocutori esterni, tra le quali le interviste a mezzo stampa, sono riservate esclusivamente agli esponenti aziendali e alle funzioni aziendali a ciò delegate, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. Il mancato rispetto di tali procedure è soggetto ad

azione disciplinare da parte della Società.

Per quanto riguarda il tema della comunicazione di prodotto, si ritiene necessario rammentare che il Gruppo Ascopiave, nel rispetto dei valori che lo contraddistinguono, vive "nel mercato", attraverso le sue società di fornitura, e nel mercato ha raccolto e continuerà a raccogliere i risultati attesi dai soci.

La pubblicità effettuata dalle società cosiddetta "di fornitura" del Gruppo è parte di una strategia commerciale di fidelizzazione e consolidamento del bacino di utenza, che è stata ritenuta opportuna per affrontare la progressiva apertura concorrenziale del mercato del gas, nel quale il Gruppo vive. Gli effetti di tale campagna, peraltro accuratamente strutturata e condivisa dal Gruppo, saranno valutati nel medio e lungo periodo, e nello stesso orizzonte temporale sarà possibile valutare il rendimento dell'investimento effettuato.

- Le acquisizioni sono state svolte nel 2010 o nel 2011?

Le acquisizioni descritte a bilancio sono state perfezionate nell'esercizio 2011 come descritto nel documento, benché i relativi contratti preliminari siano stati sottoscritti anche nell'esercizio precedente.

- L'andamento del titolo non è stato peggiore dei competitor:

Dal 13 marzo 2012 ad oggi, il titolo Ascopiave ha perso il 16%. Tale valore è in linea con l'andamento dei principali competitor e del FTSE MIB. Nello stesso periodo, il FTSE MIB ha perso il 14%. Tra i comparables, IREN (per altro coinvolta in Sinergie) ha perso il 31%, A2A il 35%, ACEA il 17%, ACSM il 16%, GAS PLUS e ACEGAS il 15%. In controtendenza Hera, che ha perso il 2%.

- Perché sono cresciuti i volumi di scambio nonostante i risultati attesi siano stabili?

La società non ha informazioni circa chi stia effettuando acquisti sul mercato.

Io avrei concluso le risposte al dottor La Croce, se vuole replicare."

Giovanni La Croce ha replicato: "Grazie presidente per le risposte che però non trovo totalmente convincenti. Innanzitutto ho guardato il regolamento di assemblea e i minuti che potevano essere concessi e potevano arrivare fino a dieci e se li avessi avuti sarei stato un pò più organico. Dall'intervento di Asco Holding mi pare di capire che la stessa sapesse già tutto, avesse già condiviso tutto, allora attenzione, è vero che il presidente ha detto prima che non c'è su Sinergia una dichiarazione formale di direzione e coordinamento, ma quello che mi sembra recepire oggi dall'intervento dei rappresentanti di Asco Holding è che esista una direzione e coordinamento di fatto di Asco Holding su Ascopiave. Si dice "non c'è direzione e coordinamento", io non mi sono riferito a direzione e coordinamento, ho detto "esprimevamo la direzione" di quella società; l'amministratore delegato se non erro, il dottor Battista, era un dipendente di Sinergie. Lei ci ha detto che c'erano forti esposizioni di garanzia di firma prima che voi arrivaste però vedo che il C.F.O. , quello che avrebbe dovuto controllare la gestione finanziaria della società e quindi i rapporti e gli impegni che Ascopiave prendeva con Sinergie, oggi è stato promosso a direttore generale, e qui però il problema non è stato gestito da chi aveva il compito di gestirlo e di segnalarlo. Io ho parlato di ribaltamento di costi, ho parlato di fatto di una società consortile ma d'altra parte l'attività dei tre principali acquirenti di Sinergie erano i tre soci. Le pongo una domanda più diretta: esclude che in passato siano stati rettificati i contratti per adeguarli ai costi di ac-

quisto? Così sono più preciso. E vorrei su questo una risposta chiara, se Lei esclude che in passato rispetto a un contratto fatto in ipotesi per cento a fronte di un costo di acquisto che si incrementava a fronte di Sinergie, vi siano stati accordi tra quella che di fatto era una società consortile seppure non di diritto, non si sia intervenuti, non si siano modificati i prezzi. Quindi vorrei su questo una risposta precisa, cioè se Lei esclude sia mai avvenuto; sulla pubblicità; io ho chiesto anche quanto abbiamo speso sulla pubblicità e di comunicazione; il bilancio su questo non è chiaro, le notizie sono delle più diverse, Lei non ci ha detto quanto abbiamo speso, ma soprattutto non ci ha dato un elemento di supporto per capire se quella pubblicità produce quella utilità commerciale che dovrebbe produrre, ci sono sistemi di misurazione, ci sono compagnie che misurano, e quindi se l'importo di investimento è notevole rispetto a una campagna di stampa così contraddittoria, pubblicità da una parte e "grande fango" sulla società dall'altra, se non è il caso di rivedere, di dare delle indicazioni più precise all'assemblea. Grazie."

Il presidente ha replicato: "Sulla questione dei cinque/dieci minuti possiamo informarci, comunque Lei ne ha parlato otto e ora sta avendo la possibilità di replica ampia. Sul fatto che io possa escludere o meno io Le posso, penso anche a nome dell'intero consiglio dare solo l'informazione che noi ci siamo insediati il 6 maggio e quello che è avvenuto precedentemente lo deve chiedere a Gildo Salton, che penso Blue Flame conosca molto bene. Per quanto riguarda i costi pubblicitari del 2011 rappresentano 1.356.873 Euro; per quanto riguarda cosa possono aver influito sul risultato, penso che se Lei depura il bilancio del risultato di Sinergie e di quello della Robin Hood Tax, penso che qualcosa potrebbero aver prodotto visto che c'erano circa 10 milioni in più e oltre di utile. Basta mi sembra di aver risposto. Sul C.F.O io passerei la parola al Direttore Generale, perchè possa spiegare meglio di me cosa è intervenuto nel periodo prima che arrivassi io. Grazie."

Ha preso la parola il Direttore Generale: "Sono Roberto Gumirato e sono adesso diventato Direttore Generale di Ascopiave dopo nove anni. Mi fa piacere l'appunto che mi rivolge l'avvocato La Croce e così mi dà modo di spiegare due semplici cose. Mi dispiace che un socio così attento adesso sia stato dormiente per tutti gli anni nei quali ha avuto rappresentanti nel consiglio di amministrazione, soprattutto perchè non ha mai fatto nessun rilievo sul sistema di governance che era in vigore fino a quando l'attuale consiglio ha cambiato; tutte le deleghe erano concentrate in una persona sola che era il presidente di Asco Holding, che era presidente della società, amministratore delegato e da ultimo anche direttore generale, quindi mi fa piacere che vi siate svegliati solamente adesso, dopo anni di presenza all'interno del consiglio. Per quanto riguarda la nostra attività, mia e del mio dirigente preposto su Sinergie Italiane, Le posso solamente dire questo, che al sottoscritto era stato interdetto l'accesso agli uffici di Sinergie Italiane, ci sono dei testimoni, e al mio preposto era stato detto che a forza di essere capitano di sventura, la sventura l'avrebbe portata a se stesso. Credo che se foste stati un pò più attenti prima, probabilmente non saremo arrivati a questo punto. Ho finito."

Ha ripreso la parola il presidente: "Aggiungerei solo questo, non per presunzione ma per un qualcosa che potrà essere dimostrato in futuro. Io penso che Blue Flame alla lunga dovrà essere riconoscente a questo consiglio perchè se

forse stava dormiente, come ha detto il Direttore Generale, le cose oggi sarebbero state forse molto più diverse, e di questo Le posso garantire se ne è convinto dopo tante situazioni contrarie anche il vostro consigliere, a meno che non voglia smentirmi adesso quello che ha sempre detto in consiglio almeno negli ultimi tempi."

A questo punto il presidente ha constatato e fatto constatare all'assemblea che alle ore diciassette e cinquantatre minuti era variato il numero dei soci presenti, in seguito all'uscita di due soci e che pertanto, ai fini della determinazione del quorum deliberativo erano presenti numero 50 (cinquanta) soci, aventi diritto pari a 182.207.051 (centoottantaduemilioniduecentosetteemilacinquantuno) azioni ordinarie pari al 77,730% (settantasette/730 per cento) del capitale sociale, così come come risulta dal relativo elenco che viene allegato al presente atto sotto la lettera "E", omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il presidente ha ripreso la parola: "Mi sembra che per il dottor Bissoli di Veneto Sviluppo io abbia già dato in apertura una risposta."

Ha preso la parola Massimino Colombari: "Faccio una domanda al presidente se posso. Vorrei che fosse chiaro perchè mi hanno rivolto direttamente in questa pausa anche diverse questioni in merito. Noi quindi come consiglio, alla luce dei risultati che avremo al 30 settembre, che speriamo siano quelli che l'I.M.I. ha fatto circolare come previsioni, non so dove ha raccolto i dati, quindi considereremo sia un anticipo del 2012 che un eventuale distribuzione di utili di quelli che ci sono."

Il presidente ha risposto: "Io sono abituato a ragionare con i numeri quando sono effettivi; quando i numeri saranno effettivi valuteremo; non ci sono preclusioni a trattenerne del denaro quando può essere distribuito. Mi sembra sia chiara la risposta."

Per quanto riguarda ASM Rovigo che chiedeva se è forse il caso di proporre, vista la chiusura delle perdite in Sinit, e la loro non ripetitività negli anni successivi, un dividendo simile all'utile netto o meglio la distribuzione di un acconto a novembre 2012, che recependo i risultati attesi del 2012, consideri una distribuzione di utili nel 2011 c.s. anticipando parte degli utili 2012?

Mi sembra di aver dato una risposta. Sulla questione di avere un'informativa o quant'altro io penso che sia volontà di questo consiglio di chiarire le cose in maniera adeguata, secondo i termini e le modalità che una società quotata deve dare, quindi ampia disponibilità in questi termini."

Per quanto riguarda la risposta al dottor Mastrangelo, il presidente ha passato la parola al presidente del Collegio Sindacale dottor Zancopè Ogniben.

Ha preso la parola quindi Giovanni Zancopè Ogniben il quale ha replicato: "Il Collegio ha svolto diligentemente le azioni di controllo sulla base delle informazioni che risultavano disponibili alla Società ed essendo Sinergie una società collegata, non aveva la possibilità di realizzare verifiche dirette relative all'attività della stessa."

Ha preso la parola Giovanni Salvaggio di ASM Rovigo: "Per chiarirci, se non sono stato chiaro prima; la posizione di ASM Rovigo Spa, qualunque sia il voto che adesso andrò a formulare in sede di approvazione e distribuzione, assolutamente non mette in discussione questo consiglio di amministrazione. Quindi se qualcuno voleva interpretare questa posizione in un certo modo ne-

gativo, vado subito dissipare ogni potenziale equivoco. I problemi che noi abbiamo sono proprio di natura tecnica, di cui sulla parte dei dividendi, mi consentirà adesso questa risposta che ha dato il presidente, io avevo un mandato molto stretto di votare a favore di un dividendo di 5.000.000 di Euro, che però va direttamente in collisione con il voto della Holding, che già ha espresso l'avvocato Della Giustina la posizione, e però questa risposta almeno mi consente di non votare contro la proposta e quindi sicuramente l'astensione è dovuta sul dividendo. Per quanto riguarda invece la relazione, chiedo dei termini, di uscire da qui con un termine noto; giustissima la risposta di dire "nei termini previsti dalla Legge,"ecc ecc. Tanto per capire di cosa stiamo parlando: di un anno, di qualche mese? Perché se mi dite in sei mesi, allora voto sì chiaramente per il bilancio, ma se mi dite al bilancio del prossimo anno faccio fatica. Allora basta dare rassicurazione di questo, dire entro fine anno avrete la relazione depositata agli atti, non serve allora un'altra assemblea, che sia chiaro, perché non fa bene al titolo una cosa del genere; che sia a disposizione dei soci una relazione che va ad integrare il documento di bilancio che sicuramente è stato fatto nei canoni di Legge, secondo i principi contabili, che è stato revisionato da primaria società di revisione ecc.. Era una cosa in più che chiedo. Se questa cosa in più, che a noi come ASM Rovigo è necessaria, entro fine anno arriva, voto il bilancio."

Il presidente ha risposto a Giovanni Salvaggio di ASM Rovigo: "Rispondo brevemente, sapete che adesso Sinergie Italiane è amministrata da tre liquidatori, uno di questi è stato nominato da Ascopiave. Chiaramente sono appena partiti, ci vorrà del tempo; io penso che il direttore generale come si è attivato subito sia abbastanza in contatto, non dico giornaliero ma quasi, sulle attività che stanno iniziando e quindi non appena noi avremo l'informazione adeguata saremo in grado di dare delle informazioni, perché ribadisco quello che ho detto all'inizio, non è che noi abbiamo il controllo, neppure adesso di una società che è a maggior ragione in liquidazione e quindi che sta "svuotando" il suo contenuto di attività. Certamente non sto parlando dell'aprile del 2013, sto parlando di un tempo adeguato che non dipende da noi anche se saremo sollecitati nell'averne risposte adeguate per formulare quello che Lei ha chiesto."

Il presidente ha replicato quindi all'intervento del socio Germana Loizzi: "Si sono adottate misure per evitare ulteriori perdite? Sì, l'ultimo comunicato stampa descrive le azioni intraprese relativamente a Sinergie Italiane, ivi inclusa la messa in liquidazione della Società.

- Come valorizzare gli investimenti di M&A e impianti?

La società sta strutturandosi attraverso la crescita dimensionale e la integrazione operativa per affrontare le prossime gare d'ambito nel settore della distribuzione e rafforzarsi commercialmente sulla vendita, così da massimizzare il ritorno sui propri investimenti. Questo processo proseguirà in coerenza con quanto già fatto negli esercizi precedenti in relazione a simili acquisizioni ed investimenti.

- Ci sono in agenda nuove acquisizioni?

La società sta valutando numerosi dossier ma non può dare informazioni specifiche per evidenti ragioni di confidenzialità. Ogni operazione rilevante sarà comunicata al mercato nei termini di legge."

Il presidente ha replicato anche all'intervento del socio Davide Reale:

"- Come si intende sviluppare l'energia elettrica?

Lo sviluppo dell'energia elettrica è necessario per fidelizzare il cliente gas e per diminuire la pressione competitiva. A livello di Gruppo, si ritiene di poter acquisire un numero di nuovi clienti di energia elettrica pari a 37mila in tre esercizi

- Posizioni creditorie su gas e rischio crediti:

Nel corso dell'esercizio il capitale circolante si è sviluppato in termini coerenti con l'aumento del fatturato e il gruppo ha visto peggiorare le ragioni di incasso da parte della clientela industriale e civile, patendo l'aumento delle perdite su crediti sul segmento industriale. L'accantonamento è nel 2011 per perdite su crediti è cresciuto di circa 2 milioni di Euro ed è giustificato dal fallimento di taluni clienti industriali. L'utilizzo dei fondi accantonati è aumentato di Euro 1 milione.

- Impatto del clima:

Il primo trimestre dell'anno non è stato favorevole, si spera che lo sia il quarto trimestre ma purtroppo non è possibile fare previsioni dell'evoluzione climatica a lungo termine."

Per quanto riguarda l'intervento del socio Oscar Ghirardi il presidente ha rinviato a quanto detto in risposta all'intervento del socio ASM Rovigo.

Ha preso a questo punto la parola il consigliere Massimino Colombari il quale ha dichiarato "Vorrei a nome di tutto il consiglio di amministrazione, tranquillizzarvi su alcuni aspetti. Da quando siamo stati insediati a maggio abbiamo messo in atto una serie di "cruscotti", come vengono chiamati e cioè una serie di tabelle di controllo, divisi naturalmente per azienda e per centri di costo, includendo la percentuale di spesa sulla pubblicità, sulle sponsorizzazioni, su tutto quello che le società del gruppo spendono. Abbiamo trovato forti difficoltà a controllare Sinergie Italiane perchè non era una controllata e quindi dovevamo riferirci alle presentazioni che l'amministratore delegato ci faceva in consiglio, tranquillizzandoci fino a settembre. Sia io che l'attuale direttore generale ex C.F.O. prima ci siamo attivati fin da maggio per riuscire a capire, a districare, la complessità di questa società. Ad alcuni amministratori delegati erano stati dati troppi poteri, quando ci siamo accorti che il "buco" c'era, questa è la realtà. Voglio quindi tranquillizzarvi che quello che è successo sarà difficile che si ripeta perchè la governance che abbiamo messo in atto ha una serie di maglie di controllo molto più strette e quindi non c'è più il potere non controllato di qualcuno all'interno del gruppo, perlomeno stiamo mettendo in atto una manovra di controllo per evitare che si ripeta, non quello che è successo, ma nemmeno un decimo di quello che è successo. Grazie."

Non essendoci state più richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame ed ha aperto, pertanto, la fase della votazione.

A quel punto il presidente preliminarmente ha constatato e fatto constatare all'assemblea che alle ore diciotto e sedici minuti erano presenti n. 49 (quarantanove) aventi diritto pari a 182.206.551 (centoottantadue milioni duecento seimilacinquecentocinquantuno) azioni ordinarie pari al 77,729% (settantasette/729 per cento) del capitale sociale, come risulta dall'elenco nominativo dei soci presenti in proprio o per delega che si allega al presente atto sotto la lettera "F", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il presidente, esaurita la fase della discussione sul primo punto all'ordine del giorno ha posto in votazione distintamente:

- a) i punti 1), 3), 4) della proposta di delibera;
- b) il punto 2) della proposta di delibera.

Il presidente ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta sub. a) del primo punto all'ordine del giorno, e precisamente i punti 1), 3) e 4), precedentemente formulati dal Consiglio di Amministrazione, e della quale aveva già dato lettura.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si è svolta mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi si asteneva di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, avendone accertato l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

relativamente alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 nei punti 1), 3) e 4) della proposta di delibera:

- hanno votato a favore n. 45 (quarantacinque) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 162.956.139 (centosessantaduemilioneinovecentocinquanta-seimilacentotrentanove) azioni;
- si è astenuto n. 1 (uno) avente diritto al voto, portatore di complessive n. 5.220 (cinquemiladuecentoventi) azioni;
- hanno votato contro n. 3 (tre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 19.245.192 (diciannovemilioneiduecentoquarantacinquemilacentonovantadue) azioni, come risulta dal relativo elenco che viene allegato al presente atto sotto la lettera "G", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Quindi, relativamente alla proposta di approvazione della destinazione degli utili di esercizio al punto 2) della proposta di delibera:

- hanno votato a favore n. 43 (quarantatre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 146.749.855 (centoquarantaseimilioneisettecentoquarantannovemilaottocentocinquantacinque) azioni;
- si sono astenuti n. 3 (tre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 16.211.504 (sedecimilioneiduecentoundicimilacinquecentoquattro) azioni;
- hanno votato contro n. 3 (tre) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 19.245.192 (diciannovemilioneiduecentoquarantacinquemilacentonovantadue) azioni, come risulta dal relativo elenco che viene allegato al presente atto sotto la lettera "H", omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il Presidente è passato alla trattazione e discussione del secondo punto all'ordine del giorno, ossia:

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e 15.13 dello statuto a seguito delle dimissioni di un consigliere di amministrazione.

Il presidente ha ricordato ai presenti che, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 30 dicembre 2011 dall'amministratore Gildo SALTON, il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2012 aveva provveduto, ai sensi dell'art. 2386, comma primo, del codice civile e 15.13 dello Statuto, alla sua sostituzione mediante cooptazione del signor Enrico QUARELLO, il cui mandato veniva a scadenza con l'Assemblea in oggetto.

Inoltre il presidente ha segnalato che l'amministratore dimissionario dott. Gil-

do SALTON era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il maggior numero di voti nell'assemblea del 28 aprile 2011 e non era in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A.. Pertanto, ai sensi dell'art. 15.13 dello Statuto, l'assemblea veniva chiamata a confermare o sostituire l'amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato all'articolo 15 dello Statuto.

Il presidente ha consegnato ai presenti una cartella contenente la relazione illustrativa della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione relativamente alla conferma nella carica di Amministratore del signor Enrico QUARELLO, relazione in cui è stata sottolineata la consolidata esperienza e competenza professionale dell'amministratore predetto, comprovata dal curriculum vitae che trovasi allegato a tale relazione illustrativa.

Il presidente ha segnalato, in particolare, che il signor Enrico QUARELLO, secondo quanto è emerso dalla documentazione dal medesimo presentata:

- risultava in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- risultava in possesso dei requisiti per essere considerato Amministratore indipendente della Società, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e dell'art. 148 del Testo Unico della Finanza.

Pertanto, egli, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ha proposto all'assemblea di adottare la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

ha deliberato

- (i) di confermare in 5 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, così come determinato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2011;
- (ii) di nominare quale Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, il signor Enrico QUARELLO, nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974, residente a Resana (TV), via Brentanella 55, codice fiscale QRLNRC 74S10 C111K, cittadino italiano, il quale scadrà insieme agli Amministratori in carica e, pertanto, in occasione della Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013;
- (iii) di conferire a beneficio dello stesso il compenso annuo lordo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2011."

Terminata l'esposizione della propria proposta, ha invitato i presenti a prendere la parola per alzata di mano al fine di formulare una o più proposte di delibera sul punto all'ordine del giorno oggetto della presente trattazione.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento in esame ed aperto, pertanto, la fase della votazione.

Il presidente ha dato atto che, all'esito della votazione, erano presenti in sala n. 49 (quarantanove) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 182.206.551 (centoottantaduemilioniduecentoseimilacinquecentocinquantuno) ordinarie, pari al 77,729% (settantasette/729 per

cento) del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea già allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

Si è invitato:

- "... Chi esprime voto favorevole alla conferma in carica del signor Enrico QUARELLO (punto 2.a), è pregato di alzare la mano.

- Chi esprime voto contrario a tutte le liste, è pregato di alzare la mano.

- Chi si astiene è pregato di alzare la mano...."

Conclusa la votazione, il presidente, avendone accertato l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 48 (quarantotto) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 182.141.551 (centoottantaduemilioneicentoquarantunmilacinquecentocinquantuno) azioni;

- non si è astenuto alcun azionista;

- hanno votato contro n. 1 (uno) avente diritto al voto, portatore di complessive n. 65.000 (sessantacinquemila) azioni;

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, si sono astenuti dal voto o si sono allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi è stato consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "I", affinché ne formi parte integrante,

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intende qui integralmente richiamata.

Pertanto risultava nominato quale amministratore della Società, ai sensi dell'Articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, il Enrico QUARELLO.

Ha ricordato che il Consigliere così nominato scadrà insieme agli amministratori in carica e, pertanto, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Il presidente, quindi, ha posto in votazione per alzata di mano la proposta di stabilire che il compenso lordo annuo a beneficio del nuovo amministratore sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2011.

Il presidente ha dato atto che, all'esito della votazione, erano presenti in sala n. 49 (quarantanove) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 182.206.551 (centoottantaduemilioneiduecentoseimilacinquecentocinquantuno) ordinarie, pari al 77,729% (settantasette/729 per cento) del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea già allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

Si è invitato:

"...- Chi esprime voto favorevole è pregato di alzare la mano.

- Chi esprime voto contrario è pregato di alzare la mano.

- Chi si astiene è pregato di alzare la mano...."

Il presidente ha comunicato che la proposta di delibera (punto 2.b), come sopra formulata, è stata approvata:

(ii) a maggioranza con:

n. 45 (quarantacinque) favorevoli per voti n. 162.896.359 (centosessantadue milioni ottocentonovantaseimilatrecentocinquantanove);

nessun azionista contrario;

n. 4 (quattro) astenuti per voti n. 19.310.192 (diciannovemilioni trecentodiecimilacentonovantadue),

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, si sono astenuti dal voto o si sono allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi è stato consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal componente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "L", affinché ne formi parte integrante;

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intende qui integralmente richiamata.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente è passato quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

3. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

Il presidente, avendo segnalato che copia della Relazione sulla Remunerazione era contenuta nella cartellina che era stata distribuita ai signori Azionisti all'ingresso in assemblea, ha ricordato che i signori Azionisti erano stati invitati a deliberare in senso favorevole o contrario relativamente alla Politica di Remunerazione di Ascopiave (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione). Tale delibera è prevista dal nuovo art 123 - ter, 6° comma, del Testo Unico della Finanza, che è stato introdotto dal d.lgs. n. 259 del 2010 e trova applicazione quest'anno per la prima volta.

Ai sensi dell'articolo citato, l'esito di tale deliberazione non è vincolante.

Il presidente ha ricordato peraltro, che, come previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società, l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea ex art. 2389, terzo comma, cod. civ. - e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la Politica di Remunerazione (adottata dalla Società, con il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e sottoposta al voto consultivo dell'assemblea).

Il presidente ha proposto di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto in esame, redatta ai sensi degli articoli 125-ter e 123-ter del Testo Unico della Finanza relativa al presente punto all'ordine del giorno, considerato che la stessa era stata a suo tempo depositata presso la sede sociale e di Borsa Italiana, ed era stata altresì pubblicata sul sito

internet della Società e messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala. Nessuno essendosi opposto alla suddetta proposta, il presidente ha dichiarato aperta la discussione sul punto oggetto della presente trattazione, precisando che, "...al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, viene indicata in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del regolamento assembleare. Esauriti tutti gli interventi, egli provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti...."

Pertanto il presidente ha invitato chi desiderasse prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno dei presenti chiesto la parola, il presidente ha dato atto che, all'esito della votazione, erano presenti in sala n. 49 (quarantanove) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 182.206.551 (centoottantaduemilioniduecentoseimilacinquecentocinquantuno) ordinarie, pari al 77,729% (settantasette/729 per cento) del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea già allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

Il presidente ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal presidente in merito alla proposta Politica di Remunerazione di Ascopiave, della quale aveva già dato lettura.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si è svolta mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi si asteneva di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, avendone accertato l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 45 (quarantacinque) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 162.956.139 (centosessantaduemilioninovecentocinquanta-seimilacentotrentanove) azioni;

- si sono astenuti n. 4 (quattro) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 19.250.412 (diciannovemilioniduecentocinquantamilaquattrocentododici) azioni;

- nessuno degli azionisti ha votato contro;

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, si sono astenuti dal voto o si sono allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi è stato consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "M", affinché ne formi parte integrante,

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intende qui integralmente richiamata.

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il presidente è passato quindi alla trattazione del quarto e ultimo punto all'ordine del giorno

di codesta Assemblea:

4. approvazione di un Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave e delle società da essa controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Proseguendo nella trattazione, il presidente ha proposto l'omissione della lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di cui al punto in esame, redatta ai sensi degli articoli 125-ter e 114-bis del Testo Unico della Finanza, nonché del Documento Informativo relativo al "Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014" a favore di taluni amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave e delle società da essa controllate, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, e di procedere alla sola lettura della proposta di delibera, considerato che detta documentazione era stata a suo tempo depositata presso la sede di Ascopiave e di Borsa Italiana nonché pubblicata sul sito internet della Società ed infine messa a disposizione degli azionisti all'entrata in sala.

Nessuno essendosi opposto alla suddetta proposta, il presidente ha dato lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012-2014:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Ascopiave S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente ed applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate da Consob e da Borsa Italiana S.p.A.,

ha deliberato

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "Piano di Incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014", come descritto nella relazione illustrativa e nel documento informativo predisposti dal Consiglio di Amministrazione, a favore di alcuni degli amministratori esecutivi e ad altre risorse con funzioni direttive di Ascopiave, Ascotrade e delle altre società del Gruppo Ascopiave;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "Piano di Incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il controvalore del premio da assegnare a ciascuno di essi; e (ii) apportare al regolamento del "Piano di Incentivazione a Lungo Termine a base azionaria 2012 - 2014" le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società, al fine di mantenerne invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del piano."

Il presidente, ha dichiarato aperta la discussione sul punto oggetto della presente trattazione e precisando che, "...al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, viene indicata in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del regolamento assembleare. Esau-

riti tutti gli interventi, egli provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti...."

Pertanto il presidente ha invitato chi desiderasse prendere la parola ad alzare la mano.

Ha preso la parola Giovanni La Croce, rappresentante di Blue Flame: "Noi ci domandiamo se in questo momento in cui agli azionisti viene chiesto un sacrificio, cioè di non percepire il dividendo nonostante gli indicatori generali potessero consentire l'erogazione di questo dividendo, se sia il momento opportuno per pensare ad un piano di incentivazione per il management; poi è evidente che il nostro parere è consuntivo e ben lo sappiamo, però anche dal punto di vista consuntivo se non abbiamo i parametri come facciamo a dare il nostro parere consuntivo; quindi se sapessimo a quali obiettivi di valorizzazione dell'azione e raggiungimenti risultati in termini di EBITDA/PFN, o quota di mercato conquistata evidentemente potremmo ragionare e dare un parere; in questi termini non siamo nella condizione di dare un parere e chiederemmo quest'anno comunque o eventualmente di proporre l'anno prossimo ma anche la direzione ed il consiglio di amministrazione dovrebbe fare lo stesso sacrificio che fanno gli azionisti. Grazie."

Il presidente ha risposto a Giovanni La Croce quanto segue: "Io penso di aver già dato risposta a questo, cioè il risultato del bilancio che noi ci siamo trovati a presentare oggi rappresenta una situazione di gran lunga superiore a quella del 2010 in quanto andrebbe vista in un'ottica di depurazione di quello che è stato il risultato di Sinergie del quale questo consiglio non si sente assolutamente responsabile nè partecipe e in sub ordine della tassazione della Robin Hood Tax; se Lei confronta i dati del 2010 con quelli del 2011 ottenuti vedrà che c'è un margine sotto il profilo prettamente reddituale di gran lunga superiore, quindi un riconoscimento a questo tipo di intervento che Vi proponiamo io lo trovo giustificato e legittimo, al di là del fatto di quello che ho detto prima in premessa e del fatto che ribadisco che la questione che questo consiglio ha proposto di non distribuire i dividendi poggia su effettive valutazioni che questo consiglio, per necessità e direi forse anche un pò di lungimiranza, può attuare in questa sede. Abbiamo detto che al termine dei nove mesi faremo le nostre valutazioni, ma sono valutazioni che portano già in pancia del 2011 un risultato che io ritengo eccezionale; nel caso in cui non ci fosse stata Sinergie Italiane, che abbiamo già argomentato su chi ci riferiva in consiglio di amministrazione con molta puntualità e con molta determinatezza ci ha portato a questo tipo di risultato. Quindi io ritengo che il risultato che abbiamo ottenuto quest'anno debba essere valutato su questo e che quello che Lei invece cerca di ostacolare dovrebbe essere accettato con molta naturalezza da parte degli azionisti."

Ha contro replicato Giovanni La Croce: "Mi sembra un pò una riproposizione di quello che è il rapporto tra il cittadino e la politica; il cittadino deve fare i sacrifici e la politica non fa mai i sacrifici. Ma veniamo al punto; si è detto che il risultato negativo dipende da Sinergie Italiane ma non si è detto che il risultato positivo non è nient'altro che la semplice implementazione di ciò che

c'era già nel 2010, nè più nè meno di quello che faceva la società nel 2010 con le acquisizioni concluse nel 2010 e perfezionate formalmente nel 2011. Io non vedo nessun maggior risultato se non quello, esattamente la riproposizione di quello, quindi io penso che sacrificio per gli azionisti e sacrificio anche per la dirigenza, penso che questo sia un segnale, se non volete darlo non datelo, anche se l'assemblea votasse tutta a favore della mia tesi non determiniamo, invitiamo i consiglieri a fare lo stesso sacrificio che chiedono agli azionisti, fermo che io ritengo c'erano comunque risorse finanziarie per distribuire i dividendi. Abbiamo un rapporto EBITDA/PFN 2 quindi un rapporto più che ottimale."

Il presidente ha quindi risposto a Giovanni La Croce: "Io posso solamente dirle che per quanto riguarda questa società relativamente al discorso di star a livello della borsa mi sembra che sia quasi un atto dovuto questo, è un atto dovuto se guardiamo il pregresso perchè la società è stata quotata in borsa non certamente nel 2010. Dopo una persona non dovrebbe guardare solamente il discorso delle acquisizioni perchè qua il vostro consigliere può dirLe quanti tagli, quante economie e quanti sprechi sono stati evitati e questo a favore dall'attuale direttore generale in giù, perchè abbiamo chiaramente avuto comunicazione da loro dopo l'insediamento. Quindi mi sembra che questa opera che prima, essendo incentrata in un'unica persona sulla quale tutte le decisioni erano riservate, non poteva essere fatta perchè mi sembra che la risposta del direttore generale su alcuni aspetti sia stata molto chiara e molto netta. Io ritengo che un incentivo di questo tipo possa essere premiale e può aiutarci veramente a proseguire in un discorso che potremo, spero di non essere smentito, fra un anno esatto in questa sede."

Ha preso la parola Giovanni Salvaggio di ASM Rovigo: "Premetto che sono d'accordo con la proposta del consiglio di amministrazione; una ragione di carattere teorico è chi lavora va pagato, chi ottiene risultati va premiato e se nella cosa pubblica non facciamo partire in modo sistematico della premialità dei meritevoli, non potremmo ridurre su chi non merita; quindi sono d'accordo sulla proposta. Sono d'accordo con la proposta del consiglio di amministrazione su questo sistema di premialità, perchè in quanto SPA ma comunque con una vocazione prettamente pubblica, se non cominciamo a premiare chi merita dentro la cosa pubblica non possiamo ridurre i costi della politica e tagliando su chi non se li merita. Detto questo, è un atto di fiducia che diamo, speriamo che questa fiducia fra sei mesi venga ripagata con quello che ci siamo detti prima. Grazie."

Ha preso la parola Oscar Ghirardi il quale ha dichiarato: "Mi pare più pertinente discutere sulle modalità con cui si intende valutare e quindi assegnare i compensi. Il piano di incentivazione che si intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ha lo scopo di incentivare e fidelizzare Amministratori direttivi e alcune figure di Dirigenti.

Al fine di riconoscere ed erogare i compensi incentivanti adotta come parametri di valutazione:

- Il raggiungimento degli obiettivi di performance economica del Gruppo Ascopiave calcolati in termini di andamento dell'EBITDA (Utile prima degli interessi, delle imposte delle tasse delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti, escluse, se non ho letto male, le operazioni

straordinarie non ricorrenti)

- L'andamento, in un orizzonte di medio lungo periodo, dell'indice di Total Shareholder Return (La misura, più completa del valore creato dall'Impresa per i suoi azionisti) delle Azioni Ascopiave rispetto al medesimo indice utilizzato in riferimento a un gruppo di Comparables.

Premetto il personale invito agli estensori della relazione di usare, per quanto possibile, termini più facilmente comprensibili anche per chi è a digiuno del linguaggio finanziario. Nel merito del piano noto che, seppure con compensi diversissimi per importo, le figure interessate agli incentivi sono considerate nel loro insieme pur avendo non solo ruoli diversi ma anche un rapporto di lavoro con l'Azienda giuridicamente differenziato. In base alla constatazione testé esposta suddividerei i destinatari nei seguenti tre gruppi:

1 - Amministratori direttivi che sono innanzitutto, rappresentanti degli azionisti;

2 - Dirigenti, nominati dalla Direzione Aziendale che dovrebbero, di norma, avere un rapporto contrattuale a tempo determinato in genere della durata temporale del Consiglio di Amministrazione. Dico di norma perché mi pare di aver letto da qualche parte che c'è stato in Ascopiave un Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato.

3 - Direttivi assunti con contratto a tempo indeterminato;

Ho effettuato la suesposta suddivisione perché ritengo che, accanto ai parametri di valutazione indicati dal piano, se ne debbano aggiungere altri collegati alla natura giuridica del rapporto che le figure interessate intrattengono con l'Azienda

Segnatamente;

1 - per gli Amministratori direttivi una scala di valutazione in merito all'andamento di fusioni o di jointe venture con altre aziende;

2 - per i Dirigenti una scala di valutazione in relazione all'introduzione di processi innovativi che consentano all'Azienda di anticipare i mutamenti e non di subirli;

3 - per i Direttivi una scala di valutazione che tenga conto della capacità di assumere responsabilità e della disponibilità a relazionarsi positivamente con la Struttura ed i Colleghi."

Il presidente ha chiesto "Solo una precisazione, non ho capito cosa intenda per amministratori direttivi?".

Ha risposto Oscar Ghirardi: "Quello scritto nella relazione, perchè si parla nella remunerazione di attribuire anche la remunerazione agli amministratori direttivi."

Ha replicato il presidente: "Per quanto riguarda il raggruppamento questo è stato fatto sulla base di quanto previsto dal regolamento della Consob; per quanto riguarda l'informazione dettagliata all'atto della designazione dei beneficiari questo interverrà nei modi e nei termini della normativa."

Ha contro replicato Oscar Ghirardi: "Non voglio fare un dibattito, non mi pare neanche corretto. Il mio è un tentativo di provocare e di dire va bene i due parametri che ci danno anche la disponibilità economica e anche l'indirizzo dell'azienda, ma guardiamo anche alle persone e vediamo di aggiungere anche qualcosa, per quanto riguarda gli amministratori responsabilità in ordine a tutto quello che è stato discusso e non vorrei ripetermi; per quanto riguarda il di-

rettore generale e qualcun'altro la capacità di camminare davanti non di camminare dietro e per quanto riguarda i direttivi invece che sono come dire il "corpus" dell'organizzazione, quelli abbiamo anche una questione di rapporti interpersonali e mi pare che fino ad adesso ne abbiamo discusso, che vanno curati ed è evidente da quei buoni rapporti nasce anche un buon comportamento, atteggiamento e funzionalità dell'azienda."

Ha preso la parola Silvano Corazzin: "Mi chiamo Corazzin Silvano. Relativamente all'aumento non mi sembra sia il momento, perchè abbiamo detto che le sofferenze sono in aumento, dunque vuol dire che i clienti stentano a pagare, giusto? Agli operai diminuiscono lo stipendio, ai pensionati lo stesso, e qui pensiamo di aumentarlo. Io direi di incentivarlo una volta raggiunto il risultato, come fanno tutte le società e non a nomina politica; io non ho visto questi grandi risultati, a parte il bilancio, non ho visto grandi numeri letti bene dove dovevano esserci dei più c'erano dei meno e viceversa. Dunque non ho visto grandi bilanci e qui parliamo di aumentare lo stipendio; gli incentivi io direi di aspettare, prima facciamo i risultati, poi ne se ne discute. Le società serie fanno così, poi valutate voi."

Ha preso la parola il presidente: "Solo per ribadire un concetto, il passaggio da una valutazione per i dirigenti a una quota di variabile, questo è raccomandato dalle regole di governance di cui la società aderisce. I premi li daremo se ci saranno risultati."

A quel punto il presidente ha invitato chi desiderasse prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno dei presenti chiesto la parola, esaurita la fase della discussione sul punto all'ordine del giorno sopra trattato, il presidente ha dichiarato di voler passare alla votazione sulle proposte di delibera sopra formulate.

Il presidente ha dato atto che, all'esito della votazione, erano presenti in sala n. 49 (quarantanove) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 182.206.551 (centoottantaduemilioniduecentoseimilacinquecentocinquantuno) ordinarie, pari al 77,729% (settantasette/729 per cento) del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea già allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

Il presidente ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal presidente in merito alla proposta di approvazione del piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012-2014, del quale aveva già dato lettura.

Quindi il presidente ha dichiarato che la votazione si svolgesse mediante invito a chi approvava di alzare la mano; a chi non approvava di alzare la mano e infine a chi si asteneva di alzare la mano.

Conclusa la votazione, il presidente, avendone accertato l'esito, lo ha proclamato comunicando che:

- hanno votato a favore n. 18 (diciotto) aventi diritto al voto, portatori di complessive n. 155.302.977 (centocinquantacinquemilionitrecentoduemilanovecentosettantasette) azioni;
- si sono astenuti n. 2 (due) aventi diritto al voto, portatore di complessive n. 73.490 (settantatremlaattrocentonovanta) azioni;

- hanno votato contro n. 29 (ventinove) aventi diritto al voto, portatore di complessive n. 26.830.084 (ventiseimilionioctocentotrentamilaottantaquattro) azioni,

come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, si sono astenuti dal voto o si sono allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi è stato consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "N", affinché ne formi parte integrante,

e dunque la proposta di delibera sopra formulata dal presidente era stata approvata dall'assemblea ordinaria della società "ASCOPIAVE S.P.A." e si intende qui integralmente richiamata.

Null'altro essendo stato posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il presidente ha dichiarato sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti cinquantasette.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al Comparente, il quale da me interpellato l'ha in tutto confermato.

Scritto parte da persona di mia fiducia con l'ausilio di mezzi elettronici e parte a mano da me Notaio, quest'atto occupa pagine trentacinque e quanto è nella presente di nove fogli, e viene sottoposto da me Notaio per la sottoscrizione alle ore tredici e cinque minuti.

F.to Fulvio Zugno

" Maurizio Bianconi

ALLEGATO	Registro N. 103850
A	Raccolta N. 30662



Ascopiave S.p.A.
Sede Legale in Pieve di Soligo, via Verizzo 1030
Capitale Sociale Euro 234.411.575 i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Registro imprese di Treviso n. 03916270261 - REA TV 308479

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria di Ascopiave S.p.A. è convocata presso la sede legale della Società in Pieve di Soligo, Via Verizzo n. 1030, **per il giorno giovedì 26 aprile 2012 alle ore 15.00 in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno venerdì 27 aprile 2012, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

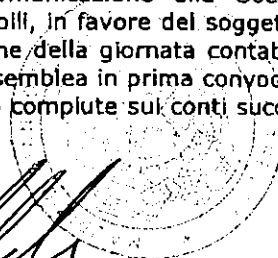
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della documentazione di bilancio al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2011.
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e 15.13 dello Statuto a seguito delle dimissioni di un consigliere di amministrazione.
3. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.
4. Approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate. Deliberazioni Inerenti e conseguenti.

Tenuto conto della composizione azionaria della Società, **si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno giovedì 26 aprile 2012** in prima convocazione.

CAPITALE SOCIALE E AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: il capitale sottoscritto e versato è pari a Euro 234.411.575, suddiviso in n. 234.411.575 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Alla data del presente avviso la Società detiene n. 11.090.323 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'Assemblea; l'eventuale variazione del numero delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. Alla data del presente avviso, i diritti di voto esercitabili in occasione della convocanda Assemblea sono n. 223.321.252.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA: la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il **17 aprile 2012**); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a



tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di intervento e voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il **23 aprile 2012**). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO: gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione devono essere presentate per iscritto presso la sede sociale entro il **2 aprile 2012**, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni. Non è ammessa l'integrazione dell'ordine del giorno per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da essi predisposta (diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, di seguito "TUF"). L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea, unitamente alla relazione illustrativa sulle stesse ed alle eventuali osservazioni del Consiglio di Amministrazione al riguardo, saranno pubblicati a cura della Società, entro il giorno **11 aprile 2012**, con le medesime modalità di pubblicazione previste per il presente avviso.

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO: gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, (ossia, entro il **24 aprile 2012**), mediante invio di lettera raccomandata a.r. presso la Sede Sociale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo servizicommerciali.ascopiave@pec.ascocert.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione e ne attestino la qualità di socio. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi nel corso della stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

VOTO PER DELEGA: ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet www.ascopiave.it. La delega può essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta, presso la sede della Società ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo servizicommerciali.ascopiave@pec.ascocert.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il rappresentante, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale. La Società si avvale della facoltà di non designare alcun soggetto al quale gli aventi diritto possano conferire delega ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF.

VOTO PER CORRISPONDENZA O CON MEZZI ELETTRONICI: non è prevista alcuna procedura di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI: la documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, ivi comprese le proposte di deliberazione, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) nei termini di legge. La stessa documentazione sarà consultabile sul sito internet della Società (www.ascopiave.it). Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF e dell'art. 77 Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), almeno 21 giorni prima dell'Assemblea; (ii) la Relazione sulla Remunerazione, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti; (iii) la Relazione degli Amministratori sul punto 4 all'ordine del giorno e il relativo Documento Informativo nonché la Relazione degli Amministratori sul punto 2 all'ordine del giorno, almeno 30 giorni prima dell'assemblea, ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF e degli artt. 84-bis e 84-ter del Regolamento Emittenti.

Gli aventi diritto possono prendere visione della suddetta documentazione e, su richiesta, ottenerne copia.

Pieve di Soligo, 23 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fulvio Zugno





ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 - 27 APRILE 2012

**relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione redatte ai sensi degli
articoli 125-*bis*, D.Lgs. 58/1998 e 84-*ter*, Regolamento Consob 11971/1999**

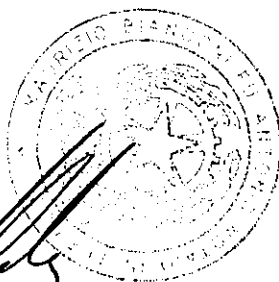
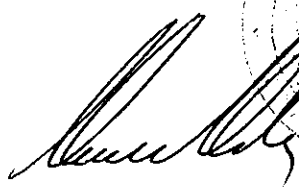
Roberto...

Ordine del giorno

1. **Approvazione della documentazione di bilancio al 31 dicembre 2011.**
Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 20113
2. **Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e 15.13 dello Statuto a seguito delle dimissioni di un consigliere di amministrazione**4
3. **Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato**7
4. **Approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti**9

1. **APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FACENTE CAPO A ASCOPIAVE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2011**

Si rinvia alla relazione finanziaria e gli altri documenti che saranno depositati, entro i termini di legge, presso la sede sociale e resi disponibili sul sito www.ascopiave.it ai sensi dell'Articolo 154-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e dell'Articolo 77 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti").



2. **DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2386 DEL CODICE CIVILE E 15.13 DELLO STATUTO A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Azionisti,

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 30 dicembre 2011 dall'amministratore Gildo Salton, il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2012, ha provveduto, ai sensi dell'art. 2386, comma primo, del codice civile e 15.13 dello Statuto, alla sua sostituzione mediante cooptazione del signor Enrico Quarello, il cui mandato viene a scadenza con la presente Assemblea.

Si ricorda che l'amministratore dimissionario dott. Gildo Salton era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il maggior numero di voti nell'assemblea del 28 aprile 2011 e non era in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A..

Pertanto, ai sensi dell'art. 15.13 dello Statuto, l'odierna assemblea è chiamata a confermare o sostituire l'amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato all'articolo 15 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione propone di confermare nella carica di Amministratore il signor Enrico Quarello, ritenendo la sua candidatura portatrice di consolidata esperienza e competenza.

Vi informiamo, inoltre, che il candidato, secondo quanto emerge dalla documentazione dal medesimo presentata:

- risulta in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- risulta in possesso dei requisiti per essere considerato Amministratore indipendente della Società, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e dell'art. 148 del Testo Unico della Finanza.

Vi ricordiamo, infine, che il mandato dell'Amministratore scadrà, insieme a quello dell'intero Consiglio di Amministrazione, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di confermare in 5 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, così come

determinato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2011;

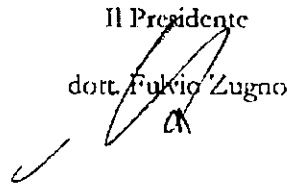
- (ii) di nominare quale Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, il signor Enrico Quarello, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 10 novembre 1974, residente a Resana (TV) Via Brentanella 55, codice fiscale QRL NRC 74S10 C111K, cittadino italiano, il quale scadrà insieme agli Amministratori in carica e, pertanto, in occasione della Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013;
- (iii) di conferire a beneficio dello stesso il compenso annuo lordo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2011."

Pieve di Soligo, 22 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fulvio Zugno



Allegato: curriculum vitae del sig. Enrico Quarello



5

ENRICO QUARELLO – Curriculum vitae

Enrico Quarello è nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974.

Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese cooperative operanti nel settore produttivo/commerciale e sociale.

Dal 2005 al 2011 membro del Consiglio di Amministrazione di COOP Adriatica, una delle più grandi imprese italiane operanti nella distribuzione organizzata, dove è stato membro del Comitato Esecutivo.

Da luglio 2011 ha assunto in COOP Adriatica il ruolo di Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio.

3. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE E VOTO CONSULTIVO DELL'ASSEMBLEA SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE (SEZIONE I DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE), AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL D.LGS. 58/1998, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO

Signori Azionisti,

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 123-ter, TUF, siete chiamati a esprimere un voto consultivo sulla Politica di Remunerazione di Ascopiave, contenuta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione della Società.

Si ricorda ai Signori Azionisti che l'art. 123-ter, TUF, prevede che sia messa a disposizione del pubblico, presso la sede dell'emittente e della società che gestisce il mercato regolamentato, nonché sul sito internet dell'emittente, almeno ventun giorni precedenti l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, una relazione sulla remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società emittente.

Tale relazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- la prima sezione (c.d. politica sulla remunerazione) illustra la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei sindaci della Società;
- la seconda sezione descrive le singole voci che compongono la remunerazione dei soggetti sopra indicati e contiene un'illustrazione analitica dei compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dall'emittente e dalle società controllate da e collegate all'emittente.

In ottemperanza all'art. 123-ter, TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione sulla Remunerazione in occasione nella seduta consiliare del 15 marzo 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione di riunitosi il [13 marzo 2012].

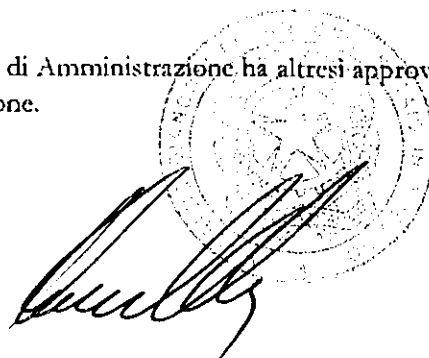
Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha altresì approvato talune modifiche alla Politica di Remunerazione del Gruppo Ascopiave, inizialmente adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2011, per allinearne talune previsioni a quanto previsto dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, al Regolamento Emittenti, introdotto dalla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 e alle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (nell'ultima edizione approvata nel mese di dicembre 2011).

Nella seduta del 15 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.



✓

7



Tale sezione della Relazione sulla Remunerazione di Ascopiave ("Compensi 2011") illustra le voci che compongono la remunerazione degli amministratori di Ascopiave (suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche / esecutivi e amministratori non esecutivi), dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche e indica, analiticamente, i compensi corrisposti nell'esercizio 2011.

I contenuti della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sono stati definiti in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3.A, Schema 7-bis, al Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Ascopiave, presso Borsa Italiana S.p.A., e sul sito internet della Società www.ascopiave.it.

Copia della Relazione sulla Remunerazione è altresì contenuta nel materiale informativo distribuito ai soci partecipanti all'assemblea.

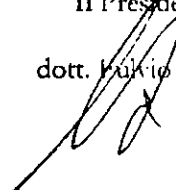
Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare in senso favorevole alla Politica sulla Remunerazione di Ascopiave (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore consultivo e non è vincolante per la Società.

Pieve di Soligo, 22 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fulvio Zugno



4. APPROVAZIONE DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE A BASE AZIONARIA, RISERVATO AGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E A TALUNE RISORSE DIRETTIVE DI ASCOPIAVE S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis, TUF, l'adozione di un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2012-2014" (il "Piano"), destinato ad alcuni degli amministratori esecutivi e ad altre risorse con funzioni direttive di Ascopiave, Ascotrade e delle altre società del Gruppo Ascopiave.

Il Regolamento del Piano è stato, approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 15 marzo 2012.

Le informazioni di dettaglio relative al Piano sono contenute nel Documento Informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'Articolo 114-bis, TUF, presso la sede della Società, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.ascopiave.it, cui si fa integrale rinvio.

Copia del Documento Informativo è altresì contenuta nel materiale informativo distribuito ai soci partecipanti all'assemblea.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Ascopiave S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente ed applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate da Consob e da Borsa Italiana S.p.A.,

delibera

- (i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "Piano di Incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014", come descritto nella presente relazione e nel documento informativo, a favore di alcuni degli amministratori esecutivi e ad altre risorse con funzioni direttive di Ascopiave, Ascotrade e delle altre società del Gruppo Ascopiave;
- (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario ad opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "Piano di Incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il contravalore del premio da assegnare a ciascuno di essi; e (ii) apportare al regolamento del "Piano di Incentivazione a Lungo Termine a base azionaria 2012 - 2014" le modifiche e/o le



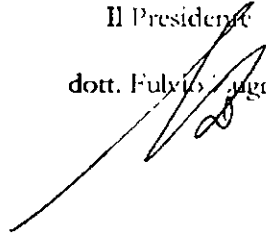
integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società, al fine di mantenerne invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del piano."

Pieve di Soligo, 22 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fulvio Agno

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fulvio Agno', written over the printed name.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina

15 marzo 2012

A circular stamp is visible behind the signature on the right. The stamp contains text around its perimeter, which is partially obscured by the signature. The text appears to be "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "ASCOPIAVE" at the bottom.

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Remunerazione (la “**Relazione**”) è stata redatta ai sensi all’art. 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**Testo Unico della Finanza**”) e all’art. 84-*quater* della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come introdotto con Delibera Consob n. 18094 del 23 dicembre 2011, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all’art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione dello scorso dicembre 2011 (il “**Codice di Autodisciplina**”).

La presente Relazione è suddivisa in due Sezioni.

Nella Sezione I, “Politica sulla Remunerazione”, è illustrata, con riferimento all’esercizio 2012, la politica di Ascopiave S.p.A. (“**Ascopiave**” o la “**Società**”) in materia di remunerazione:

- (a) dei membri del consiglio di amministrazione, suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi) e amministratori non esecutivi di Ascopiave (gli “**Amministratori**”),
- (b) dei membri del collegio sindacale di Ascopiave (i “**Sindaci**”) e
- (c) dei dirigenti con responsabilità strategiche di Ascopiave (i “**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**”),

nonché sono rappresentate le procedure utilizzate dalla Società per l’adozione e l’attuazione di tale politica e i soggetti coinvolti nell’adozione e attuazione della politica medesima.

Nella Sezione II, “Compensi 2011”, con riferimento ai medesimi soggetti *sub* (a), (b) e (c), sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei suddetti soggetti e sono analiticamente illustrati i compensi corrisposti a tali soggetti nell’esercizio 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Ascopiave e dalle società da quest’ultima controllate o collegate.

Quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche si precisa che l’individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata, in conformità al Regolamento Consob, ai sensi della definizione fornita a tal riguardo in materia di operazioni con parti correlate dal Regolamento e dalla Procedura (come *infra* definiti).

La presente Relazione inoltre, ai sensi del quarto comma dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, riporta

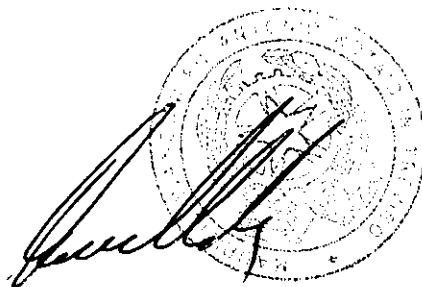
nell'apposita Tabella 3B i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e in società da quest'ultima controllate.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata e integrata (il "Regolamento"), e alla Procedura per Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, ai sensi del predetto Regolamento, in data 24 novembre 2010, e disponibile sul sito internet della Società (www.ascopiave.it) (la "Procedura"), l'adozione da parte di Ascopiave della Politica di Remunerazione, nonché la votazione dell'assemblea in merito alla stessa Politica di Remunerazione, su proposta del consiglio di amministrazione e previo coinvolgimento del comitato per la remunerazione della Società, ai sensi dell'art. 3.2(b) della Procedura, esonera la Società dall'applicazione delle disposizioni di cui alla stessa Procedura alle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti di importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea ex art. 2389 cod. civ. - nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche.



SEZIONE I

“POLITICA SULLA REMUNERAZIONE”

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. L. G.' with a long horizontal stroke at the end.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. L. G.', overlaid on a circular official stamp. The stamp contains text around its perimeter, including 'COMUNE DI...' and 'CONSIGLIO COMUNALE'.

1. **PREMESSA**

1.1 Il presente documento (nel seguito, la **“Politica di Remunerazione”**) illustra la politica di Ascopiave S.p.A. (**“Ascopiave”** o la **“Società”**) in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per tali intendendosi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell’Allegato 1 al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta individuati ai sensi del successivo Paragrafo 2.4.2 (i **“Dirigenti con Responsabilità Strategiche”**).

1.2 La Politica di Remunerazione è predisposta in conformità alle raccomandazioni dell’Articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il **“Codice di Autodisciplina”**), come modificato in data 5 dicembre 2011, al quale la Società aderisce, nonché ai fini dell’Articolo 3.2 lettera (b) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata da Ascopiave in data 24 novembre 2010 (la **“Procedura”**).

1.3 La presente Politica di Remunerazione, approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione in data 19 dicembre 2011, potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del consiglio di amministrazione su proposta del comitato per la remunerazione, che ne valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione.

2. **PROCEDURE UTILIZZATE PER L’ADOZIONE E L’ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

2.1 **Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione**

La Politica di Remunerazione è: (i) approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione; e (ii) presentata all’assemblea in occasione dell’approvazione del bilancio e sottoposta al voto consultivo dei soci ai sensi dell’articolo 123-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

La Politica di Remunerazione è stata predisposta e approvata dalla Società secondo le modalità sopra indicate senza il coinvolgimento di esperti indipendenti.

2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società

2.3 La Società non ha formalizzato una politica di gestione del rischio. Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione


La Politica di Remunerazione è stata definita dalla Società senza fare riferimento a politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina e alla best practice delle società quotate.

2.4 La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione

2.4.1 Ascopiave ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello del gruppo di società ad essa facente capo (il "Gruppo"), e un adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla sua attuazione.

2.4.2 Il consiglio di amministrazione è competente, oltre che per l'approvazione della Politica di Remunerazione e la sua presentazione all'assemblea, anche per:

- (i) la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli amministratori dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1, cod. civ., ove non vi abbia provveduto la stessa;
- (ii) la determinazione della retribuzione spettante all'amministratore delegato e agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, cod. civ., previa proposta del comitato per la remunerazione;
- (iii) la determinazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iv) l'esame dei piani di incentivazione da sottoporre all'approvazione assembleare;
- (v) l'individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a cui destinare i piani di incentivazione, nonché la determinazione della misura degli incentivi a ciascuno spettanti;
- (vi) la costituzione, al proprio interno, del comitato per la remunerazione, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.



Le attribuzioni sopra indicate potranno essere oggetto di delega da parte del consiglio di amministrazione all'amministratore delegato ove consentito dalla normativa e dallo statuto e compatibilmente con le competenze degli organismi interni.

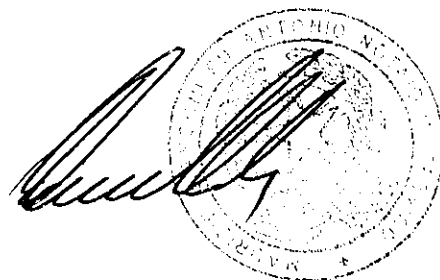
2.4.3 Il comitato per la remunerazione - istituito all'interno del consiglio di amministrazione - è investito delle seguenti funzioni:

- (a) formula al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli amministratori investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio al riguardo;
- (b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, formulando al consiglio raccomandazioni generali in materia;
- (c) esamina e formula proposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione degli incentivi su base annuale e a lungo termine destinati agli amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (d) formula raccomandazioni generali al consiglio di amministrazione in relazione alla remunerazione degli altri amministratori;
- (e) formula raccomandazioni al consiglio di amministrazione in relazione: (a) all'utilizzo dei piani di incentivazione basati su azioni della Società e ai piani di incentivo annuale; e (b) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno;
- (f) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, tra cui in particolare i piani di incentivazione basati su azioni della Società di volta in volta adottati, nonché sulle modalità di selezione dei beneficiari, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (g) monitora l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti dai piani di incentivazione destinati agli amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

- (h) valuta, con periodicità almeno annuale, il proprio operato, nonché l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, proponendo al consiglio di amministrazione eventuali modifiche;
- (i) assiste il consiglio di amministrazione nelle particolari materie o questioni di cui sia di volta in volta investito o delegato dal consiglio stesso;
- (j) esprime, laddove necessario o richiesto, un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, ai sensi della Procedura, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato per la Remunerazione, nel formulare le proprie proposte ed effettuare le proprie valutazioni, terrà conto delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* seguita dalle società quotate.

- 2.4.4 Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può, inoltre, avvalersi di consulenti esterni esperti in politiche retributive, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione e a condizione che questi non forniscano simultaneamente al dipartimento per le risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche servizi di significatività tale da compromettere, in concreto, l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il comitato per la remunerazione si è dotato di un proprio regolamento - approvato dal consiglio di amministrazione - e ogni decisione è adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Alle riunioni del comitato può prendere parte, senza diritto di voto, il presidente del collegio sindacale (o altro sindaco da questi designato) e qualsiasi componente del collegio sindacale che intenda partecipare.
- 2.4.5 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengano formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.4.6 Il comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.
- 2.4.7 Il collegio sindacale, nell'esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di



particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, verifica la coerenza delle proposte con la presente Politica di Remunerazione.

2.4.8 Le società del Gruppo, nel determinare i compensi spettanti ai propri amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si attengono alle indicazioni fornite da Ascopiave e applicano le linee guida di cui alla presente Politica di Remunerazione.

3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

3.1 La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché a incentivare la permanenza di tali risorse. Inoltre, nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione si prefigge di allineare gli interessi del *management* con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti.

3.2 Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita sulla base dei seguenti principi:

- **sostenibilità:** nella definizione della remunerazione, in particolare attraverso i piani di incentivazione, la Società deve contribuire alla sostenibilità del Gruppo, cercando di allineare gli obiettivi individuali a quelli di Ascopiave. La retribuzione è pertanto direttamente connessa sia alle *performance* individuali sia alla creazione di valore nel medio-lungo periodo per la Società e, quindi, per i suoi azionisti;
- **corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione:** la Società ricerca il miglior equilibrio tra diverse forme di remunerazione, *in primis*, tra componente fissa e variabile, ma tenendo anche conto di *benefit* ed elementi non monetari (quali i percorsi di sviluppo della carriera). In questo modo, la remunerazione presenta un grado di flessibilità tale da permettere di meglio allineare nel tempo il livello retributivo con le *performance*;
- **rispetto e valorizzazione delle persone:** Ascopiave riconosce che l'impegno e le potenzialità professionali rappresentano i criteri determinanti per lo sviluppo retributivo e di carriera. La componente variabile è determinata in modo tale da premiare l'impegno e valorizzare l'apporto individuale ai risultati raggiunti dal Gruppo, senza con ciò divenire la componente prevalente della remunerazione;

- **monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato:** l'osservazione delle prassi e tendenze del mercato permette alla Società sia di attrarre sia di mantenere risorse professionali qualificate e adeguatamente motivate, attraverso la definizione di livelli retributivi competitivi e la garanzia di equità interna e trasparenza;
- **compliance:** la Società si ispira alle *best practice* in materia di remunerazione, a partire dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, e si attiene alle prescrizioni del Regolamento di Borsa per il mantenimento della qualifica "STAR". Inoltre, Ascopiave e le società del Gruppo si attengono scrupolosamente alle norme di legge che disciplinano l'erogazione di compensi ai componenti dei propri organi amministrativi che siano anche amministratori di enti locali soci, anche in via indiretta, di Ascopiave e, se applicabili, alle norme che limitano i compensi erogabili dalle società partecipate da enti pubblici.

4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

4.1 Componente fissa

Il livello della remunerazione fissa è principalmente correlato: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità.

La componente fissa della remunerazione è comunque sufficiente a remunerare l'amministratore o il dirigente anche nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

Data la finalità di attrarre e motivare professionisti qualificati e competenti, la Società monitora costantemente le prassi di mercato quanto alle componenti fisse della remunerazione, allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

4.2 *Management by objectives*

4.2.1 Una parte della remunerazione variabile potrà essere correlata alla *performance* nel breve periodo, con ciò intendendosi sia la *performance* individuale sia i risultati della Società e di Gruppo.

4.2.2 La Società, in particolare, intende realizzare un sistema di retribuzione variabile, c.d. *Management by Objectives* (MBO), volto a incentivare - attraverso il riconoscimento di una remunerazione variabile - il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* da parte dei dirigenti del Gruppo. Il piano di MBO,



che sarà adottato dal consiglio di amministrazione sentito il parere del comitato per la remunerazione, prevederà obiettivi specifici per ciascun destinatario (o categorie di destinatari), individuati con l'ausilio dei responsabili delle diverse aree di *business* della società e della funzione risorse umane, impiegando specifici parametri utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della linea di *business* di ciascun destinatario del piano ovvero indicatori economici (quali l'EBITDA o EBIT), consolidati o relativi a tali linee di *business*, e altri indici di efficienza e produttività. Nell'individuare gli specifici obiettivi di *performance* e i relativi parametri, le funzioni competenti terranno conto dell'esigenza di garantire: (a) *target* precisi, chiari, obiettivamente misurabili e precedentemente indicati e determinati; e (b) il coordinamento con gli obiettivi della Società e del Gruppo; (c) il rispetto degli obblighi di cui alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in tema di *unbundling*. Una parte non preponderante degli obiettivi assegnati ai destinatari del piano di MBO potrà essere legata a obiettivi qualitativi, il cui raggiungimento sarà valutato dal Consiglio di Amministrazione o dalle funzioni aziendali a ciò delegate.

4.2.3 Il piano di MBO prevederà dei limiti massimi ai *bonus* erogabili tali da far sì che gli stessi non possano eccedere la soglia determinata annualmente dal consiglio di amministrazione, sentito il comitato per la remunerazione, e potrà prevedere meccanismi di pagamento differito di tutti o parte dei *bonus* erogabili. L'erogazione dei *bonus* sarà subordinata al raggiungimento di una determinata soglia degli obiettivi annuali previsti. Al raggiungimento di tale soglia, l'ammontare del *bonus* erogabile varierà proporzionalmente al raggiungimento dell'obiettivo previsto, in modo da collegare la percezione della componente variabile della retribuzione all'effettivo miglioramento degli indicatori di *performance* posti come obiettivo dal Consiglio di Amministrazione.

4.3 Incentivi a lungo termine

4.3.1 La componente variabile della remunerazione dovrà altresì essere orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorirne la fidelizzazione; (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

4.3.2 Gli incentivi a lungo termine saranno realizzati mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari, predisposti dal consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e debitamente autorizzati dall'Assemblea ai sensi dell'Articolo 114 del D.Lgs. n. 58 del 1998.

4.3.3 In particolare, la Società potrà approvare:

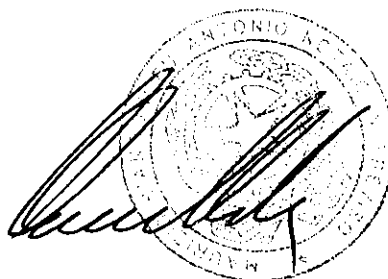
- (i) piani cc. dd. di *option grant*, che prevedono l'attribuzione di diritti di opzione per il successivo acquisto di azioni Ascopiave con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);
- (ii) piani cc.dd. di *stock grant*, basati sull'attribuzione diretta di azioni Ascopiave;
- (iii) piani di compensi che si risolvono nel pagamento (anche mediante l'attribuzione di azioni) di un premio che tenga conto del rendimento delle azioni Ascopiave e/o delle *performance* della Società e del Gruppo.

Beneficiari di tali piani potranno essere dipendenti o amministratori di Ascopiave e delle società del Gruppo, purché coinvolti nella gestione di Ascopiave o del Gruppo. L'attribuzione dei benefici sarà condizionato al decorso di un intervallo temporale adeguato (e comunque non inferiore a tre anni), che tenga conto, ad esempio, degli obiettivi del singolo piano e della durata del mandato degli amministratori, nonché del conseguimento di specifici obiettivi di *performance* predefiniti in stretta correlazione con i *target* di medio-lungo periodo della Società.

I piani potranno inoltre prevedere che una quota delle azioni assegnate a, o acquistate da, i beneficiari sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito. Nel caso in cui i piani destinati agli amministratori non prevedano assegnazione o acquisto di azioni, bensì l'erogazione di premi in danaro, la Società potrà prevedere meccanismi di *share retention* (ad esempio, prevedendo che una quota dei premi assegnati sia reinvestita dal beneficiario in azioni della Società che devono essere mantenute sino al termine del mandato). L'assegnazione dei diritti di opzione o delle azioni, così come il riconoscimento di differenziali in danaro, sarà correlata a: (i) la capacità del singolo beneficiario di contribuire allo sviluppo della Società; (ii) la competenza professionale e il ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale; (iii) il livello dei compensi complessivamente percepiti; e (iv) le esigenze di fidelizzazione.

4.4 **Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie**

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alla migliore prassi del mercato, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei dirigenti può essere completato da *benefit* non monetari, quali ad esempio l'auto aziendale e forme di assicurazione sanitaria integrativa.



4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Società potrà pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego con i propri amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre adeguate risorse professionali ovvero nell'ambito degli accordi di investimento stipulati nell'esercizio della propria attività caratteristica. Tali trattamenti non potranno in ogni caso essere previsti qualora la risoluzione del rapporto avvenga per giusta causa; la Società si riserva, inoltre, di prevedere un collegamento tra l'ammontare del trattamento dovuto in caso di cessazione del rapporto e la performance della Società stessa.

4.6 Accordi di non concorrenza

La Società potrà pattuire accordi di non concorrenza, con i propri Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e risorse con funzioni direttive del Gruppo Ascopiave, connessi alla cessazione della carica o dell'impiego.

5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

5.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

5.1.1 In aggiunta alla remunerazione spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione determinata nell'ambito della ripartizione della remunerazione definita dall'assemblea ex art. 2389, co. 1, cod. civ., la remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche è definita dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione.

5.1.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche si dovrà costituire di: (i) una componente fissa annua, che tiene conto delle particolari cariche di cui gli amministratori sono investiti; e (ii) nel caso di amministratori cui sono delegate specifiche funzioni, una componente variabile nella forma dei piani di incentivazione a lungo termine di cui al precedente Paragrafo 4.3.

5.1.3 Il valore complessivo dei piani di incentivazione a lungo termine destinati agli amministratori cui sono delegate specifiche funzioni non potrà essere preponderante rispetto alla componente fissa; il relativo limite massimo sarà determinato annualmente dal consiglio di amministrazione della Società, sentito il comitato per la remunerazione.

5.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

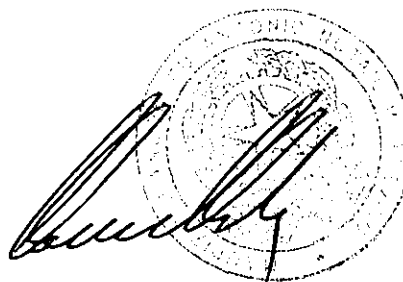
- 5.2.1 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è di norma determinata dal consiglio di amministrazione, nell'ambito della ripartizione della remunerazione definita dall'assemblea ex art. 2389, co. 1, cod. civ., su proposta del comitato per la remunerazione, prevedendo un compenso aggiuntivo tenuto conto dell'impegno richiesto a ciascun amministratore non esecutivo, in particolare della partecipazione ad uno o più comitati.
- 5.2.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stabilita in misura fissa e non può essere legata ai risultati economici di Ascopiave. In particolare, tali amministratori non sono beneficiari dei piani di incentivazione approvati dalla Società.

6. LA REMUNERAZIONE DEI SINDACI

L'ammontare degli emolumenti spettanti ai sindaci su base annua è determinato dall'assemblea all'atto della nomina.

7. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

- 7.1.1 La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si dovrà comporre di tutti gli elementi sopra indicati, in particolare di: (i) una remunerazione fissa annua lorda; (ii) una componente variabile di breve periodo, attraverso la partecipazione al piano di MBO che sarà adottato dalla Società; e (iii) una componente variabile di lungo periodo, attraverso partecipazione ai piani di incentivazione a lungo termine che saranno approvati da Ascopiave.
- 7.1.2 La quota di remunerazione variabile, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di *performance* preventivamente individuati, non potrà essere preponderante rispetto alla componente fissa della remunerazione del dirigente; il relativo limite massimo sarà determinato annualmente dal consiglio di amministrazione della Società, sentito il comitato per la remunerazione.
- 7.1.3 Il consiglio di amministrazione, sentito il comitato per la remunerazione, può altresì attribuire a singoli dirigenti *bonus* discrezionali in relazione a specifiche operazioni e/o progetti.



SEZIONE II

“COMPENSI 2011”

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca', written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca', written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Parte A

La presente Parte A della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche di Ascopiave, ivi inclusi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Alla data della presente Relazione, la Società ha adottato un piano di *phantom stock option* riservato ad alcuni dipendenti e amministratori del Gruppo Ascopiave, avente ad oggetto n. 2.315.000 opzioni assegnate nell'ambito del piano denominato "*Phantom Stock Option 2007*".

L'assemblea dei soci che si riunirà per l'approvazione del bilancio 2011 sarà inoltre chiamata ad approvare, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, l'adozione del nuovo "Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012-2014" riservato ad alcuni amministratori esecutivi e personale con funzioni direttive del Gruppo Ascopiave, avente ad oggetto l'attribuzione di un premio correlato al rendimento del titolo Ascopiave e al raggiungimento di determinati *target* di performance nel triennio 2012-2014, da erogarsi in parte in denaro e in parte mediante l'attribuzione di azioni della Società.

Per informazioni di dettaglio in merito ai piani sopra indicati, si rinvia alla relativa documentazione informativa, redatta e pubblicata ai sensi della normativa applicabile e disponibile sul sito internet della Società (www.ascopiave.it).

A.1 AMMINISTRATORI

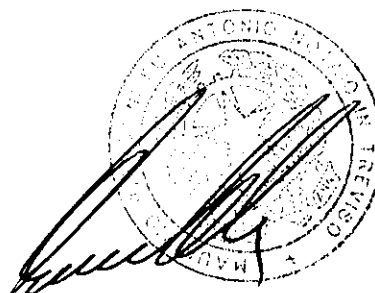
Occorre preliminarmente segnalare che l'Assemblea dei soci di Ascopiave del 28 aprile 2011 ha provveduto al rinnovo degli organi sociali e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2011 si è modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 ha provveduto alla nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, nelle persone di:

NOMINATIVO	CARICA
Fulvio Zugno	Presidente
Giovanni Bernardelli	Amministratore Indipendente
Massimino Colomban	Amministratore Indipendente
Dimitri Coin	Amministratore
Gildo Salton	Amministratore

Per quanto attiene la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 ha stabilito per l'intero Consiglio di Amministrazione un compenso complessivo pari ad Euro 280.000 annui, ferma restando la competenza del Consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli amministratori muniti di particolari cariche, in conformità allo statuto e secondo quanto previsto dall'articolo 2389 comma 3 cod. civ., che il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2011 ha provveduto a ripartire come segue:

- al Presidente Fulvio Zugno Euro 80.000,00 annui;
- al Consigliere Dimitri Coin Euro 50.000,00 annui;
- al Consigliere Bernardelli Giovanni Euro 50.000,00 annui;
- al Consigliere Gildo Salton Euro 50.000,00 annui;
- al Consigliere Massimino Colomban Euro 50.000,00 annui.



Nel periodo compreso tra il 28 aprile 2011 e il 13 giugno 2011, al Consigliere Dimitri Coin non è stato corrisposto alcun compenso quale amministratore della Società, in ragione del fatto che, in tale periodo, lo stesso ha ricoperto la carica di amministratore locale in un comune socio di Asco Holding. Per le stesse motivazioni, il compenso del Consigliere Giovanni Bernardelli è stato corrisposto a decorrere dal 18 maggio 2011. Gli altri amministratori hanno percepito il compenso con decorrenza dall'assunzione della carica.

A seguito dell'attribuzione al Presidente, dott. Fulvio Zugno, delle funzioni di Amministratore Delegato della Società, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha provveduto ad attribuire allo stesso un compenso fisso per tale carica pari a Euro 180.000,00 lordi annui, in aggiunta al compenso sopra indicato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il dott. Fulvio Zugno ha inoltre percepito, in qualità di membro del Collegio Sindacale della controllata Ascotrade, un compenso pari a Euro 2.837,92 per il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2011 al 24 marzo 2011, data di cessazione della carica per intervenute dimissioni.

Gli amministratori non esecutivi Dimitri Coin, Giovanni Bernardelli, e Massimino Colombari non hanno ricevuto alcun compenso aggiuntivo in virtù degli incarichi ricoperti quali membri del Comitato per il Controllo Interno e/o del Comitato per la Remunerazione.

Il dott. Salton si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione in data 30 dicembre 2011, cessando ogni incarico nel Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha sostituito, per cooptazione, in data 14 febbraio 2012, il Consigliere dimissionario, con il sig. Enrico Quarello.

Il precedente Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica fino alla data dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011, era composto da:

NOMINATIVO	CARICA
Gildo Salton	Presidente
Flavio Trinca	Amministratore Indipendente
Alessandro Fassina	Amministratore Indipendente
Alfonso Berinatto	Amministratore
Gianantonio Bortolin	Amministratore

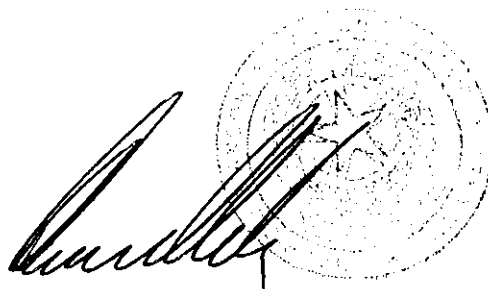
Per quanto attiene la remunerazione dei componenti del cessato Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci del 28 aprile 2008 aveva stabilito per l'intero Consiglio di Amministrazione un compenso complessivo pari ad Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) lordi annui, ferma restando la competenza del consiglio di determinare un compenso ulteriore per gli Amministratori muniti di particolari cariche, in conformità allo statuto e all'articolo 2389 comma 3 cod. civ., che il Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2008 aveva provveduto a ripartire come segue:

- al dott. Gildo Salton, in ragione dell'attività prestata quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Euro 150.000,00 annui;
- al rag. Gianantonio Bortolin Euro 50.000,00 annui;
- al dott. Alfonso Beninato Euro 50.000,00 annui;
- al dott. Alessandro Fassina, Euro 50.000,00 annui;
- al dott. Flavio Trinca, Euro 50.000,00 annui.

Il consigliere Bortolin, in carica presso la società Ascopiave fino all'assemblea del 28 aprile 2011, ha ricoperto, per l'intero anno 2011, la carica di Presidente della società Global Energy, controllata da Ascopiave, percependo un compenso annuo pari a Euro 15.000,00.

Di seguito si riassume la posizione del dott. Gildo Salton che nel corso del 2011 ha subito diverse variazioni:

- (i) dall'1 gennaio 2011 al 30 gennaio 2011, il dott. Salton ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Ascopiave, con un compenso di Euro 310.000,00 lordi annui;
- (ii) tra il 31 gennaio 2011 ed il 28 aprile 2011, il dott. Salton ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave s.p.a., con un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2011 in Euro 80.000,00 lordi annui;
- (iii) dal 28 aprile 2011 al 30 dicembre 2011, il dott. Salton ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Società, con un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2011, in Euro 50.000,00 lordi annui;
- (iv) il 30 dicembre 2011 il dott. Salton si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione, cessando ogni incarico nel Consiglio di Amministrazione.



Si segnala altresì che il dott. Salton, con contratto del 28 gennaio 2011 e decorrenza dal 31 gennaio 2011, era stato assunto a tempo indeterminato dal precedente Consiglio di Amministrazione con qualifica di Direttore Generale e con la retribuzione annua lorda di Euro 230.000, da aggiungersi al compenso percepito come Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione. Allo stesso erano stati conferiti tutti i poteri relativi all'ordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quelli riservati dalla legge e/o dallo statuto sociale al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei Soci (indicati nel contratto come i "Poteri").

A tali poteri si aggiungevano quelli delegati (indicati nel contratto come la "Delega") al dott. Salton Gildo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione (indicati nel contratto come la "Carica").

Secondo tale contratto, in ipotesi di:

- (i) licenziamento non sorretto da giusta causa, intesa ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- (ii) dimissioni per giusta causa da comunicarsi entro 6 (sei) mesi dal verificarsi dell'evento, che in via convenzionale, comprende anche le seguenti ipotesi:
 - sostanziale mutamento della complessiva posizione del dott. Salton, ivi compresa, in via esemplificativa, l'ipotesi di riduzione dei Poteri e/o di revoca dalla Carica e/o di riduzione della Delega;
 - mancato rinnovo, alla naturale scadenza, della Carica o della Delega;
 - nomina di un amministratore delegato;
 - nomina di altri direttori generali che non siano gerarchicamente sott'ordinati rispetto al Dirigente;
 - creazione, all'interno della Società, di divisioni e/o reparti non sottoposti alla potestà organizzativa e gerarchica del Direttore Generale;
 - mantenimento e/o attribuzione ad altri soggetti di mansioni, deleghe o poteri che risultino, anche nel loro complesso, sostanzialmente equivalenti ai Poteri o alla Delega o comunque dovuti al dirigente in ragione delle mansioni e/o della Carica e/o comunque di rilievo tale da incidere sostanzialmente sulla posizione complessiva del dirigente;
- (iii) dimissioni entro dodici mesi dal trasferimento del dirigente nell'ambito di un trasferimento di azienda o dal mutamento dell'assetto proprietario della Società, per tale intendendosi l'acquisizione, da parte di uno o più soggetti terzi, del controllo sulla Società o comunque di una partecipazione tale da consentire di esercitare un'influenza notevole sulla medesima;

il dott. Salton, o i suoi eredi legittimi, avrebbe diritto alla corresponsione, in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto e al preavviso dovuti ai sensi di legge e di CCNL, ad una penale pari a 36 mesi del complessivo trattamento economico in essere all'atto della cessazione, restando inteso che, nella determinazione di tale trattamento economico saranno inclusi, oltre alla RAL (retribuzione annuale lorda), anche ogni emolumento e/o remunerazione percepita in relazione alla carica.

La determinazione dell'indennità erogabile ai sensi di tale contratto in caso di cessazione del rapporto non era correlata né alle performance della Società, né alla durata del rapporto al momento del recesso.

Si evidenzia che già il fatto della mancata conferma del dott. Salton Gildo a presidente della Società, deliberata dall'Assemblea dei Soci lo scorso 28 aprile, costituiva, secondo il contratto, giusta causa che ne legittimava le dimissioni ed il diritto ad ottenere dalla Società il pagamento della suddetta penale. L'eventuale diritto sarebbe sorto anche nel caso di qualsiasi modifica dei poteri/deleghe assegnate al dott. Salton dal precedente consiglio di amministrazione così come nel caso di nomina di un Amministratore Delegato ovvero di un ulteriore Direttore Generale non sottoposto gerarchicamente al dott. Salton.

Il 19 luglio 2011 la Società è receduta per giusta causa dal rapporto con il dott. Salton, contestando altresì la validità ed efficacia di tale contratto, nonché la natura del rapporto. Con raccomandata datata 1 agosto 2011, il dott. Salton contestava la legittimità del recesso/licenziamento e chiedeva alla Società il pagamento dell'indennità sostitutiva del mancato preavviso di 12 mesi, quantificata in Euro 230.000,00 e della penale prevista dal contratto, pari a 36 mensilità e quantificata in Euro 840.000,00. Il dott. Salton chiedeva inoltre il "risarcimento del danno, patito e patiendo, patrimoniale, professionale, morale ed esistenziale" e che veniva quantificato in Euro 200.000,00.

Complessivamente, pertanto, le richieste del dott. Salton nei confronti della Società sono pari ad Euro 1.270.000, dei quali Euro 1.070.000 migliaia in forza di quanto previsto dal contratto ed Euro 200.000 a titolo di risarcimento di asseriti danni.

Successivamente, con ricorso ex art. 633 e seguenti c.p.c. del 25 novembre 2011 il dott. Gildo Salton chiedeva al Tribunale di Treviso di condannare la Società al pagamento in suo favore dell'importo di Euro 280.000,00, pari ad un terzo della penale prevista dal contratto, oltre ad interessi e rivalutazione dal dovuto all'effettivo saldo, con vittoria di spese, diritti ed onorari. Il decreto ingiuntivo veniva chiesto provvisoriamente esecutivo.

A seguito del ricorso, con decreto ingiuntivo 22 dicembre 2011 il Tribunale di Treviso – Sezione Lavoro ingiungeva ad Ascopiave S.p.A. il pagamento in favore del dott. Gildo Salton dell'importo di Euro 280.000,00,



oltre ad interessi e rivalutazione del dovuto all'effettivo saldo. Il Giudice del Lavoro non riteneva tuttavia di concedere la provvisoria esecutività chiesta dal dott. Salton in quanto l'ammontare della penale apparia, secondo il Giudice, manifestamente eccessivo.

La Società ha tempestivamente proposto opposizione avverso il suddetto decreto ingiuntivo chiedendo il rigetto della richiesta del dott. Salton. La prima udienza è fissata per il prossimo 19 settembre 2012.

Lo stesso dott. Gildo Salton ha altresì ricoperto, per l'intero anno 2011, le cariche di Consigliere di Amministrazione presso le società Estenergy (compenso annuo Euro 6.000,00) e Ascoenergy (nessun compenso), controllate da Ascopiave; il dott. Salton è stato inoltre Consigliere di Amministrazione della società Snergie Italiane (compenso annuo Euro 6.000,00), partecipata da Ascopiave S.p.A..

A.2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ascopiave sono:

- Roberto Gumirato - *Chief Financial Officer* di Ascopiave
- Giovanni Favaro - Direttore Tecnico di Ascopiave
- Giacomo Bignucolo - Responsabile del Controllo di Gestione di Ascopiave
- Cristiano Belliato - Direttore Amministrativo di Ascopiave
- Claudio Fabbi - Direttore Generale di Ascotrade

Nel corso dell'esercizio 2011, la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stata rappresentata da una componente fissa. Il Chief Financial Officer, il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrativo di Ascopiave hanno beneficiato, in corso d'anno, dell'automobile aziendale.

Il dott. Roberto Gumirato è stato membro del Consiglio di Amministrazione delle società Ascoenergy S.r.l. e Serin S.r.l., controllate da Ascopiave, dalle quali non percepisce alcun compenso. L'ing. Giovanni Favaro è stato, dal 13 gennaio 2011, Amministratore Delegato della società Unigas S.r.l., per la cui carica percepisce un compenso annuo pari a Euro 20.000. Il dott. Cristiano Belliato è stato, nel corso del 2011, membro del Consiglio di Amministrazione delle società Ascoblu S.r.l. e Amgas Blu S.r.l., e del Consorzio RE; per la carica nella società Amgas Blu S.r.l., ricoperta dal 27 maggio 2011, percepisce un compenso annuo pari a Euro 5.000. L'ing. Claudio Fabbi è stato nel corso del 2011 Amministratore Delegato della società Estenergy, controllata da Ascopiave; il compenso per la carica è pari a Euro 18.000 annui.

Tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche erano stati altresì destinatari del piano di retribuzione incentivante a base azionaria della Società denominato "Phantom Stock Option 2007", rispetto al quale non sono state effettuate nuove assegnazioni nel corso del 2011.

Per informazioni di dettaglio in merito alla remunerazione corrisposta da Ascopiave agli Amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B della presente Sezione II. La documentazione concernente i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, ivi inclusa la documentazione relativa alle decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei suddetti piani, è disponibile sul sito internet della Società www.ascopiave.it.

A.3 TRATTAMENTI PREVISTI, CON RIFERIMENTO AGLI AMMINISTRATORI, IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O, QUANTO AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE, IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

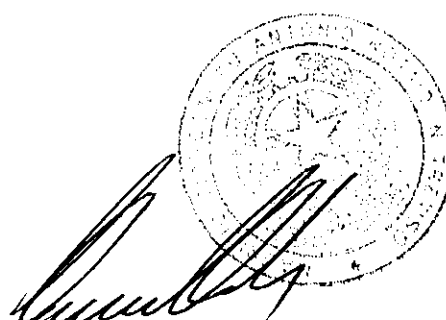
Alla data della presente relazione non è previsto alcun trattamento in caso di cessazione degli amministratori dalla carica, né in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategica e non esistono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari in caso di cessazione dell'incarico, la stipulazione di contratti di consulenza o compensi per accordi di non concorrenza per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico o del rapporto di lavoro

Per i contenuti del trattamento previsto dal contratto 28 gennaio 2011 in conseguenza della cessazione del rapporto con il dott. Salton si rimanda a quanto descritto nel precedente capitolo A.1.

A.4 EFFETTI DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO SULLE OPZIONI EROGATE NELL'AMBITO DEL PIANO DI PHANTOM STOCK OPTIONS 2007

Il diritto di esercitare le opzioni assegnate è condizionato al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro o di un rapporto di amministrazione con Ascopiave o con Ascotrade (come definito nel regolamento del piano).

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione a seguito di decesso o pensionamento del beneficiario, licenziamento senza giusta causa del dipendente o revoca senza giusta causa dalla carica di amministratore, i beneficiari o i loro eredi possono esercitare le opzioni maturate al momento della cessazione del rapporto entro il termine di 12 mesi dalla cessazione stessa, ovvero entro il termine finale qualora precedente.



In qualsiasi altro caso di cessazione del rapporto di lavoro o del rapporto di amministrazione, tutte le opzioni attribuite e non ancora esercitate per qualsivoglia ragione o causa perdono efficacia e non saranno più esercitabili.

La documentazione contenente informazioni di dettaglio in merito ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari approvati dalla Società, ivi inclusa la documentazione relativa alle decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei suddetti piani, è disponibile sul sito internet della Società www.ascopiave.it.

A.5 TRATTAMENTI ED INDENNITÀ EROGATE AD AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2008 è giunto a scadenza e l'assemblea ha pertanto proceduto al suo rinnovo. La società non ha corrisposto alcuna indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica, e non è stata prevista l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari in caso di cessazione dell'incarico, la stipulazione di contratti di consulenza o la corresponsione di compensi per accordi di non concorrenza per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico.

Alla data della presente relazione non è stata erogata alcuna indennità correlata alla cessazione del rapporto con il dott. Salton in data 28 gennaio 2011. Sulla questione si rinvia a quanto descritto nel precedente capitolo A.1.

A.6 SINDACI

Occorre preliminarmente segnalare che l'Assemblea dei soci di Ascopiave del 28 aprile 2011 ha provveduto al rinnovo degli organi sociali e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2011 si sono susseguiti due diversi Collegi Sindacali.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011 è composto da 3 sindaci effettivi e due supplenti, nelle persone di:

NOMINATIVO	CARICA
Giovanni Zancopé Ogniben	Presidente
Paolo Paparotto	Sindaco Effettivo
Elvira Alberti	Sindaco Effettivo

Andrea Sartor

Sindaco Supplente

Paolo Nicolai

Sindaco Supplente

La retribuzione dei sindaci effettivi è stata fissata dall'Assemblea del 28 aprile 2011, che, *inter alia*, ha nominato gli organi sociali. Con riferimento all'esercizio 2011, il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Zancopé Ogniben ha percepito, per la carica, un compenso di Euro 40.000,00 annui lordi. I sindaci effettivi Paolo Paparotto e Elvira Alberti hanno percepito per la carica di Sindaco Effettivo un compenso di Euro 27.000,00 annui lordi.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

Il precedente Collegio Sindacale, rimasto in carica fino alla data di dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2011, era composto da:

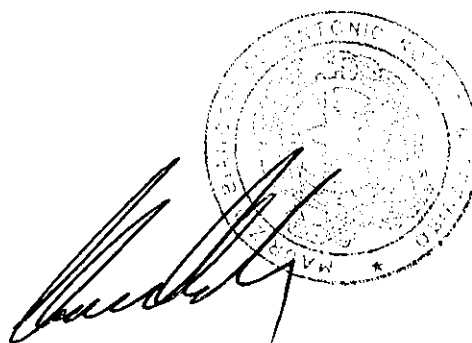
NOMINATIVO	CARICA
Paolo Nicolai	Presidente
Giuliano Saccardi	Sindaco Effettivo
Fabio Sforza	Sindaco Effettivo
Andrea Sartor	Sindaco Supplente

La retribuzione dei sindaci effettivi era stata fissata dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2008, che *inter alia* ha nominato gli organi sociali. Con riferimento all'esercizio 2011, il Presidente del Collegio Sindacale Paolo Nicolai ha percepito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale un compenso di Euro 40.000,00 annui lordi. I sindaci Giuliano Saccardi e Fabio Sforza hanno percepito per la carica di Sindaco Effettivo un compenso di Euro 27.000,00 annui lordi.

Il sindaco supplente non ha percepito alcun compenso.

A.7 COERENZA CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione è stata adottata da Ascopiave il 19 dicembre 2011 (e successivamente modificata il



15 marzo 2012) e pertanto nel corso dell'esercizio 2011 la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è risultata solo parzialmente coerente con tale politica.

In particolare, si segnala che, coerentemente con quanto previsto nella Politica di Remunerazione, nel corso dell'esercizio 2011: (i) la remunerazione degli amministratori non esecutivi non era legata ai risultati economici di Ascopiave e gli stessi non erano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria; (ii) la componente variabile a lungo termine della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (e dell'Amministratore Delegato nominato dal precedente Consiglio) derivava dalle *phantom stock options* assegnate nel 2007 nell'ambito del piano di retribuzione incentivante "*Phantom Stock Option 2007*"; (iii) la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale era stabilita in misura fissa dall'Assemblea.

Viceversa, diversamente da quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, nel corso dell'esercizio 2011: (i) il Presidente e Amministratore Delegato della Società non è stato beneficiario di alcun piano di incentivazione a lungo termine su base azionaria (anche in ragione del fatto che la nomina dello stesso è avvenuta in corso di esercizio); (ii) la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche non comprendeva un sistema di remunerazione variabile (MBO) volto a premiare il raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel breve periodo.

Parte B

Le seguenti tabelle riportano analiticamente i compensi corrisposti nel 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società e da società da quest'ultima controllate o collegate.

Si precisa che nelle eseguenti tabelle sono inclusi i soggetti che nel corso dell'esercizio 2011 hanno ricoperto per una frazione del predetto periodo di riferimento la carica di componente del consiglio di amministrazione, o componente del collegio sindacale o di dirigente con responsabilità strategiche.



A circular stamp is visible behind the signature on the right. The stamp contains the text "ANTONIO" at the top and "SOCIETÀ" at the bottom, with a central emblem.

TABELLA 1

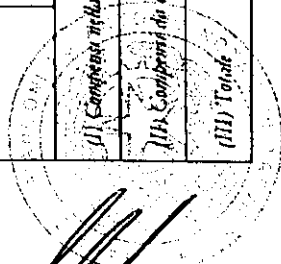
COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE, DALLA SOCIETÀ E DA SOCIETÀ
CONTROLLATE O COLLEGATE

I - Consiglio di Amministrazione

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non- <i>equity</i>		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) <i>Fair value</i> dei compensi <i>equity</i>	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipa zione agli utili					
Fulvio Zugno	Presidente del C.d.A.	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				190.515,41						190.515,41		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				2.837,92						2.837,92		
<i>(III) Totale</i>				193.353,33						193.353,33		
Giovanni Bernardelli	Amministratore indipendente	Dal 28.04.2011	2014									

	nte	al	31.12.2011																	
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>																				
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>																				
<i>(III) Totale</i>																				
Massimino Colombaro	Amm. indipendenti nte	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014																	
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>																				
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>																				
<i>(III) Totale</i>																				
Dimiteri Coin	Amm. non esecutivo	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014																	
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>																				
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>																				
<i>(III) Totale</i>																				





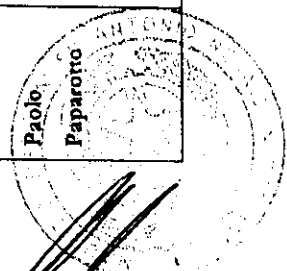
Gildo Salton	Amm.	2014								
		Dal 28.04.2011 al 30.12.2011	2014							
	Presidente del C.d.A.	Dal 1.01.2011 al 28.04.2011	28.04.2011							
	Direttore Generale	Dal 30.01.2011 al 19.07.2011								
				167.528,13 ¹					1.252,98	168.781,11
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>										
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				12.000,00						12.000,00
<i>(III) Totale</i>				169.528,13					1.252,98	180.781,11
Flavio Tranca	Amm. indipenden te	Dal 01.01.2011 al 28.04.2011	28.04.2011							
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				13.000,00						13.000,00

¹ Con riserva di ripetizione dell'importo di Euro 89.142 corrisposti per l'incarico di Direttore Generale all'esito della controversia in corso.

(I) Compensi nella società che redige il bilancio	17.197,00						18.006,00		
(II) Compensi da controllate e collegate	15.000,00						15.000,00		
(III) Totale	32.197,00					809,00	33.006,00		

II - Collegio Sindacale

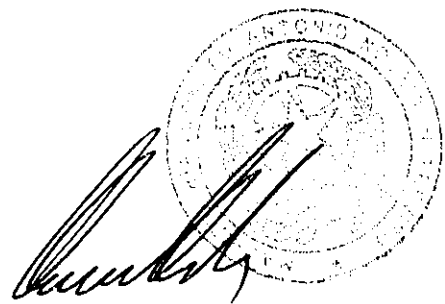
(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Zancopé Ogniben	Presidente del Collegio Sindacale	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				27.358,10						27.358,10		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				27.358,10						27.358,10		
Paolo Paparotto	Sindaco Effettivo	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014									



<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.881,20						18.881,20	
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>											
<i>(III) Totale</i>				18.881,20						18.881,20	
Elvira Alberti	Sindaco Effettivo	Dal 28.04.2011 al 31.12.2011	2014								
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.881,20						18.881,20	
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>											
<i>(III) Totale</i>				18.881,20						18.881,20	
Paolo Nicolai	Presidente del Collegio Sindacale	Dal 01.01.2011 al 28.04.2011	28.04.2011								
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				13.832,00						13.832,00	
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>											
<i>(III) Totale</i>				13.832,00						13.832,00	
Giuliano Saccardi	Sindaco Effettivo	Dal 01.01.2011	28.04.2011								

	al	28.04.2011							
(I) Compensi nella società che dirige il bilancio									8.388,46
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale									8.388,46
Fabio Sforza	Sindaco Effettivo	Dal 01.01.2011 al 28.04.2011							
(I) Compensi nella società che dirige il bilancio									8.388,46
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale									8.388,46

Fabio Sforza



III - Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Gimirato	Chief Financial Officer di Ascopiave	2011	-	231.289,00				3.407,00		234.696,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				231.289,00				3.407,00		234.696,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				231.289,00				3.407,00		234.696,00		
Altri Dirigenti con Responsabilità		2011										

Strategie (n. 4)									
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>			398.316,40					5.390,00	403.706,40
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>			192.861,67						192.861,67
(III) <i>Totale</i>			591.167,67					5.390,00	596.567,67

NOTE:

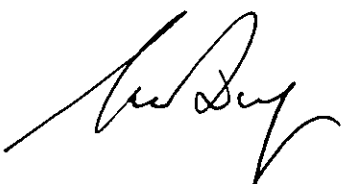
(1) "Compensi fissi": sono indicati separatamente, eventualmente in nota, e secondo un criterio di competenza: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i gettoni di presenza; (iii) i rimborsi spese forfettari; (iv) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile (ad esempio, presidente, vicepresidente); (v) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori a carico della società e accantonamento TFR. Le altre componenti dell'eventuale retribuzione da lavoro dipendente (bonus, altri compensi, benefici non monetari, etc.) vanno indicate nelle relative colonne, con specifica, in nota, della parte erogata in virtù del rapporto di amministrazione e la parte erogata in virtù del rapporto dipendente.

(2) "Compensi per la partecipazione a comitati": sono indicati secondo un criterio di competenza e possono essere indicati a livello aggregato. In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte e, in caso di partecipazione a più comitati, il compenso che riceve per ognuno di essi.

(3) - "Bonus e altri incentivi": sono incluse le quote di retribuzioni maturate (*vested*), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. In nessun caso sono inclusi i valori delle *stock-option* assegnate o esercitate o di altri compensi in strumenti finanziari. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella successiva Tabella 3B, colonne 2A, 3B e 4, riga (II).

- "Partecipazione agli utili": l'ammontare è indicato per competenza, anche se l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili non si sono ancora realizzate.

(4) "Benefici non monetari": è indicato il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi.





(5) "Altri compensi": sono indicate, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. In nota sono fornite informazioni su eventuali prestiti, pagamenti anticipati e garanzie, concessi dalla società o da società controllate agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione, nell'ipotesi in cui, tenuto conto delle particolari condizioni (difforni da quelle di mercato o da quelle applicabili in forma standardizzata a categorie di soggetto), rappresentino una forma di remunerazione indiretta.

(6) "Totale": sono sommate le voci da (1) a (5).

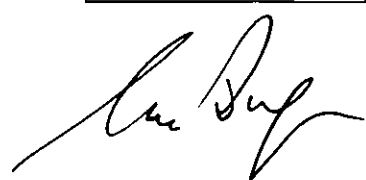
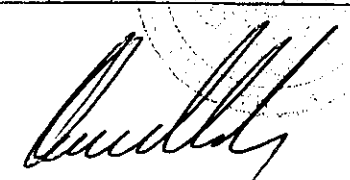
(7) "Fair value dei compensi equity": è indicato il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati alla colonna 16, riga III, della successiva Tabella 2 e alla colonna 12, riga III, della Tabella 3A.

(8) "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro": sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica. È indicato altresì il valore stimato dell'eventuale corresponsione di benefici non monetari, l'importo di eventuali contratti di consulenza e di indennità relative all'assunzione di impegni di non concorrenza. L'importo delle indennità per impegni di non concorrenza va indicato una sola volta al momento in cui cessa la carica, specificando nella prima parte della seconda sezione della relazione la durata dell'impegno di non concorrenza e la data dell'effettivo pagamento.

(III) "Totale": sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che zedige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option, a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	C	D	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio							Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)				
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value	
Guido Salton	[Cessato]													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Phantom Stock Option Plan 2007	0		0				0	0	0	0	0	0
(II) Compensi fu controllate e collegato														


NOTE:

(5) "Fair value alla data di assegnazione": è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuno strumento.

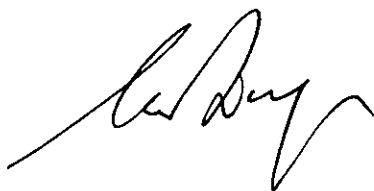
"Periodo di vesting": indica il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

"Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti": sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di vesting si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance).

"Valore alla data di maturazione": è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di lock up), alla fine del periodo di vesting.

(12) "Fair value": rappresenta il fair value di tutte le opzioni attribuite, vested e non vested, e non ancora esercitate

(III) "Totale": è indicato con riferimento alle colonne (5), (11) e (12).



Partecipazioni

Le seguenti tabelle, redatte in conformità all'Allegato 3B, Schema 7-ter, al Regolamento Emissioni, illustrano le partecipazioni detenute da degli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nelle società da quest'ultima controllate.

Si precisa che nelle seguenti tabelle sono inclusi i soggetti che nel corso dell'esercizio 2011 hanno ricoperto per una frazione del predetto periodo di riferimento la carica di componente del consiglio di amministrazione, o componente del collegio sindacale o di dirigente con responsabilità strategiche.

TABELLA A: Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Zugno Fulvio	Presidente del C.d.A. dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0
Lion Donato	Amministratore non esecutivo dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0
Bernardelli Giovanni	Amministratore indipendente dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0

Silvio Gallo (I)	Anni dal 28/04/2011 al 30/12/2011	Assopave	30.000	0	30.000	0	0
	Presidente del C.d.A. dal 01/01/2011 al 28/04/2011						
	Direttore Generale dal 30/01/2011 al 19/07/2011						
Carlo Andronico	Anni indipendenti dal 28/04/2011 al 31/12/2011	Assopave	145.200	0	0	145.200	0
Domenico Alfano	Anni non esecutivo dal 01/01/2011 al 28/04/2011	Assopave	0	0	0	0	0
Roberto Caravonno	Anni non esecutivo dal 01/01/2011 al 28/04/2011	Assopave	0	0	0	0	0
Franca Pavia	Anni indipendenti dal 01/01/2011 al 28/04/2011	Assopave	0	0	0	0	0
Paolo Alessandri	Anni indipendenti dal 01/01/2011 al 28/04/2011	Assopave	0	0	0	0	0

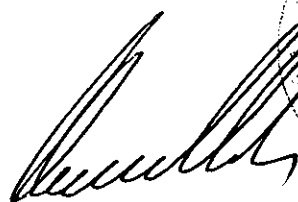
Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19/04/2011 e dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/04/2011. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/04/2011 e dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12/04/2011.

TABELLA B: Sindaci

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Zanone Crivello Giovanna	Presidente Collegio Sindacale dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0
Papparoni Paolo	Sindaco Effettivo dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0
Alberici Felice	Sindaco Effettivo dal 28.04.2011 al 31.12.2011	Ascopave	0	0	0	0
Nardo Paolo	Presidente Collegio Sindacale dal 01.01.2011 al 28.04.2011	Ascopave	0	0	0	0
Saccardi Giuliano	Sindaco Effettivo dal 01.01.2011 al 28.04.2011	Ascopave	0	0	0	0
Sgorza Fabio	Sindaco Effettivo dal 01.01.2011 al 28.04.2011	Ascopave	0 (0,000)	0	0	0 (0,000)

TABELLA C: Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Giuseppe Roberto	Dirigente strategico	Asopptiva	0	0	0	0
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 4)	Dirigenti strategici	Asopptiva	34.560	0	0	34.560

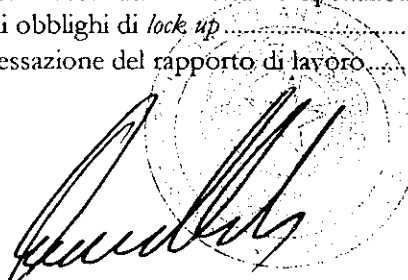



**Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria
2012 - 2014**

Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999

INDICE

Definizioni.....	1
Premessa.....	4
1. Soggetti destinatari.....	5
2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano.....	5
2.1 Obiettivi del Piano.....	5
2.2 Variabili chiave e indicatori di <i>performance</i> considerati ai fini dell'attribuzione del Piano.....	6
2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari.....	6
2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente.....	6
2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.....	7
2.6 Sostegno da parte del fondo per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese.....	7
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione.....	8
3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano.....	8
3.2 Soggetti incaricati dell'amministrazione del Piano.....	8
3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano, anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.....	8
3.4 Modalità attraverso le quali sarà determinata la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari.....	8
3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interessi.....	8
3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea l'approvazione del Piano e prezzo di mercato delle azioni a tale data.....	9
3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e prezzo di mercato delle azioni a tale data.....	9
3.8 Possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione degli strumenti e la diffusione al pubblico di informazioni rilevanti.....	9
4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti.....	10
4.1 Descrizione della forma con cui è strutturato il Piano.....	10
4.2 Periodo di attuazione del Piano.....	10
4.3 Termine del Piano.....	10
4.4 Numero massimo di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale.....	10
4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano.....	11
4.6 Vincoli di indisponibilità sugli strumenti attribuiti.....	12
4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di <i>hedging</i> che consentano di neutralizzare gli obblighi di <i>lock up</i>	12
4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.....	12



4.9	Indicazione dell'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti.....	13
4.10	Effetti diluitivi	13

DEFINIZIONI

<i>Ascopiave o la Società</i>	Ascopiave S.p.A.
<i>Ascotrade</i>	Ascotrade S.p.A.
<i>Azioni Ascopiave</i>	Indica le azioni ordinarie di Ascopiave, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<i>Beneficiari</i>	Indica i beneficiari designati dal Consiglio di Amministrazione tra i Potenziali Destinatari del Piano, ai sensi del Regolamento del Piano.
<i>Codice di Internal Dealing</i>	Indica il codice di comportamento in materia di <i>internal dealing</i> adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 11 settembre 2006.
<i>Comparables</i>	<p>Indica ciascuna delle seguenti società emittenti azioni quotate sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:</p> <p>A2A S.p.A. (<i>ticker</i> A2A.MI) ACEA S.p.A. (<i>ticker</i> ACE.MI) Acegas-APS S.p.A. (<i>ticker</i> AEG.MI) ACSM-AGAM S.p.A. (<i>ticker</i> ACS.MI) Hera S.p.A. (<i>ticker</i> HER.MI) Iren S.p.A. (<i>ticker</i> IRE.MI)</p> <p>(fermo restando che, in caso di operazioni straordinarie compiute da alcuno dei <i>Comparables</i> sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla sostituzione del medesimo con un'altra società quotata comparabile ad Ascopiave per <i>business</i> e caratteristiche patrimoniali, ovvero apportare le necessarie modifiche al Regolamento del Piano).</p>
<i>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>	Indica il direttore generale di Ascopiave, ove nominato, e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche individuati ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.
<i>EBITDA</i>	Indica la grandezza definita come "EBITDA" nei bilanci consolidati di Ascopiave ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di <i>performance</i> , normalizzato, escludendo gli elementi attivi o passivi relativi ad operazioni straordinarie



e non ricorrenti.

<i>EBITDA Attuale</i>	Indica la somma dell'EBITDA consolidato del Gruppo Ascopiave relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014.
<i>EBITDA Target Triennale</i>	Indica la somma dell'EBITDA consolidato del Gruppo Ascopiave quale risultante dal Piano Triennale 2012 - 2014.
<i>Gruppo Ascopiave</i>	Indica Ascopiave e le società da essa controllate.
<i>Periodo di Vesting</i>	Indica il triennio definito dagli esercizi 2012, 2013 e 2014.
<i>Piano Triennale 2012-2014</i>	Piano economico-finanziario 2012-2014 del Gruppo Ascopiave, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave nella riunione del 22 febbraio 2012.
<i>PILT o il Piano</i>	Indica il "Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2012 - 2014" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave il 15 marzo 2012.
<i>Politica di Remunerazione del Gruppo Ascopiave</i>	Indica la Politica di Remunerazione del Gruppo Ascopiave adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave il 19 dicembre 2011 e sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dei soci di Ascopiave prevista per il 26 Aprile 2012.
<i>Potenziali Destinatari</i>	Indica le categorie di soggetti destinatari del Piano, come meglio individuate al Paragrafo 1 del presente documento informativo.
<i>Premio</i>	Indica l'ammontare complessivo del premio maturato da ciascun Beneficiario e determinato secondo quanto specificato al Paragrafo 4.5.
<i>Premio Target</i>	Indica un controvalore in denaro, determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento della designazione di ciascun Beneficiario in misura pari al 15% della Retribuzione Annuale Lorda 2012.
<i>Procedura per le Operazioni con Parti Correlate</i>	Indica la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il 24 novembre 2010.
<i>Rapporto di Amministrazione</i>	Il rapporto esistente tra Ascopiave o le società del Gruppo e i componenti dei rispettivi organi di amministrazione.
<i>Rapporto di Lavoro</i>	Un rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ovvero di collaborazione coordinata e

continuativa o a progetto, in essere con Ascopiave o con una società del Gruppo Ascopiave.

Regolamento del Piano

Indica il Regolamento del piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria 2012 - 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave il 15 marzo 2012.

Regolamento Emittenti

Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Retribuzione Annuale Lorda 2012

Indica la retribuzione annua lorda complessiva prevista dal contratto di lavoro di ciascun dipendente, ovvero determinata dai competenti organi per ciascun amministratore esecutivo, in vigore (anche in virtù di modifiche con effetto retroattivo) al 31 gennaio 2012.

Total Shareholder Return

Indica il parametro determinato, in relazione ad Ascopiave o, a seconda dei casi, a ciascuno dei *Comparables*, sulla base della seguente formula:

$$TSR_T = (P_1 - P_0 + D) / P_0$$

Laddove:

P₁ corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'azione Ascopiave o, a seconda dei casi, di ciascuno dei *Comparables*, rilevato in ciascun giorno di Mercato Aperto compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 gennaio 2015.

P₀ corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'azione Ascopiave o, a seconda dei casi, a ciascuno dei *Comparables*, rilevato in ciascun giorno di Mercato Aperto compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 31 gennaio 2012.

D corrisponde alla somma dell'ammontare dei dividendi staccati da Ascopiave o, a seconda dei casi, da ciascuno dei *Comparables*, negli esercizi 2012, 2013 e 2014, nell'ipotesi di reinvestimento degli stessi nelle azioni, rispettivamente, di Ascopiave o dei relativi *Comparables*.

Total Shareholder Return dei Comparables

Indica il Total Shareholder Return determinato per ciascuno dei *Comparables*.

TUF

Indica il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.



PREMESSA

Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* comma 1 del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, contiene informazioni relative al "Piano di incentivazione a lungo termine base azionaria 2012-2014" (il "PILT" o il "Piano") destinato ad alcuni degli amministratori esecutivi e ad altre risorse con funzioni direttive di Ascopiave, Ascotrade e delle altre società del Gruppo Ascopiave, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 15 marzo 2012 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2012 e in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2012, conformemente a quanto previsto dall'art. 114-*bis* del TUF.

I termini e le condizioni del Piano sono contenuti nel regolamento approvato, per quanto di propria competenza, dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012.

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Pieve di Soligo (TV), via Verizzo n. 1030, nonché sul sito internet www.ascopiave.it.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

La Sezione II Tabella 1 dello Schema 7 Allegato 3A al Regolamento Emittenti sarà pubblicata secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1. SOGGETTI DESTINATARI

I beneficiari del Piano saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito delle seguenti categorie di destinatari:

- (a) il Presidente, l'amministratore delegato e gli amministratori esecutivi della Società o di Ascotrade;
- (b) i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (c) altri dirigenti e risorse con funzioni direttive del Gruppo Ascopiave

(i "Potenziali Destinatari").

Ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, il Piano è da considerarsi un "piano di particolare rilevanza", poiché i Potenziali Destinatari comprendono soggetti che: (i) ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società o di società da essa controllate; (ii) svolgono funzioni di direzione nella Società o nelle società da essa controllate; (iii) rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società o delle società da essa controllate.

L'indicazione nominativa (ovvero l'indicazione numerica, per separate categorie) dei destinatari del Piano che rientrino nelle categorie di cui alla Sezione 1 dello Schema 7, Allegato 3A al Regolamento Emittenti sarà fornita a seguito dell'individuazione dei Beneficiari del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, prevista entro i termini di cui al successivo Paragrafo 3.7, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

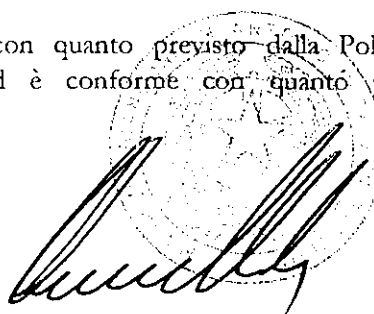
2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

L'adozione del Piano è finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti del Gruppo che occupano le posizioni di maggior rilievo e sono quindi più direttamente responsabili dei risultati aziendali.

Il Piano è lo strumento mediante il quale si intende coinvolgere i soggetti che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo, al fine di rafforzarne la fidelizzazione, garantendo al tempo stesso, nella prospettiva di perseguire il continuo incremento di valore del Gruppo, l'allineamento con gli interessi degli azionisti.

Inoltre, l'adozione del Piano è coerente con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione del Gruppo Ascopiave ed è conforme con quanto previsto



dall'Articolo 6 del Codice di Autodisciplina. In particolare, il Piano rappresenta lo strumento individuato dal Consiglio di Amministrazione per consentire di collegare una parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ad obiettivi di creazione di valore per gli azionisti; la struttura del Piano è tale da evitare di indurre i destinatari a comportamenti opportunistici, che privilegino l'incremento, nel breve termine, del valore di mercato delle azioni a discapito della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

In ragione della struttura del Piano, l'individuazione dei Beneficiari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei Destinatari Potenziali.

L'erogazione del Premio a ciascun Beneficiario, e l'ammontare dello stesso, è collegato a specifici indicatori, anche di *performance*, meglio descritti ai successivi Paragrafi 2.3 e 4.5.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari

Al fine di raggiungere gli obiettivi descritti al precedente Paragrafo 2.1, il Piano prevede che il diritto dei Beneficiari all'erogazione del Premio - e la misura del Premio stesso - dipenda:

- (a) dal raggiungimento di obiettivi di *performance* economica del Gruppo Ascopiave, calcolati in termini di andamento dell'EBITDA Attuale rispetto all'EBITDA Target;
- (b) dall'andamento, in un orizzonte di medio-lungo periodo, dell'indice di *Total Shareholder Return* delle Azioni Ascopiave rispetto al medesimo indice utilizzato in riferimento a un gruppo di *Comparables*.

Il controvalore in denaro del Premio sarà calcolato applicando al Premio Target, individuato per ciascun Beneficiario all'atto della designazione in misura pari al 15% della Retribuzione Annuale Lorda 2012, un Fattore di Moltiplicazione determinato in base all'andamento dei due indici sopra descritti, come meglio specificato al successivo Paragrafo 4.5. Il Premio sarà erogato per metà in Azioni Ascopiave.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente

Il Piano prevede l'assegnazione di strumenti finanziari emessi esclusivamente dall'Emittente.

La decisione di includere, tra gli elementi alla base della determinazione del Premio (e quindi, indirettamente, del numero di Azioni Ascopiave assegnabili a ciascun

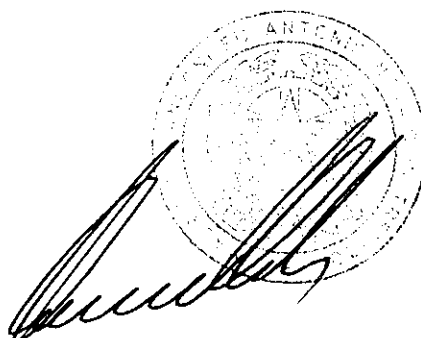
beneficiario) un parametro che metta in relazione la *performance* delle Azioni Ascopiave con la *performance* dei *Comparables* risponde all'esigenza di correlare gli obiettivi di creazione di valore previsti dal Piano al contesto di mercato, stimolando al contempo il *management* a mantenere *performance* elevate rispetto ai concorrenti della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Nessuna considerazione fiscale o contabile ha inciso significativamente sulla definizione del Piano.

2.6 Sostegno da parte del fondo per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese

Il Piano non beneficia del sostegno da parte del fondo per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'Articolo 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003 n. 150.



A handwritten signature is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANTONI" at the top and "SOCIETA'" at the bottom, with a central emblem.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'assemblea dei soci di approvare il Piano, autorizzando il Consiglio di Amministrazione a porre in essere tutti gli atti necessari e opportuni per darvi completa ed integrale attuazione, con espressa facoltà di delega, nonché a provvedere all'informativa al mercato in relazione al Piano medesimo e alla redazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione allo stesso ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

3.2 Soggetti incaricati dell'amministrazione del Piano

L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione effettuerà, in forza dell'autorizzazione richiesta all'assemblea, ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e darà esecuzione a quanto previsto dal Regolamento del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano, anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Regolamento del Piano prevede che, in caso di operazioni straordinarie sul capitale di Ascopiave suscettibili di influire sulla determinazione del *Total Shareholder Return* o dell'EBITDA Attuale (quali, a titolo esemplificativo, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni Ascopiave o altri eventi suscettibili di influire sulle modalità di esecuzione del Piano), ovvero di modifiche alla normativa applicabile al Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali sarà determinata la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari

La Società intende utilizzare le azioni proprie detenute in portafoglio per dare esecuzione ai propri obblighi di assegnazione delle Azioni Ascopiave nell'ambito del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interessi

L'adozione del Piano è stata proposta al Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione, in attuazione della Politica di Remunerazione del Gruppo Ascopiave.

Il Comitato per la Remunerazione è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, nessuno dei quali rientra pertanto tra i Destinatari Potenziali del Piano.

Il Regolamento del Piano è stato predisposto dal Comitato per la Remunerazione con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali.

3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea l'approvazione del Piano e prezzo di mercato delle azioni a tale data

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Piano e deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF, in data 15 marzo 2012.

Il prezzo delle Azioni Ascopiave rilevato alla chiusura della giornata di negoziazioni del 15 marzo 2012 era pari a Euro 1,342.

3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e prezzo di mercato delle azioni a tale data

L'individuazione dei Beneficiari del Piano sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2012. Il prezzo di mercato delle Azioni Ascopiave alla data in cui saranno individuati i Beneficiari sarà comunicato al pubblico con le modalità indicate in Premessa.

3.8 Possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione degli strumenti e la diffusione al pubblico di informazioni rilevanti

Il Regolamento del Piano prevede che l'assegnazione delle Azioni Ascopiave non possa avvenire nel corso dei Periodi di Black Out, come definiti dal Codice di *Internal Dealing*.



4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione della forma con cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'attribuzione a ciascun Beneficiario, preventivamente individuato dal Consiglio di Amministrazione entro il termine indicato al precedente Paragrafo 3.7, del diritto a ricevere, al termine del Periodo di *Vesting*, un premio rappresentato per metà da un importo in denaro e per metà da Azioni Ascopiave, al verificarsi delle condizioni stabilite nel Regolamento del Piano (il "**Premio**").

Il controvalore in denaro del Premio è variabile e dipende dal raggiungimento di obiettivi di *performance* economica del Gruppo Ascopiave e dall'andamento del *Total Shareholder Return* delle Azioni Ascopiave rispetto al medesimo indice utilizzato in riferimento a un gruppo di *Comparables*. Le modalità di determinazione del controvalore in denaro del Premio sono descritte al successivo Paragrafo 4.5.

L'erogazione del Premio dipende altresì dal permanere, nel corso del Periodo di *Vesting*, del Rapporto di Lavoro o del Rapporto di Amministrazione con una società del Gruppo Ascopiave, ai termini e condizioni meglio specificati al successivo Paragrafo 4.8.

Le Azioni Ascopiave assegnate ai sensi del Piano sono soggette ai vincoli di indisponibilità indicati al successivo Paragrafo 4.6.

4.2 Periodo di attuazione del Piano

L'attuazione del Piano intende coprire il triennio relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014.

È previsto un unico ciclo di attuazione del Piano, con l'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei relativi Beneficiari entro il termine del 30 giugno 2012.

4.3 Termine del Piano

Il Piano terminerà con l'eventuale assegnazione del Premio ai Beneficiari, che è previsto avvenga, fermo restando il rispetto dei relativi Periodi di Black Out, entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato di Ascopiave al 31 dicembre 2014.

4.4 Numero massimo di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale

Il Piano prevede l'attribuzione di Azioni Ascopiave esclusivamente al termine del Piano, nel corso dell'esercizio 2015.

Alla data del presente documento informativo non è possibile determinare il numero di Azioni Ascopiave che saranno assegnate ai Beneficiari ai sensi del Piano, in quanto tale numero dipende da: (i) il controvalore complessivo in denaro dei Premi che saranno

erogati ai Beneficiari; e (ii) la quotazione delle Azioni Ascopiave al quinto giorno lavorativo precedente alla data di erogazione del Premio.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il Premio spettante a ciascun Beneficiario corrisponderà al prodotto tra il Premio *Target* e il Fattore di Moltiplicazione.

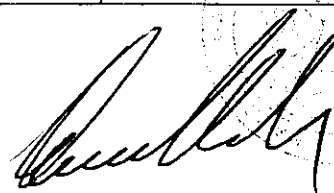
Il Fattore di Moltiplicazione sarà determinato in funzione del raggiungimento dell'EBITDA Target Triennale e della posizione occupata dal *Total Shareholder Return* di Ascopiave rispetto alla graduatoria del *Total Shareholder Return* dei *Comparables*, e sarà pari alla somma tra:

- (a) un valore compreso tra 0 e 0,6, determinato sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

Indicatore di <i>performance</i>	Fattore di Moltiplicazione
EBITDA Target Triennale < 90% di EBITDA Attuale	0
EBITDA Attuale compreso tra 90% e 94,99% di EBITDA Target Triennale	0,2
EBITDA Attuale compreso tra 95% e 99,99% di EBITDA Target Triennale	0,3
EBITDA Attuale compreso tra 100% e 104,99% di EBITDA Target Triennale	0,4
EBITDA Attuale compreso tra 105% e 109,99% di EBITDA Target Triennale	0,5
EBITDA Attuale > 100% di EBITDA Target Triennale	0,6

- (b) un valore compreso tra 0 e 0,9, determinato sulla base della posizione occupata dal *Total Shareholder Return* di Ascopiave rispetto alla graduatoria del *Total Shareholder Return* dei *Comparables*, come indicato nella seguente tabella:

Indicatore di <i>performance</i>	Fattore di Moltiplicazione
Settimo posto	0
Sesto posto	0
Quinto posto	0,3



Quarto posto	0,45
Terzo posto	0,6
Secondo posto	0,75
Primo posto	0,9

Conseguentemente, il controvalore in denaro del Premio potrà essere compreso tra zero e 1,5 volte il Premio Target.

Fermo restando quanto specificato al successivo Paragrafo 4.8, il diritto di ciascun Beneficiario al pagamento del Premio maturerà a condizione che il Beneficiario abbia mantenuto nel corso del Periodo di *Vesting* un Rapporto di Lavoro o un Rapporto di Amministrazione con Ascopiave ovvero con una società del Gruppo Ascopiave.

4.6 Vincoli di indisponibilità sugli strumenti attribuiti

Il Regolamento del Piano prevede che i Beneficiari si impegnino a non vendere, trasferire, cedere con qualsiasi modalità, ovvero effettuare operazioni di qualsiasi tipo, anche utilizzando strumenti finanziari derivati, che abbiano l'effetto di annullare o limitare il rischio connesso all'andamento delle quotazioni delle Azioni Ascopiave assegnate a seguito dell'erogazione del Premio, per un periodo pari a 2 (due) anni dalla data di attribuzione delle stesse. Qualora, decorso tale termine, il Beneficiario abbia in corso un Rapporto di Amministrazione con Ascopiave o con le Società del Gruppo, gli obblighi di cui al presente paragrafo sono automaticamente prolungati sino al venir meno del Rapporto di Amministrazione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare gli obblighi di *lock up*

Ferma restando l'applicazione dei principi generali in tema di inadempimento contrattuale, il Piano non prevede specifiche condizioni risolutive applicabili in caso di violazione da parte del Beneficiario degli obblighi di *lock up* relativi alle azioni assegnate, quali specificati al precedente Paragrafo 4.6.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Fatto salvo quanto di seguito specificato, in qualsiasi caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o del Rapporto di Amministrazione, il Beneficiario perderà ogni e qualsiasi diritto a percepire, in tutto o in parte, il Premio.

Nel caso di Beneficiari titolari di un Rapporto di Amministrazione, qualora il Rapporto di Amministrazione venga meno per mancato rinnovo della carica al termine dell'esercizio 2013, il Beneficiario manterrà il diritto a ricevere l'erogazione del Premio al termine del Periodo di *Vesting*, fermo restando che, in tal caso, l'ammontare del Premio sarà ridotto in proporzione al rapporto tra gli esercizi nel corso dei quali Rapporto di Amministrazione è rimasto in essere per l'intero esercizio e il numero degli

esercizi che compongono il Periodo di *Vesting*.

Resta inteso che, qualora un Beneficiario titolare di un Rapporto di Lavoro con Ascopiave ovvero con una società del Gruppo Ascopiave divenga, nel corso del Periodo di *Vesting*, titolare di un Rapporto di Amministrazione con Ascopiave o Ascotrade (o viceversa), lo stesso manterrà il diritto a ricevere il Premio ai termini e condizioni di cui al presente Regolamento.

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o del Rapporto di Amministrazione a seguito di decesso, pensionamento licenziamento senza giusta causa del titolare di un Rapporto di Lavoro o revoca senza giusta causa dalla carica di amministratore del titolare di un Rapporto di Amministrazione, il Beneficiario manterrà il diritto a ricevere l'erogazione del Premio al termine del Periodo di *Vesting*. Resta fermo che, in tal caso, l'ammontare del Premio sarà ridotto in proporzione al rapporto tra gli esercizi nel corso dei quali il Rapporto di Lavoro o il Rapporto di Amministrazione è rimasto in essere per l'intero esercizio e il numero degli esercizi che compongono il Periodo di *Vesting*.

4.9 Indicazione dell'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti

Alla data del presente documento informativo, non è possibile determinare l'onere massimo atteso per la Società, poiché i Beneficiari del Piano non sono ancora stati individuati.

In ogni caso, tale onere non potrà eccedere un importo complessivo pari a 1,5 volte la somma del Premio Target attribuito a ciascun Beneficiario il quale, a sua volta sarà pari al 15% della Retribuzione Annua Lorda 2012 di ciascun Beneficiario.

4.10 Effetti diluitivi

Il Piano non avrà effetti diluitivi dal momento che il Premio sarà erogato in contanti ovvero facendo ricorso ad azioni proprie detenute da Ascopiave.



PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 15 / 03 / 2012

		QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i>
Gumirato Roberto	Direttore Generale	25/06/2007	Phantom stock options	243.000	16/12/2008 (cpr e cda)	-	1,315	Fino al 2014
Note								
Dirigenti con responsabilità strategiche		25/06/2007	Phantom stock options	135.000	19/07/2007 (cpr e cda)	-	1,9114	Fino al 2014
				603.000	16/12/2008 (cpr e cda)		1,315	
Note: n. 4 dirigenti con responsabilità strategiche								
Altri dirigenti		25/06/2007	Phantom stock options	135.000	19/07/2007 (cpr e cda)	-	1,9114	Fino al 2014
				600.000	16/12/2008 (cpr e cda)		1,315	
Note								

Comunicazione n. 1
ore: 15:17

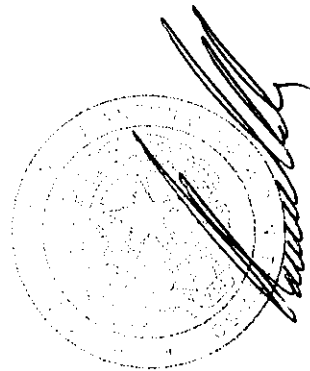
ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 49 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 171.895.767 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 73,331 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12



A handwritten signature in black ink, located in the top right corner of the page.

ALLEGATO	Protocollo n. <u>103880</u>
	Raccolta N. <u>30662</u>

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avendo diritto	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		68.270	0,029	15,00					68.270
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		663	0,000	15,00					663
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	15,00					33.715
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	15,00					24.771
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,065	15,00					128.218
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,090	15,00					210.328
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	15,00					83.177
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	15,00					623
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	15,00					4.110
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		60.494	0,026	15,00					60.494
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.687	0,006	15,00					13.687
12	R R DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	15,00					121.200
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.462	0,001	15,00					1.462
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.386	0,007	15,00					15.386
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.589	0,015	15,00					35.589
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.906	0,004	15,00					8.906
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.265	0,005	15,00					11.265
18	GAIKOKU-KABU KOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	15,00					78.073
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	15,00					1.026.572
20	IBA SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		76.626	0,033	15,00					76.626
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.319	0,008	15,00					19.319
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.945	0,004	15,00					9.945
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	15,00					5.932
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		67.627	0,029	15,00					67.627
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.362	0,004	15,00					9.362
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.397	0,010	15,00					23.397
27	NTGLM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	15,00					1.426
28	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	15,00					3.107
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.862	0,001	15,00					2.862
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAKEEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	15,00					1.139
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		931	0,000	15,00					931
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	15,00					55.913
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	15,00					7.528
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,066	15,00					154.426
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	15,00					1.831
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.599	0,001	15,00					2.599
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		144.309.207	61,562	15,00					144.309.207
38	ASCO HOLDING S P A		DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		10	0,000	15,00					10
39	CECCHINEL EDO		MALVESTIO MASSIMO		139.200	0,059	15,00					139.200
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL		FANTIN PIERGIORGIO		19.200	0,008	15,00					19.200
41	DAVID S P A		FANTIN PIERGIORGIO		19.086.792	8,142	15,00					19.086.792
42	BLUE FLAME S R L		LA CROCE GIOVANNI		5	0,000	15,00					5
43	LOZZI GERMANA				2	0,000	15,00					2
44	RODINO DEMETRIO				1	0,000	15,00					1
45	REALE DAVIDE GIORGIO				5.220	0,002	15,00					5.220
46	GHIRARDI OSCAR				500	0,000	15,00					500
47	MASTRANGELO MARIO				5.895.000	2,515	15,00					5.895.000
48	VENETO SVILUPPO SPA		BISSOLI ROBERTO		65.000	0,026	15,00					65.000
49	CORAZZINI SILVANO											0

Totale azioni in proprio	144.379.935
Totale azioni per delega	27.515.632
Totale generate azioni	171.895.767
% sulle azioni ord.	73,331

persone fiscalmente presenti in sala 12



Carlo

Comunicazione n. 2
ore: 15:40

ASCOPIAVE S.p.A.

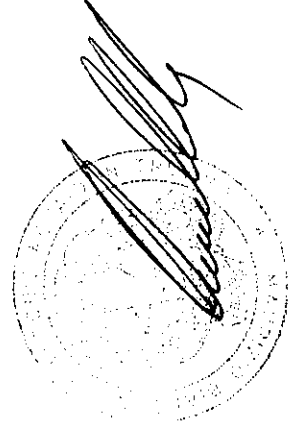
Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 50 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 182.207.051 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,730 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13

ALLEGATO	Protocollo N. <u>103850</u>
<u>C</u>	Raccolta N. <u>30662</u>



A handwritten signature in black ink.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Azienda distributrice	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		68.270	0,029	15,00						68.270
2	BGI WSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		683	0,000	15,00						683
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	15,00						33.715
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	15,00						24.771
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,055	15,00						128.218
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,090	15,00						210.328
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	15,00						83.177
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	15,00						623
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	15,00						4.110
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		60.484	0,026	15,00						60.484
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.687	0,005	15,00						13.687
12	R R DONNELLEY & SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	15,00						121.200
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.462	0,001	15,00						1.462
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.386	0,007	15,00						15.386
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.589	0,015	15,00						35.589
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.906	0,004	15,00						8.906
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.265	0,005	15,00						11.265
18	GAOKUKABU MOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.673	0,033	15,00						78.673
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	15,00						1.026.572
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.628	0,033	15,00						78.628
21	MGI FUNDS P L C		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.319	0,008	15,00						19.319
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.945	0,004	15,00						9.945
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	15,00						5.932
24	NORCES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		87.627	0,029	15,00						87.627
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.362	0,004	15,00						9.362
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.397	0,010	15,00						23.397
27	NTI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	15,00						1.426
28	ROGERS-CASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	15,00						5.331
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	15,00						3.107
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.862	0,001	15,00						2.862
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	15,00						1.139
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		931	0,000	15,00						931
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	15,00						55.913
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	15,00						7.528
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,068	15,00						154.426
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	15,00						1.831
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.589	0,001	15,00						2.589
38	ASCO HOLDING S P A	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.309.207		61,562	15,00						144.309.207
39	CECCHINEL EDO	MALVESTO MASSIMO			10	0,000	15,00						10
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL	FANTIN PIERGIORGIO			139.200	0,059	15,00						139.200
41	DAVID SPA	FANTIN PIERGIORGIO			19.200	0,008	15,00						19.200
42	BLUE FLAME S R L	LA GROCE GIOVANNI			19.086.792	8,142	15,00						19.086.792
43	LOZZI GERMANA				5	0,000	15,00						5
44	RODINO DEMETRIO				2	0,000	15,00						2
45	REALE DAVIDE GIORGIO				1	0,000	15,00						1
46	GHIRARDI OSCAR				5.220	0,002	15,00						5.220
47	MASTRANGELO MARIO				500	0,000	15,00						500
48	VENETO SILVIPPO SPA	BISSOLI ROBERTO			5.895.000	2,519	15,00						5.895.000
49	CORAZZIN SILVANO				85.000	0,028	15,00						85.000
50	ASM ROVIGO S P A	SALVAGGIO GIOVANNI			10.311.284	4,398	15,38						10.311.284

Totale azioni in proprio	154.691.219
Totale azioni per delega	27.515.832
Totale generale azioni	182.207.051
% sulle azioni ord.	77,730

persone fisicamente presenti in sala 13



Handwritten signature

Comunicazione n. 3
ore: 16:40

ASCOPIAVE S.p.A.

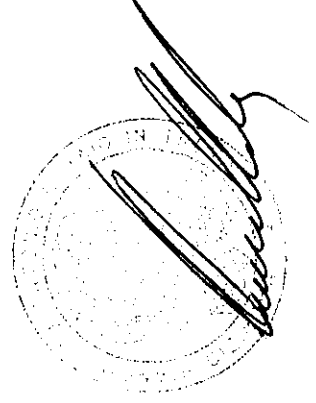
Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 52 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 182.246.891 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,747 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 14

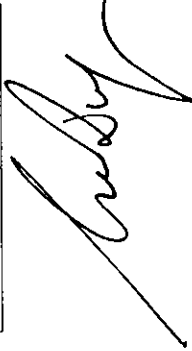
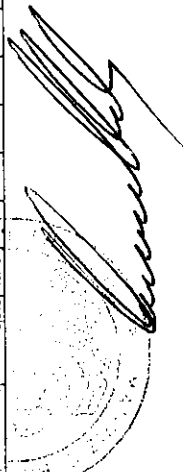
ALLEGATO	Repertorio N. <u>LC38850</u>
<u>U</u>	Raccolta N. <u>30662</u>



A handwritten signature in black ink.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)	68.270	0,029	15,00							68.270
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	683	0,000	15,00							683
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INY FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	33.715	0,014	15,00							33.715
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INY FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	24.771	0,011	15,00							24.771
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	128.218	0,055	15,00							128.218
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	210.328	0,090	15,00							210.328
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	83.177	0,035	15,00							83.177
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	920	0,000	15,00							920
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	4.110	0,002	15,00							4.110
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	60.494	0,026	15,00							60.494
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	13.687	0,006	15,00							13.687
12	R R DONNELLEY & SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	121.200	0,052	15,00							121.200
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)	1.482	0,001	15,00							1.482
14	AACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	15.388	0,007	15,00							15.388
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	35.569	0,015	15,00							35.569
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	8.808	0,004	15,00							8.808
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	11.285	0,005	15,00							11.285
18	GAIKOKUKABU MOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	78.073	0,033	15,00							78.073
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	1.028.572	0,438	15,00							1.028.572
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	78.626	0,033	15,00							78.626
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	19.319	0,008	15,00							19.319
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	9.845	0,004	15,00							9.845
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHCA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	5.822	0,003	15,00							5.822
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	87.827	0,039	15,00							87.827
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	9.382	0,004	15,00							9.382
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	29.387	0,010	15,00							29.387
27	NTGDM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	1.428	0,001	15,00							1.428
28	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	5.331	0,002	15,00							5.331
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	3.107	0,001	15,00							3.107
30	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	2.862	0,001	15,00							2.862
31	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	1.138	0,000	15,00							1.138
32	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	931	0,000	15,00							931
33	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	59.913	0,024	15,00							59.913
34	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	7.528	0,003	15,00							7.528
35	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	154.426	0,066	15,00							154.426
36	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	1.831	0,001	15,00							1.831
37	ASCO HOLDINGS S P A	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE	DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	2.599	0,001	15,00							2.599
38	CECCHINELLO	MALVESTO MASSIMO		144.309.207	81.562	15,00							144.309.207
39	MARCHI GIOVANNI & C. SRL	FANTIN PIETROGIORGIO		10	0,000	15,00							10
40	DAVID SPA	FANTIN PIETROGIORGIO		139.200	0,059	15,00							139.200
41	BLUE FLAME S R L	LA CROCE GIOVANNI		19.200	0,008	15,00							19.200
42	RODINO DEMETRIO			19.068.792	8.142	15,00							19.068.792
43	REALE DAVIDE GIORGIO			5	0,000	15,00							5
44	GHIRARDI OSCAR			2	0,000	15,00							2
45	MASTRANGELO MARIO			1	0,000	15,00							1
46	VENETO SVILUPPO SPA			5.220	0,002	15,00							5.220
47	CORAZZINI SILVANO	BISSOLI ROBERTO		500	0,000	15,00							500
48	ASM ROVIGO S P A			65.000	2,515	15,00							65.000
49	ZARDET BATTISTA			10.311.284	4,389	15,38							10.311.284
50	CONSORZIO B I M PIAVE DI TREVISO	ZARDET BATTISTA		3.640	0,002	18,38							3.640
51				36.000	0,015	18,40							36.000
52													

Totale azioni in proprio	154.731.059
Totale azioni per delega	27.515.832
Totale generale azioni	182.246.891
% sulle azioni ord.	77,747

persone fisicamente presenti in sala 14

Comunicazione n. 4
ore: 17:53

ASCOPIAVE S.p.A.

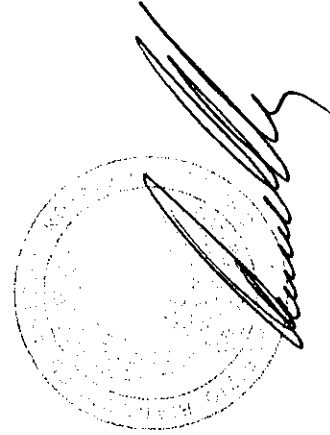
Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 50 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 182.207.051 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,730 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 13

ALLEGATO " <u>4</u> "	Repertorio II. <u>63850</u>
	Raccolta N. <u>30662</u>



A handwritten signature in the top right corner of the page.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Azioni di diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		68.270	0,029	15,00					68.270
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		683	0,000	15,00					683
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	15,00					33.715
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	15,00					24.771
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,095	15,00					128.218
8	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,090	15,00					210.328
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	15,00					83.177
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	15,00					623
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	15,00					4.110
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		60.494	0,028	15,00					60.494
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.987	0,006	15,00					13.987
12	R R DONNELLEY & SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	15,00					121.200
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.462	0,001	15,00					1.462
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.386	0,007	15,00					15.386
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.589	0,015	15,00					35.589
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.908	0,004	15,00					8.908
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.265	0,005	15,00					11.265
18	GAIKOKUKABU MOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	15,00					78.073
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	15,00					1.026.572
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.626	0,033	15,00					78.626
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.319	0,008	15,00					19.319
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.945	0,004	15,00					9.945
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	15,00					5.932
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		67.627	0,028	15,00					67.627
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.362	0,004	15,00					9.362
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.387	0,010	15,00					23.387
27	NTGLDM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	15,00					1.426
28	ROSCASCAREY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	15,00					5.331
29	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	15,00					3.107
30	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.662	0,001	15,00					2.662
31	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	15,00					1.139
32	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		931	0,000	15,00					931
33	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	15,00					55.913
34	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	15,00					7.528
35	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,068	15,00					154.426
36	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	15,00					1.831
37	ASCO HOLDING S P A	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE	DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)	144.309.207	2.599	0,001	15,00					144.309.207
38	CECCHINEL EDO	MALVESTO MASSIMO			10	0,000	15,00					10
39	MARCHI GIOVANNI S C SRL	FANTIN PIERGIORGIO			138.200	0,058	15,00					138.200
40	DAVID S P A	FANTIN PIERGIORGIO			19.200	0,008	15,00					19.200
41	BLUE FLAME S R L	LA GROCE GIOVANNI			19.086.792	8,142	15,00					19.086.792
42	LOIZZI GERMANA				5	0,000	15,00					5
43	RODINO' DEMETRIO				2	0,000	15,00					2
44	REALE DAVIDE GIORGIO				1	0,000	15,00					1
45	GHIRARDI OSCAR				5.220	0,002	15,00					5.220
46	MASTRANGELO MARIO				500	0,000	15,00					500
47	VENETO SVILUPPO SPA	BISSOLI ROBERTO			5.985.000	2,515	15,00					5.985.000
48	CORAZZIN SILVANO				65.000	0,028	15,00					65.000
49	ASM ROVIGO S P A	SALVAGGIO GIOVANNI			10.311.284	4,395	15,39					10.311.284

Totale azioni in proprio	154.591.219
Totale azioni per delega	27.515.832
Totale gestione azioni	182.207.051
% sulle azioni ord.	77,730

persone fisicamente presenti in sala: 13

Comunicazione n. 5
ore: 18:16

ASCOPIAVE S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 49 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 182.206.551 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,729 % di n. 234.411.575 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 12

ALLEGATO	Repertorio N. <u>103850</u>
<u>A</u>	Raccolta N. <u>30662</u>





ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		68.270	0,029	15,00						68.270
2	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		683	0,000	15,00						683
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	15,00						33.715
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	15,00						24.771
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,055	15,00						128.218
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,080	15,00						210.328
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		63.177	0,035	15,00						63.177
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		523	0,000	15,00						523
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	15,00						4.110
10	SHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		60.494	0,026	15,00						60.494
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.687	0,006	15,00						13.687
12	R R DONNELLEY & SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	15,00						121.200
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.462	0,001	15,00						1.462
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND L.L.C.		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.366	0,007	15,00						15.366
15	AUSSCAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.589	0,015	15,00						35.589
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.906	0,004	15,00						8.906
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.265	0,005	15,00						11.265
18	GAIKOKURABU MOI FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	15,00						78.073
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	15,00						1.026.572
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		76.626	0,033	15,00						76.626
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.319	0,008	15,00						19.319
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.945	0,004	15,00						9.945
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	15,00						5.932
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		67.627	0,029	15,00						67.627
25	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.362	0,004	15,00						9.362
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.397	0,010	15,00						23.397
27	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	15,00						1.426
28	NTG-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	15,00						5.331
29	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	15,00						3.107
30	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.662	0,001	15,00						2.662
31	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	15,00						1.139
32	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		931	0,000	15,00						931
33	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	15,00						55.913
34	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	15,00						7.528
35	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,066	15,00						154.426
36	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	15,00						1.831
37	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.599	0,001	15,00						2.599
38	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		144.309.207	61,562	15,00						144.309.207
39	ASCO HOLDING S.P.A		DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		10	0,000	15,00						10
40	CECCHINEL EDO		MALVESTO MASSIMO		139.200	0,059	15,00						139.200
41	MARCHI GIOVANNI S.C. SRL		FANTINI PIERGIOGIO		19.200	0,008	15,00						19.200
42	DAVID S.P.A		FANTINI PIERGIOGIO		19.066.792	8,142	15,00						19.066.792
43	BLUE FLAME S.R.L		LA GROCE GIOVANNI		5	0,000	15,00						5
44	LOIZI GERMANA				2	0,000	15,00						2
45	RODINO' DEMETRIO				1	0,000	15,00						1
46	REALE DAVIDE GIORGIO				5.220	0,002	15,00						5.220
47	GHARDI OSCAR				5.895.000	2,515	15,00						5.895.000
48	VENETO SVILUPPO SPA		BUSSOLI ROBERTO		65.000	0,028	15,00						65.000
49	CORAZZIN SILVANO				10.311.284	4,398	15,39						10.311.284
50	ASM ROVIGO S.P.A		SALVAGGIO GIOVANNI										0

Totale azioni in proprio	154.690.719
Totale azioni per delega	27.515.832
Totale generale azioni	182.206.551
% sulle azioni ord.	77,729

persone faccamente presenti in sala 12



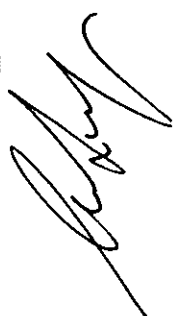
Handwritten signature

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO	Repertorio N. 203850
G	Raccolta N. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

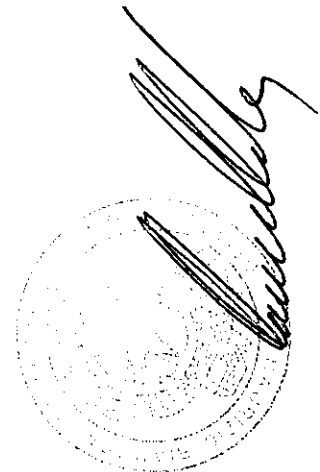
Punto 1.a all'ordine del giorno - Approvazione Bilancio esercizio al 31 dicembre 2011



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
162.956.139	19.245.192	5.220	



ESITO VOTAZIONE

Punto 1.a all'ordine del giorno - Approvazione Bilancio esercizio al 31 dicembre 2011

N°	Azienda emittente	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		86.270	0,029	F
2	BGI MSC EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		993	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		126.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,086	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	F
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		80.484	0,028	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.887	0,006	F
12	R DONNELLY & SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	F
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.482	0,001	F
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.386	0,007	F
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.586	0,015	F
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		6.806	0,004	F
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.285	0,005	F
18	GAIKOKUBU MONI FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	F
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	F
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		76.626	0,033	F
21	IMGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.318	0,008	F
22	MSCLEAF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.845	0,004	F
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHCA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.832	0,003	F
24	MORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		87.627	0,029	F
25	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.397	0,010	F
26	INT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	F
27	INTL COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	F
28	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	F
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.852	0,001	F
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX DEFERRED RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	F
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		891	0,000	F
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.815	0,024	F
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP INT FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.526	0,003	F
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,068	F
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	F
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.599	0,001	F
37	WYELLS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		144.306.207	61,562	F
38	ASCO HOLDING S P A		DELLA GRISTINA GIORGIO GIUSEPPE		10	0,000	F
39	CECORNEL EDO		MALVESTO MASSIMO		139.200	0,059	C
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL		FANTINI PIERGORGIO		19.200	0,008	C
41	DAVID SPA		FANTINI PIERGORGIO		19.086.792	6,142	C
42	BLUE FLAME S R L		LA CROCE GIOVANNI	5		0,000	F
43	LOZZI GERMANA			2		0,000	F
44	RODINO' DEMETRO			1		0,000	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
46	GHIRARDI OSCAR			5.220		0,002	A
47	VENETO SVILUPPO SPA		BISSOLI ROBERTO		5.885.000	2,515	F
48	CORAZZINI SILVANO			65.000		0,026	F
49	ASMI ROMEO S P A		SALVAGO GIOVANNI	10.311.204		4,399	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	162.956.139	89,435%
CONTRARI	19.245.192	10,562%
ASTENUTI	5.220	0,003%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	182.206.551	100,000%



[Handwritten signature]

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO	Repertorio N. 103850
H	Raccolta N. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

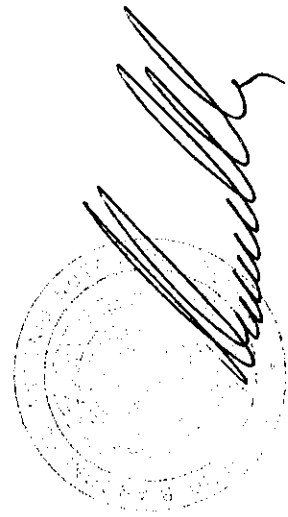
Punto 1.b all'ordine del giorno - Destinazione degli utili d'esercizio



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
146.749.855	19.245.192	16.211.504	



ESITO VOTAZIONE
Punto 1.b all'ordine del giorno - Destinazione degli utili d'esercizio

N°	Azienda cliente	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		86.270	0,029	F
2	BSI MSCI EMU INT INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		883	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,080	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	F
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		80.484	0,028	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.887	0,008	F
12	R. R. DONNELLEY & SONS RET. BENEF. PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	F
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.462	0,001	F
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.388	0,007	F
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.580	0,015	F
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.908	0,004	F
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.285	0,005	F
18	GAMKOKUBU MOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	F
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	F
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.626	0,033	F
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		18.319	0,008	F
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.845	0,004	F
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY FUND CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	F
24	NORDEGS BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		81.627	0,029	F
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.382	0,004	F
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.387	0,010	F
27	NTGLOBAL COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	F
28	ROGERS/CASBEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	F
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	F
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.882	0,001	F
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.138	0,000	F
32	URS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		831	0,000	F
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	F
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	F
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,060	F
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	F
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.589	0,001	F
38	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GRUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.300.207	81.592	0,000	F
39	CECCHINEL EDO	MALVESTO MASSIMO			10	0,000	F
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL	FANTINI PIROGIORGIO			138.200	0,059	C
41	DAVID SPA	FANTINI PIROGIORGIO			19.200	0,008	C
42	BLUE FLAME S.R.L.	LA GROCE GIOVANNI			18.068.782	8,142	C
43	LOZZI GERMANA				5	0,000	F
44	RODOLFO DEMETRIO				2	0,000	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO				1	0,000	F
46	GIARDINO OSCAR				5.220	0,002	A
47	VENETO SVILUPPO SPA	BISSOLI ROBERTO			5.885.000	2,515	A
48	CORAZZINI SILVANO				85.000	0,028	F
49	ASM ROVIGO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI			10.311.284	4,398	A



AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	80,540%
CONTRARI	10,562%
ASTENUTI	8,897%
NON VOTANTI	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	100,000%

FAVOREVOLI	146.749.855	80,540%
CONTRARI	19.245.192	10,562%
ASTENUTI	16.211.504	8,897%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	182.206.551	100,000%

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO I	Reportorio N. 103850
	Raccolta N. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

Punto 2.a all'ordine del giorno - Deliberazioni a seguito dimissioni di un Consigliere



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
182.141.551	65.000		



ESITO VOTAZIONE

Punto 2. a all'ordine del giorno - Deliberazioni al giorno - Deliberazioni a seguito dimissioni di un Consigliere

N°	Azienda diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 01]		66.270	0,028	F
2	BGI MSC EMU IMI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		883	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		126.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		210.328	0,090	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		4.110	0,002	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		60.494	0,026	F
10	SHARES MSCIEAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		13.987	0,006	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		121.200	0,052	F
12	R.R. DONNELLEY E SONS RET. BENEF. PLAN		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		1.462	0,001	F
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA/EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 02]		15.386	0,007	F
14	ACADAMY GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		35.589	0,015	F
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		8.908	0,004	F
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		11.285	0,005	F
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		78.073	0,033	F
18	GAIKOKUKABU MOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		78.626	0,033	F
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		19.319	0,008	F
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		9.845	0,004	F
21	MGI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		5.922	0,003	F
22	MSCIEAFE SMALL CAP PROV. INDEX SEC. COMMON TR. F		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		67.627	0,028	F
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN.FD. CHICA		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		9.382	0,004	F
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		23.397	0,010	F
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		1.426	0,001	F
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL. FUNDS		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		5.331	0,002	F
27	NT-GOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		3.107	0,001	F
28	ROBERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		2.682	0,001	F
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		1.139	0,000	F
30	SS BK AND TRUST COMPANY NY FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		55.913	0,024	F
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		7.528	0,003	F
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		154.426	0,066	F
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND. FUN		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		1.831	0,001	F
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES. PLC		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		2.399	0,001	F
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		144.309.207	61,562	F
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		10	0,000	F
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO [SCHEDEDA 03]		136.200	0,059	F
38	ASCO HOLDING S.P.A.		DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		18.200	0,008	F
39	CECCANEL EDO		MALVESTO MASSIMO		19.086.792	8,142	F
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL		FANTINI PIROGIORGIO		5	0,000	F
41	DAVID SPA		FANTINI PIROGIORGIO		2	0,000	F
42	BLUE FLAME S.R.L.		LA CROCE GIOVANNI		1	0,000	F
43	LOZZI GERMANA				5.220	0,002	F
44	RODINO DEMETRIO				85.000	2,315	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO				10.311.264	4,369	F
46	CHIRARDI OSCAR						
47	VENETO SVILUPPO SPA		BISSOLI ROBERTO				
48	CORAZZINI SILVANO						
49	ASM RIVIGO S.P.A.		SALVAGGIO GIOVANNI				

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	182.141.551	99,964%
CONTRARI	65.000	0,036%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	182.206.551	100,000%

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO L	Repertorio N. 103850
	Raccolta N. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

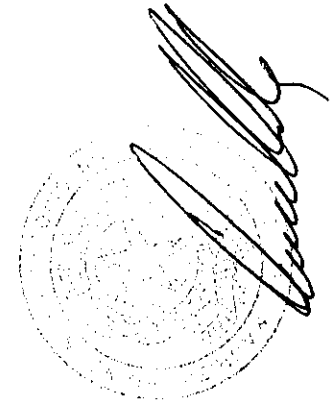
Punto 2.b all'ordine del giorno - Compenso Quarello



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
162.896.359		19.310.192	



ESITO VOTAZIONE
Punto 2.b all'ordine del giorno - Compenso Quarello

N°	Azienda (titolo)	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 01)		86.270	0,029	F
2	BGI MSCI EMU INT INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		863	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		128.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		210.328	0,090	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		621	0,000	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		4.110	0,002	F
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		65.484	0,026	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		13.687	0,006	F
12	R R DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		121.290	0,052	F
13	TREASURER OF THE STATE OF MONTICAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 02)		1.462	0,001	F
14	ACADAMY GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		15.348	0,007	F
15	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		8.908	0,004	F
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		11.285	0,005	F
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		35.569	0,015	F
18	GANKOUKABU MONI FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		78.073	0,033	F
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		1.026.572	0,434	F
20	IRM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		78.076	0,033	F
21	ICI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		19.319	0,008	F
22	MSCI EAFE SMALL CAP PRCY INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		9.945	0,004	F
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY F BEN FD CHICA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		5.932	0,003	F
24	NORDEGS BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		87.027	0,029	F
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		9.362	0,004	F
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		23.387	0,010	F
27	NTG-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		1.426	0,001	F
28	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		5.331	0,002	F
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		3.197	0,001	F
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		2.862	0,001	F
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		1.139	0,000	F
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		831	0,000	F
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		55.813	0,024	F
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		7.528	0,003	F
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		154.426	0,066	F
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		1.831	0,001	F
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)		2.599	0,001	F
38	ASCO HOLDING S.P.A.	DELLA GAUSTINA GIORGIO GRUPEPPE	DE NICOLA GIULIO (SCHEDEDA 03)	144.309.207	61.562	61,562	F
39	CECCAMEL EDO		MALVESTO MASSIMO		10	0,000	F
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL		FANTINI PIROGIORGIO		138.200	0,059	A
41	DAVID SPA		FANTINI PIROGIORGIO		19.200	0,008	A
42	BLUE FLAME S R L		LA GROCE GIOVANNI		19.096.792	8,142	A
43	LOZZI GERMANA			5		0,000	F
44	ROBINO' DEMETRIO			2		0,000	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
46	GARRARDI OSCAR			5.220		0,002	F
47	VENETO SVILUPPO SPA		BISSOLI ROBERTO		5.983.000	2,515	F
48	COMAZZI SILVANO			85.000		0,000	F
49	ASIM ROMEO S.P.A.	SALVAGGIO GIOVANNI		19.311.264		0,028	A

FAVOREVOLI 162.896.359
 CONTRARI 0
 ASTENUTI 19.310.192
 NON VOTANTI 0
 TOTALE AZIONI PRESENTI 182.206.551

AZIONI % SUI PRESENTI
 89,402%
 0,000%
 10,598%
 0,000%
 100,000%



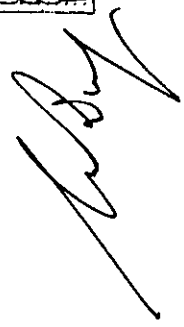
Handwritten signature

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO M	Repertorio N. 203850
	Raccolta N. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

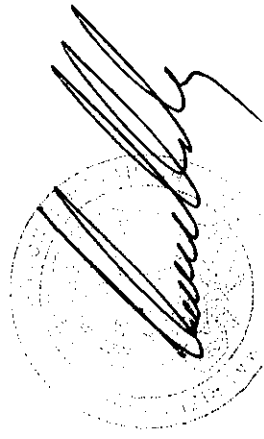
Punto 3 all'ordine del giorno - Remunerazione



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

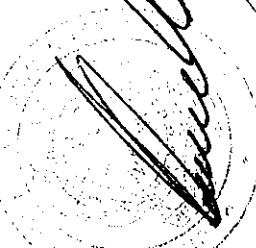
Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
162.956.139		19.250.412	



ESITO VOTAZIONE
Punto 3 all'ordine del giorno - Remunerazione

N°	Azienda (titolo)	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		68.270	0,023	F
2	BGI ASCI EMU III INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		603	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA NY FUNDSPOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA NY FUNDSPOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		128.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		210.328	0,090	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		673	0,000	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		4.110	0,002	F
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		66.484	0,028	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		13.667	0,006	F
12	R R DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		121.200	0,052	F
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 07)		1.462	0,001	F
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.396	0,007	F
15	AUSGOLD SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.569	0,015	F
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.906	0,004	F
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.285	0,005	F
18	GANKOKUKABU NOM FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	F
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.028.572	0,438	F
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		76.676	0,033	F
21	INGL FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		18.319	0,008	F
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX BEG COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.845	0,004	F
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHCA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.932	0,003	F
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		67.627	0,029	F
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.367	0,004	F
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.367	0,010	F
27	NTGLM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.426	0,001	F
28	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	F
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	F
30	SB BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXDEFERMT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.862	0,001	F
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.139	0,000	F
32	URS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		831	0,000	F
33	VANGUARD LTSE ALL WROD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	F
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES: PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	F
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.426	0,066	F
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	F
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.599	0,001	F
38	ASSO HOLDING S P A		DELLA GAUSTINA GIORGIO GAUSEPPE	144.309.207	61.562	0,001	F
39	CECCHINEL EDO		MALVESTO MASSIMO	10	0,000	0,000	F
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL		FANTINI PIERGIORGIO	139.200	0,059	0,000	A
41	DAVID SPA		FANTINI PIERGIORGIO	18.200	0,008	0,000	A
42	BLUE FLAME S R L		LA GROCE GIOVANNI	19.086.792	8.142	0,000	A
43	LOZZI GERMANA			5	0,000	0,000	F
44	RODRIG DE METRO			2	0,000	0,000	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO			1	0,000	0,000	F
46	CHIRIARDI OSCAR			5.220	0,002	0,000	A
47	VENETO SVILUPPO SPA		BISSOLI ROBERTO	85.000	5.895.000	2.515	F
48	CORAZZIN SILVANO			10.311.284	0,028	0,000	F
49	ASM ROYGO S P A		SALVAGGIO GIOVANNI		4.390	0,000	F



Handwritten signature

AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	89,435%
CONTRARI	0,000%
ASTENUTI	10,565%
NON VOTANTI	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	100,000%

162.956.139
0
19.250.412
0
182.206.551

ASCOPIAVE S.p.A.

ALLEGATO	Numero di II. 203850
N	Raccolta II. 30662

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012

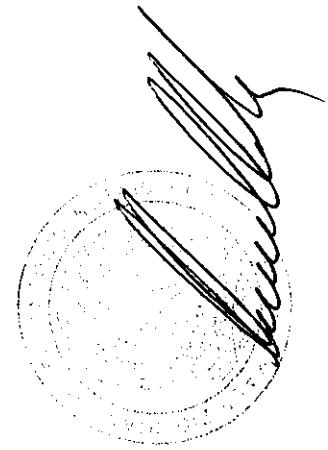
Punto 4 all'ordine del giorno - Approvazione di un piano di incentivazione



RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 182.206.551

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
155.302.977	26.830.084	73.490	



ESITO VOTAZIONE
Punto 4 all'ordine del giorno - Approvazione di un piano di incentivazione

N°	Avviti d'itolo	Rappresentants	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTT
1	BROYN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IRELAND) LIMITED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 01)		66.270	0,029	A
2	BGI MSCI EMU MI INDEX FUND B		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		683	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSPOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		33.715	0,014	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSPOR EMPLOYEE BENEFIT TR		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		24.771	0,011	F
5	BLUE SKY GROUP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		128.218	0,055	F
6	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		210.328	0,090	F
7	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		83.177	0,035	F
8	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		623	0,000	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		4.110	0,002	F
10	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		86.484	0,026	F
11	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		13.987	0,006	F
12	R R DONNELLEY E SONS RET BENEF PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		121.200	0,052	F
13	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 02)		1.481	0,001	F
14	ACADIAN GLOBAL LOW VOLATILITY FUND LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		15.386	0,007	C
15	AUSICOM SUPERANNUATION FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		35.588	0,015	C
16	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		8.806	0,004	C
17	GA FUND L		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		11.285	0,005	C
18	GAOKOIKASU MOMI FUND LP		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.073	0,033	C
19	GOVERNMENT OF NORWAY		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.026.572	0,438	C
20	IBM SAVINGS PLAN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		78.826	0,033	C
21	ICI FUNDS PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		19.319	0,008	C
22	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.845	0,004	C
23	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHCA		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.822	0,003	C
24	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		67.627	0,028	C
25	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		9.382	0,004	C
26	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		23.387	0,010	C
27	NT GLOBAL COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.428	0,001	C
28	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		5.331	0,002	C
29	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		3.107	0,001	C
30	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.862	0,001	C
31	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.138	0,000	C
32	UBS ETF		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		931	0,000	C
33	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUN		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		55.913	0,024	C
34	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		7.528	0,003	C
35	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		154.026	0,066	C
36	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		1.831	0,001	C
37	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		DE NICOLA GIULIO (SCHEDA 03)		2.596	0,001	C
38	ASCO HOLDING S P A	DELLA GIUSTINA GIORGIO GIUSEPPE		144.308.207		61,562	F
39	CECCHINEL EDO	MALVESTO MASSIMO			10	0,000	F
40	MARCHI GIOVANNI & C. SRL	FANTIN PIERGIORGIO			139.200	0,058	C
41	DAVID SPA	FANTIN PIERGIORGIO			19.200	0,008	C
42	BLUE FLAME S R L	LA CROCE GIOVANNI			18.066.782	8,142	C
43	LOIZI GERMANA				5	0,000	F
44	RODINO' DEMETRIO				2	0,000	F
45	REALE DAVIDE GIORGIO				1	0,000	F
46	CHIRARDI OSCAR				1	0,000	F
47	VENETO SVILUPPO SPA				5.220	0,002	A
48	CORAZZIN SILVANO	BISSOLI ROBERTO			5.895.000	2,515	C
49	ASM RIVIGO S P A	SALVAGGIO GIOVANNI			65.000	0,028	C
50					10.311.284	4,388	F

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI	TOTALE AZIONI PRESENTI	% SUI PRESENTI
155.302.977	26.830.084	73.490	0	182.206.551	100,000%
85,235%	14,725%	0,040%	0,000%		

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Treviso, li **17 MAG. 2012**